

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 251**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

(Esercizi 2001 e 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 14 luglio 2004

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 48/2004 del 6 luglio 2004	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Fondo di assistenza per i finanziari per gli esercizi dal 2001 al 2002.	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2001:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	63
Relazione del Collegio dei Revisori	»	89
Bilancio consuntivo	»	95
<i>Esercizio 2002:</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	121
Relazione del Collegio dei Revisori	»	145
Bilancio consuntivo	»	151

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 48/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 luglio 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale il «Fondo di assistenza per i finanzieri» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Corrado Cerbara e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2001 e 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2001 e 2002 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Corrado Cerbara

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA, DEL «FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI» (FAF) PER GLI ESERCIZI 2001 E 2002

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Cenni storici e scopi. – 3. Organi. – 4. Funzionamento dell'Ente. – 5. Mezzi finanziari. – 5.1. Proventi con destinazione specifica. – 5.2. Gestione del patrimonio. – 6. Funzioni istituzionali. – 6.1. Previdenza (Indennità di buonuscita). – 6.1.1. Dati relativi agli esercizi in esame. – 6.1.2. Contenzioso. – 6.2. Assistenza. – 6.2.1. Provvidenze di carattere sanitario. – 6.2.2. Assistenza agli orfani. – 6.2.3. Sussidi. – 6.2.4. Anticipazioni ai reparti. – 6.2.5. Periodico «il Finanziere». – 7. Attività «per conto». – 8. Contabilità speciali. – 8.1. Fondi C.O.N.I. – 8.2. Amministrazioni condominiali. – 9. Struttura e impostazione dei conti. – 10. Rendiconto finanziario. – 11. Conto economico. – 12. Situazione patrimoniale. – 13. Situazione amministrativa. – 14. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. - Premessa

1.1.- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 e ss. della legge 21 marzo 1958, n. 259, e del D.P.R. 18 luglio 1964 (s.n.), la gestione del Fondo Assistenza per i Finanzieri (F.A.F) è assoggettata al controllo della Corte dei conti che ne riferisce al Parlamento. L'ultimo referto riguarda gli esercizi 1998, 1999 e 2000¹.

La presente relazione riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa agli esercizi 2001 e 2002, nonché gli eventi più significativi sino a data corrente.

1.2.- In via preliminare, va ribadito² il richiamo - su un piano generale - alla presenza nel nostro ordinamento di una pluralità di organismi, quale l'Ente in esame, erogatori di prestazioni previdenziali ed assistenziali aggiuntive a favore di particolari categorie di dipendenti civili e militari dello Stato.

Già nell'ambito del solo Comando Generale della Guardia di finanza risultano istituiti, in tempi diversi, ed operano i tre fondi di previdenza ed assistenza appresso indicati:

- Cassa Ufficiali Guardia di finanza che, analogamente alle Casse Ufficiali delle altre Forze Armate, eroga a tutti gli ufficiali che cessano dal servizio un'indennità supplementare (integrativa di quella dell'INPDAP) pari al 2% dell'80% dell'ultimo stipendio conseguito, moltiplicato per gli anni di iscrizione. A fronte di tale erogazione viene operata una contribuzione del 2% dell'80% dello stipendio annuo degli iscritti durante gli anni di servizio;

- Fondo di previdenza per i sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza che, allo stesso modo della Cassa Ufficiali, corrisponde alle citate categorie di militari un'indennità di buonuscita (aggiuntiva di quella corrisposta dall'INPDAP) pari a 2,65% dell'80% dell'ultimo stipendio moltiplicato per gli anni di iscrizione, a fronte di una contribuzione del 2% dell'80% dello stipendio stesso. Tale Fondo, oltre all'anzidetta indennità, eroga anche, in base a quanto

¹ Atti parlamentari, XIV Legislatura Camera dei deputati, DOC. XV, N. 46.

² V. precedenti relazioni.

previsto dall'art. 4 della legge 30 novembre 1961, n. 1326, una liquidazione ("premio di previdenza") il cui importo è rapportato agli anni di servizio, senza alcuna copertura contributiva.

- Fondo assistenza per i finanziari, che è l'Ente di cui si occupa la presente relazione.

Gli anzidetti trattamenti si aggiungono all'indennità di buonuscita, che lo Stato eroga ai propri dipendenti (militari e civili).

Il perseguimento e il mantenimento dell'equilibrio dei conti pubblici, comporta, tra le altre, iniziative di modifica strutturale delle fonti di spesa, nel cui contesto si colloca anche quella relativa all'assetto del sistema previdenziale.

In tale ambito, si appalesa opportuna la riconsiderazione della persistenza dei vari enti assistenziali e previdenziali come quello in esame, specie quelli alimentati prevalentemente con proventi dello Stato; circostanza questa che risulta in contrasto con i criteri che presiedono al meccanismo simmetrico delle entrate/spese in materia pensionistica e previdenziale.

Il problema ha infatti già costituito oggetto di attenzione da parte del Governo e del Parlamento, che, con legge 24 dicembre 1993, n. 537 (legge finanziaria 1994), al primo comma dell'art. 9, dispose l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano la destinazione di risorse finanziarie pubbliche o di impiegare pubblici dipendenti in favore di associazioni ed organizzazioni.

Successivamente però il decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito con modificazioni nella legge 24 ottobre 1996, n. 556, limitava la portata del citato articolo 9, escludendo dal campo di applicazione della norma (art. 10) le associazioni e le organizzazioni aventi natura previdenziale o assistenziale, nonché gli enti con finalità assistenziali a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Rimaneva in via generale viva l'esigenza di perseguire gli obiettivi connessi al contenimento della spesa unitamente alla finalità di ripristinare la

parità di trattamento tra i pubblici dipendenti delle varie amministrazioni. In tale contesto l'art. 55, comma 2°, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con effetto 1° gennaio 1998, ha ripristinato la piena operatività dell'originaria disposizione del richiamato articolo 9 della legge n. 537/1993.

Peraltro, l'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (recante misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) ha apportato ulteriori modifiche al suindicato art. 9, prevedendo che "l'abrogazione dell'art. 10 del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437, disposta dall'art. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha effetto dalla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale".

Tale norma consente ora al Fondo in questione (e di conseguenza, anche agli altri analoghi enti) di svolgere la sua attività assistenziale e previdenziale aggiuntiva.

È auspicabile che la problematica evidenziata trovi al più presto soluzione in linea con i criteri che presiedono al riassetto strutturale del sistema pensionistico e previdenziale.

2. - Cenni storici e scopi

Il Fondo Assistenza Finanziari venne istituito con la legge 20 ottobre 1960, n. 1265, modificata con la legge 6 ottobre 1967, n. 942 e, successivamente, con la legge 2 dicembre 1980, n. 804. Al Fondo vennero devoluti il patrimonio e tutte le entrate che, in particolare, la legge 7 febbraio 1951, n. 168, attribuiva al "Fondo Massa della Guardia di finanza"³,

³ Tale Fondo, sopravvivenza singolare di antiche istituzioni amministrative militari, trae origine dalle norme contenute nella legge 13 maggio 1862, n. 616, e dalle disposizioni regolamentari approvate nello stesso anno al fine di provvedere all'approvvigionamento e distribuzione del vestiario ed alla manutenzione delle armi; le sue entrate consistevano in trattenute operate sugli assegni dei militari.

Successivamente, vennero devoluti al Fondo Massa le quote dei proventi contravvenzionali stabilite dalla legge e correlativamente venne ad esso assegnato anche uno scopo assistenziale, da soddisfare con l'impiego di tali ultime entrate.

al quale - secondo tale legge - spettavano quote dei proventi contravvenzionali dipendenti da accertamenti operati da militari della Guardia di finanza.

Lo statuto, approvato con D.P.R. n. 775 del 26 settembre 1978 ed entrato in vigore il 1° gennaio 1979, ha subito modifiche⁴ con i DD.PP.RR. n. 797/1984, 347/1987, e n. 307/1990⁵.

L'art. 2 della citata legge n. 1265/60, oltre ad indicare finalità dell'ente di natura assistenziale, già proprie del predetto Fondo Massa, ha introdotto, per la prima volta, anche una finalità di carattere previdenziale costituita dall'erogazione di una indennità di buonuscita, destinata nel tempo a costituire l'attività prevalente del nuovo Fondo.

Il "Fondo di Assistenza per i Finanziari" - denominazione, in linea con l'origine storica, che, peraltro, non rispecchia integralmente le attuali funzioni e la rispettiva rilevanza - ha, quindi, finalità assistenziali e previdenziali.

Le prime si attuano attraverso l'erogazione di varie provvidenze⁶ a favore degli orfani dei militari della Guardia di finanza, dei militari stessi e dei loro familiari, nonché mediante la concessione di borse di studio ai figli dei predetti militari; sono previste inoltre forme di assicurazione del personale del Corpo destinato a particolari servizi rischiosi, nonché la

Tenuto conto dei peculiari caratteri del Fondo (accanto ai compiti assistenziali esso svolgeva funzioni proprie esclusivamente dell'Amministrazione dello Stato) la gestione dell'Ente era disciplinata non già secondo gli schemi tipici di un ente pubblico, bensì come se si trattasse di una Amministrazione autonoma dello Stato.

In prosieguo l'Amministrazione interessata avocò a sé le funzioni tipiche statali, lasciando al Fondo Massa soltanto scopi assistenziali (istruzione degli orfani dei militari del Corpo, concessione di borse di studio ai figli di detti militari, elargizione di sussidi ai militari in casi di infortunio e di bisogno, concessioni di premi ai militari particolarmente meritevoli).

Al mutamento operato nella funzione istituzionale del Fondo Massa, non seguì, però, il corrispondente adattamento della sua configurazione giuridica, attraverso l'inquadramento dello stesso nell'ambito della disciplina comune agli enti pubblici che hanno scopi assistenziali.

Tale riconoscimento formale fu poi realizzato con l'art. 1 della legge 20 ottobre 1960, n. 1265, che istituì il "Fondo di assistenza per i finanziari", conferendogli la personalità giuridica e ponendolo sotto la vigilanza del Ministro delle finanze. In favore del nuovo Ente fu prevista la devoluzione del patrimonio e di tutte le entrate del fondo Massa.

⁴ Per la descrizione delle principali modifiche statutarie di volta in volta intervenute, v. precedenti relazioni.

⁵ V. anche il decreto, in data 5 aprile 2000, del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro.

⁶ Come si vedrà, il Fondo, in ragione delle compatibilità di bilancio, ha limitato gli interventi alle provvidenze ritenute di primaria importanza.

concessione di sussidi e contributi in favore di enti morali e circoli costituiti presso comandi o reparti del Corpo. .

Le seconde (finalità previdenziali), che per le ragioni di cui si dirà⁷ assumono grande rilevanza nella gestione del Fondo, si sostanziano nella liquidazione di una indennità di buonuscita, aggiuntiva rispetto a quella dell'INPDAP, attribuita ai militari che cessano dal servizio ed ai loro aventi diritto nel caso di decesso in servizio.

Le suindicate funzioni sono previste e disciplinate dalla richiamata legge n. 1265/1960, istitutiva dell'Ente, e dalle norme statutarie.

L'Ente svolge inoltre altri compiti, quali le erogazioni dei premi ai militari del Corpo⁸, con mezzi finanziari di cui ha la temporanea disponibilità.

Per l'assolvimento dei compiti statutari il Fondo trae, per la maggior parte, le proprie risorse dalle quote delle sanzioni pecuniarie irrogate e riscosse a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo.

Nessuna forma di contribuzione obbligatoria è posta a carico del personale.

3. - Organi

3.1.- Gli organi del Fondo sono i seguenti.

- il Presidente: è un ufficiale in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza di grado non inferiore a generale di divisione, nominato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze (già delle Finanze);
- il Consiglio di amministrazione: è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente e da altri nove membri, di cui tre ufficiali, tre sottufficiali e tre appuntati o finanzieri, tutti in servizio permanente o continuativo della Guardia di finanza; il Vice-Presidente è un generale o un colonnello; i predetti sono nominati dal predetto Ministro su proposta del Comandante Generale della Guardia di finanza; durano in carica due anni e possono

⁷ V. punti 6.1. e seguenti.

⁸ V. punto 7.

essere riconfermati una sola volta; il Ministro può assistere alle sedute del Consiglio o delegare a tal fine un Sottosegretario di Stato⁹; le funzioni di segretario del Consiglio sono espletate dal capo della segreteria dell'Ente.

- il Collegio dei revisori dei conti: è composto da quattro dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui due del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e due del Dipartimento delle politiche fiscali e da un ufficiale superiore del Servizio di amministrazione dell'Esercito, in servizio presso il Comando generale della Guardia di finanza; le funzioni di Presidente sono svolte da uno dei dirigenti designati dal predetto Dipartimento della Ragioneria generale; anche i membri del Collegio dei revisori sono nominati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze; durano in carica due anni e possono essere riconfermati.

Non è prevista la durata dei predetti organi collegiali (Consiglio di amministrazione e Collegio dei revisori), bensì la durata in carica dei singoli componenti, che - come detto - è di due anni, salvo riconferma.

La Corte ha già avuto modo di rilevare che tale assetto organizzativo (v. artt. 10 e 15 dello Statuto), determinando - specie per i membri del C.d.A. - un accentuato ricambio dei singoli membri in conseguenza del variare delle posizioni di grado e delle destinazioni, non garantisce sufficiente continuità collegiale.

In seno al F.A.F opera la Commissione prevista dalla già menzionata legge 7 febbraio 1951, n. 168, per la distribuzione dei premi, a favore dei militari aventi diritto, secondo i criteri fissati dall'articolo 4 della legge stessa, nonché dal decreto del Ministro delle finanze 9 gennaio 1975 n. 8762 per i premi di cui all'articolo 5 della legge n. 734 del 1973.

Essa è costituita dal Presidente, che è il Comandante Generale della Guardia di Finanza, o, per sua delega, il Comandante in seconda; da un magistrato della Corte dei conti; da due dirigenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da due ufficiali della G.d.F. di grado non inferiore a tenente colonnello.

⁹ Tale previsione si muove nell'ottica, da ritenere ormai superata, di essersi sempre ritenuto il Fondo quale organo dello Stato; ciò, con riferimento al soppresso "Fondo Massa" di cui il Fondo Assistenza Finanziari ha costituito la continuità. La Corte ha già rappresentato l'opportunità di riconsiderare la suddetta normativa alla luce dei nuovi principi di organizzazione pubblica.

Il segretario è un funzionario della carriera amministrativa del predetto Ministero o un ufficiale del Corpo (di grado non inferiore al 9°).

3.2- I compensi mensili lordi dei membri degli organi statutari, relativi agli esercizi 2001 e 2002, si rilevano dai seguenti prospetti¹⁰.

Consiglio di amministrazione

Destinatari	2001		2002
	(lire)	(euro)	(euro)
Presidente	620.000	320,20	320,20
Vicepresidente	620.000	320,20	320,20
Componenti	510.000	263,39	263,39
Segretario	620.000	320,20	320,20

Collegio dei Revisori

Destinatari	2001		2002
	(lire)	(euro)	(euro)
Presidente	620.000	320,20	320,20
Componenti	510.000	263,39	263,39

Ai membri degli organi predetti compete inoltre, per la partecipazione a ciascuna seduta¹¹, un gettone di presenza di lire 100.000 lorde, pari ad euro

¹⁰ Tali compensi non sono mutati rispetto agli esercizi precedenti. A suo tempo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri (foglio UCA/11502/IV.2.31.4.7 del 9 settembre 1996), a seguito di richiesta del FAF, e tenuto conto di quanto rappresentato dal Ministero del Tesoro, espresse parere favorevole per l'aumento, con effetto dalla predetta data (1° gennaio 1996), dei compensi nelle misure indicate dal prospetto e per l'attribuzione di un gettone di presenza di lire 100.000 ai partecipanti alle riunioni.

51,64 (dal 2002) , nonché il rimborso delle spese di missione per servizi effettuati fuori sede.

Ai componenti della menzionata Commissione per la distribuzione dei premi a favore dei militari aventi diritto, tranne il Presidente e il suo sostituto, viene liquidato un compenso mensile forfettario di lire 280.000 lorde, pari ad euro 144,61 e un gettone di presenza di lire 100.000 (euro 51,65), imputati al Fondo.

La mancata previsione di compenso per il Presidente ed il suo sostituto è dovuta al fatto che essi svolgono compiti strettamente connessi alla carica rivestita¹².

Dall'esercizio finanziario 1997 l'approvazione del consuntivo è effettuata dal Comandante Generale della Guardia di finanza. Ciò, ovviamente, non incide sul generale potere di vigilanza spettante alla competente autorità governativa¹³.

4. - Funzionamento dell'Ente

4.1 Agli adempimenti amministrativi e contabili per la gestione finanziaria ed all'amministrazione del patrimonio del Fondo provvede l'ufficio di segreteria diretto da un ufficiale superiore della Guardia di Finanza, il quale svolge anche funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione.

L'organico del predetto ufficio è determinato dal Comandante generale della G.d.F., il quale - in base all'art. 4 della legge 23 aprile 1959, n.189 - presiede a tutte le attività concernenti "l'organizzazione, il personale, l'impiego...." del Corpo.

Nel periodo oggetto d'esame della presente relazione sono stati utilizzati n. 23

¹¹ L'attività collegiale si è svolta nel seguente numero di riunioni periodiche (il Consiglio di amministrazione con cadenza pressoché mensile; il Collegio dei revisori bimensile):

	2001	2002
Consiglio di amministrazione	11	11
Collegio dei revisori	6	7

I membri del Collegio dei revisori hanno inoltre partecipato alle adunanze del C.d.A.

¹² In tal senso si è espresso il Consiglio di Stato con parere del 25 ottobre 1983.

¹³ - Cfr. parere del Consiglio di Stato, Adunanza della terza Sezione in data 17 novembre 1998, prot. n. 1316/98.

militari nel 2001, e 22 nel 2002, tra finanziari, sovrintendenti ed ispettori, compresi il cassiere ed il capo della segreteria.

Il predetto personale - secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione -, oltre a svolgere a tempo parziale, nell'ambito dell'Ufficio di segreteria, i compiti relativi all'attività gestionale dell'Ente, svolge altresì compiti strettamente d'istituto (servizi di vigilanza, ordine pubblico, scorta, rappresentanza, ecc.); a tutti gli effetti dipende dal Comando del Quartier generale, salva la dipendenza funzionale dal Capo della Segreteria del Fondo per quanto riguarda i compiti inerenti il Fondo medesimo.

4.2.- A tale personale - che secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione frequentemente prosegue l'attività lavorativa oltre l'orario d'ufficio e non può utilizzare i mezzi collettivi di trasporto del Corpo per il rientro alla propria abitazione - sono stati corrisposti, a titolo di "rimborso spese varie", i seguenti compensi forfettari, mensili, lordi:

(Per gli anni anteriori al 2002 vale il corrispondente importo in lire) ¹⁴	
Ufficiale addetto con funzioni di vicesegretario	euro 97,61
ispettori e sovrintendenti	euro 69,72
Finanziari	euro 55,78

L'ufficiale capo della segreteria, come segretario del Consiglio di amministrazione, ed il cassiere hanno percepito compensi mensili lordi di lire 620.000 nel 2001, pari ad euro 320,20 nel 2002¹⁵.

4.3.- L'utilizzazione di personale della G.d.F. - che sostanza un ulteriore apporto dello Stato - comporta consistenti vantaggi economici per il Fondo, che altrimenti dovrebbe provvedere integralmente alle relative spese.

4.4.- Nei due prospetti che seguono sono riportati i dati - sostanzialmente in linea con quelli relativi ai precedenti esercizi (1998,1999,2000) - relativi alle spese di funzionamento e al valore dei beni strumentali in uso.

¹⁴ I compensi in tale entità sono corrisposti dal 1991.

SPESE DI FUNZIONAMENTO

DESCRIZIONE	2001		2002
	(lire)	(euro)	(euro)
Comp.si organi statutari e Uff. segreteria	194.849.920	100.631,58	105.461,60
Cancelleria	15.909.320	8.216,47	5.931,33
Spese postali, bollati e bancarie	103.956	53,68	104,80
Spese telefoniche	880.000	454,48	480,87
Manutenzione e riparazioni	18.774.960	9696,45	9.059,33
Acquisto stampati	1.999.430	1.032,61	0
Prestazioni professionali (vidimazione libri)	0	0	146,98
Varie (abbonamenti, pubblicazioni, ecc.)	400.000	206,58	251,08
Aggiornamento e manutenzione software	2.400.000	1239,49	1.443,50
Totale	235.317.586	121.531,34	122.879,49

VALORE BENI STRUMENTALI IN USO

Descrizione	2001		2002
	(lire)	(euro)	(euro)
Mobili ed arredi	28.939.770	14.914,14	18.667,78
Computer macchine elettroniche	256.666.870	132.557,37	126.339,21
TOTALE	285.606.640	147.471,51	145.006,99

5.- Mezzi finanziari

Ai sensi dell'art. 18 del vigente statuto dell'Ente, a parte quelle patrimoniali, di cui si farà cenno nel prosieguo della presente relazione, le entrate che il Fondo realizza per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono costituite dalle "quote delle contravvenzioni, ammende, pene pecuniarie, prodotti di confisca" previste:

1) dall'art. 1, 1° comma, lett. b), della legge n. 168/1951, là dove tale legge recita che nei casi in cui le leggi tributarie prevedano la partecipazione degli accertatori delle violazioni, nella ripartizione delle somme riscosse, la ripartizione stessa, detratto il 10 per cento per le spese, viene effettuata con l'assegnazione del 20 per cento ai fondi di previdenza o assistenza delle Amministrazioni civili e dei Corpi di polizia cui appartengono gli accertatori;

2) dalla legge n. 734/1973, recante "concessione di un assegno perequativo ai dipendenti civili dello Stato e soppressione di indennità particolare", il cui art. 5 prevede il riparto di quote di tali indennità sopresse tra il Fondo assistenza finanziari per scopi assistenziali e previdenziali e i militari del Corpo della Guardia di finanza; la legge 13 luglio 1984, n. 302, recante "disposizioni per il potenziamento della Amministrazione doganale e delle imposte indirette e per il funzionamento degli uffici doganali e dei connessi uffici periferici dell'Amministrazione stessa", con l'art. 6 ha modificato il richiamato art. 5 della legge 734/73 per quanto concerne i criteri di riparto di quote provenienti dalle suindicate indennità sopresse;

3) da qualsiasi altra disposizione precedente che ne prevedeva la devoluzione al soppresso Fondo Massa della Guardia di finanza. In tale generica indicazione di disposizioni sono contenute norme che prevedono la devoluzione all'Ente di una quota percentuale delle somme riscosse dallo Stato a titolo di sanzioni pecuniarie applicate per violazione di leggi tributarie a seguito dell'attività operativa svolta dai militari del Corpo nel comparto fiscale.

A tale riguardo, meritano di essere segnalate le seguenti disposizioni:

a) - legge 168/1951 - già citata - e art. 337 del D.P.R. n. 43/73 attinenti ad imposte indirette in materia doganale;

- b) - norme¹⁶ in materia di assicurazioni, spettacoli, concessioni governative, bollo;
- c) - D.P.R. 633/72, art. 75, in materia di Iva;
- d) - norme¹⁷ in materia di Monopoli;
- e) - D.Lgs C.P.S. n. 1511/1947 e D.P.R. n. 148/88 - art. 30, in materia di infrazioni valutarie;
- f) - D.Lgs. n. 285/92, art. 208, in materia di codice della strada;
- g) - proventi in materia di imposte dirette (D.P.R. n. 600/73, art. 70);
- h) - legge n. 734/73 e D.P.R. n. 43/73, art. 337, in materia di servizi nell'interesse nel commercio fuori Dogana;
- i) - D.Lgs. n. 504/95 e D.P.R. n. 43/73, art. 337 concernenti quote di proventi per sanzioni pecuniarie irrogate in materia di imposte di fabbricazione.

I predetti proventi - in un primo tempo venuti meno, come si è detto, in conseguenza del combinato disposto degli artt. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e 10 del D.L. 8 agosto 1996, n.437, convertito dalla legge n. 556 del 24 ottobre 1996 - sono stati ripristinati fino alla "data di trasformazione in forme di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale"¹⁸. Ciò ha consentito il recupero delle entrate istituzionali non assegnate al Fondo nel corso dell'esercizio 1998 e la ripresa del flusso delle risorse, che si sono, peraltro, ridotte a seguito dell'emanazione dei Decreti Legislativi nn. 471, 472 e 473 del 18 dicembre 1997, concernenti la riforma, la gestione e la revisione delle sanzioni tributarie.

Tale vicenda normativa ha grande rilevanza sulla gestione, da parte del Fondo, sia della previdenza che dell'assistenza, come risulterà dal prosieguo.

¹⁶ - Cfr. legge n. 168/51, legge n. 1216/61 - art. 26, DD.PP.RR. n. 640/72, art. 37, n. 641/72, art. 10, n. 642/72, art. 38.

¹⁷ - Legge 168/51, legge n. 907/42, D.P.R. n. 43/73, art. 337.

5.1. Proventi con destinazione specifica.

I proventi di cui sopra al "punto 5" sono da tenere distinti dagli altri previsti dalle stesse leggi e che non sono destinati all'Ente per il conseguimento delle finalità istituzionali, ma solo per essere erogati in premi ai militari o agli accertatori delle violazioni. Tali ultimi proventi si configurano, sotto il profilo meramente contabile, come partite di giro o più propriamente, come assegnazioni al bilancio con vincolo di destinazione, anche se nella contabilità dell'Ente esse vengono indicate come "attività per conto".

Le entrate istituzionali sono ancora da tenere distinte dalle entrate che danno luogo a "contabilità speciali".

Queste ultime sono costituite: a) dai fondi assegnati dal C.O.N.I., nonché da altri soggetti, al fine di realizzare infrastrutture ed attività sportive; b) dalle entrate, attinenti alle amministrazioni condominiali, relative ai versamenti effettuati dagli inquilini che hanno in uso abitativo immobili di proprietà dell'Ente ed alle spese di amministrazione riguardanti detti immobili.

5.2.- Gestione del patrimonio

L'Ente ha investito le proprie disponibilità prevalentemente in titoli di Stato, che - oltre al carattere di sicurezza - presentano il vantaggio di realizzare una pronta liquidità. In passato sono stati effettuati anche investimenti in immobili (6 a Roma e 1 a Genova).

Per la valutazione dei titoli l'Ente si è basato sul valore nominale. La rappresentazione in bilancio del patrimonio immobiliare è fondata sul costo di acquisto del bene.

6.- Funzioni istituzionali

¹⁸ Cfr. art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n.448 (collegato alla finanziaria per l'anno 1999).

Si è fatto cenno sopra agli scopi (in generale) ¹⁹ dell'Ente. Nelle precedenti relazioni sono state analiticamente descritte le singole funzioni istituzionali, nonché i presupposti per la concessione delle provvidenze e le relative procedure.

Peraltro, non tutte tali provvidenze sono in concreto erogate.

Negli esercizi in esame (ma il fenomeno si è verificato anche negli esercizi precedenti), per ragioni di economia di gestione, sono state attivate la previdenza, mediante la corresponsione dell'indennità di buona uscita, e, per quanto riguarda l'assistenza, le sole provvidenze ritenute di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e provvidenze di carattere sanitario).

L'amministrazione del Fondo ha ritenuto indispensabile la non attivazione delle altre provvidenze le quali, pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono state considerate secondarie e non obbligatorie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentano (borse di studio, sussidi per particolari situazioni, ecc.).

Nel prosieguo si tratteranno le provvidenze effettivamente erogate con particolare riguardo a quelle di maggiore rilievo (previdenza e sanità), richiamando, altresì, alcune funzioni statutarie, residuo di antiche competenze del Fondo Massa²⁰, del tutto superate nel vigente ordinamento (anticipazioni relative alla funzionalità delle unità operative) e meritevoli di menzione unicamente sotto il profilo della esigenza della loro eliminazione mediante le modifiche statutarie del caso.

6.1.- Previdenza (Indennità di buonuscita)

La previdenza, per le risorse che assorbe, rappresenta la più importante funzione del Fondo. Basti considerare che nel 2001 le somme impegnate per essa sono state pari a 17,40 mld di lire, a fronte di 3,87 mld di lire per le varie

¹⁹ V. punto 2.

²⁰ V. punto 2.

forme di assistenza, e nel 2002 le somme impegnate per la prima sono state pari a 4,45 mln di euro a fronte di 2,10 per la seconda²¹.

La "previdenza" si sostanzia nella corresponsione della "indennità di buonuscita"; questa, come emerge dall'art. 7 comma 1, dello statuto del Fondo, approvato con D.P.R. n. 775/1978, e successive modificazioni ed integrazioni, costituisce una forma di previdenza aggiuntiva a favore del personale appartenente al Corpo con almeno 9 anni di servizio effettivo e viene erogata alla data di cessazione dal servizio permanente. Tale provvidenza si aggiunge a quella liquidata dallo Stato in base alle norme vigenti per tutti i dipendenti pubblici.

Secondo la norma statutaria l'anzidetta indennità viene anche corrisposta nei casi di collocamento in congedo per infermità dipendente da causa di servizio anche se il militare non abbia compiuto un periodo di servizio di 9 anni; in tale caso è ragguagliata a 10 annualità.

Nei casi di morte del militare in attività di servizio l'indennità è ugualmente corrisposta, a domanda o su segnalazione dei reparti o uffici di appartenenza, secondo l'ordine di preferenza, alle vedove, ai figli, ai genitori, ai fratelli minori o inabili al lavoro e nullatenenti²².

Fino al 1997, la misura dell'indennità per ogni anno di servizio utile era calcolata moltiplicando l'ammontare dello stanziamento iscritto in bilancio per un determinato coefficiente (0,0000347). La misura dell'indennità non poteva essere inferiore a quella nell'anno precedente. Laddove poi, a seguito della misura così determinata, l'importo assegnato in sede revisionale si fosse rivelato inadeguato a coprire le spese per le indennità di buonuscita, lo statuto prevedeva il ricorso ad apposito fondo di riserva.

Tale meccanismo, previsto dall'articolo 7 dello Statuto (prima delle modifiche di cui appresso), ha palesato un'eccessiva rigidità che, in presenza di cause di natura strutturale (entrate finanziarie stabili o in diminuzione a fronte di un continuo incremento della misura annua; esigenza di perequazione con il personale civile dell'Amministrazione finanziaria, anch'esso destinatario di un

²¹ Anche negli anni precedenti le spese per la previdenza hanno superato di gran lunga quelle per l'assistenza.

identico emolumento) e congiunturale (esodi di personale particolarmente consistenti), ha portato ad una progressiva erosione delle risorse del fondo di riserva con conseguenti difficoltà per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Da ciò la necessità di introdurre modifiche adeguate alle mutate esigenze, volte soprattutto a superare le "rigidità" manifestate dalle disposizioni regolanti la determinazione dell'indennità di buonuscita²³.

Il sistema ora vigente, basato su valutazione a consuntivo e non più al preventivo, disegna un nuovo criterio di calcolo per la misura dell'indennità annua, in conformità a quello utilizzato per il personale civile dell'Amministrazione finanziaria, con l'introduzione degli opportuni correttivi richiesti dalle peculiarità del F.A.F..

Il meccanismo²⁴ prevede, anzitutto, che la quota delle risorse dell'Ente utilizzabile annualmente per l'erogazione della indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate del Fondo. L'indennità è determinata dal Consiglio di amministrazione per ciascun esercizio entro il termine di approvazione del relativo rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente, che viene computato dividendo la quota attribuita alla previdenza nello stesso esercizio per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

In secondo luogo, al fine di contemperare le contrapposte esigenze di ricostituzione delle riserve finanziarie dell'Ente e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della buonuscita nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema di calcolo, la disposizione statutaria stabilisce che qualora l'indennità annua, computata secondo il meccanismo sopra descritto, risulti superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la

²² Cfr. la legge. 1265/60 (istitutiva dell'Ente) e le norme statutarie.

²³ Tali modifiche (sulla base dei pareri del Consiglio di Stato, Sez. III, n. 131, in data 28 marzo 1995; n. 954 in data 25 agosto 1998; nonché dei pareri, sempre del Consiglio di Stato, espressi dalla Sezione consultiva per gli atti normativi e dalla III Sezione, nelle adunanze, rispettivamente del 7 giugno e 2 novembre 1999) sono state apportate con decreto, in data 5 aprile 2000, del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministero del tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica.

²⁴ Cfr. art. 7 vigente Statuto.

differenza sia destinata al fondo di riserva, mentre, laddove risulti inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provveda integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso.

E' anche prevista una "clausola di salvaguardia", nel caso in cui la misura dell'indennità annua dovesse risultare sensibilmente inferiore (di oltre il 30%) alla media del triennio precedente. Viene stabilito, infatti, che, in tale ipotesi, il quoziente così determinato sia attribuito non a titolo definitivo, ma provvisorio, ed il congruaggio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze registrate nei tre esercizi successivi: se tali eccedenze non si verificano, l'indennità già percepita assume carattere definitivo.

6.1.1.- Dati relativi agli esercizi in esame.

Il prospetto di seguito riportato indica a partire dal 1998 il numero di beneficiari in ciascun esercizio, la quota annua di indennità da moltiplicare per il numero di anni di servizio utili e l'onere complessivo eragato a tale titolo in ciascun anno. È agevole verificare la discontinuità della misura annua capitaria:

Anno	Numero dei militari ai quali è stata corrisposta l'indennità	Misura annua	Onere complessivo
1998	2139	Lire 952.858	Lire 62.288.006.291
1999	1449	Lire 536.484	Lire 20.058.237.769
2000	1040	Lire 670.204	Lire 15.968.777.721
2001	661	Lire 719.848 (Euro 371,77)	Euro 8.985.470,31 (Lire 17.398.296.601)
2002	548	Euro 354,12	(Lire 8.608177.890) Euro 4.445.752,86

Nel 2001 l'impegno di spesa comprende, oltre l'indennità erogata a fronte della cessazione dal servizio nell'anno 2001, anche l'integrazione delle somme erogate per le cessazioni avvenute nel 1999; in tale anno la quota stabilita è risultata inferiore di oltre il 30% alla quota relativa al periodo di riferimento. Per cui complessivamente, in termini di competenza, sono state

impegnate spese pari a 17,39 mld di lire (8,98 mln di euro), di cui lire 12,53 mld (euro 6,47 mln) maturate nell'esercizio 2001, e la parte rimanente di lire 4,85 mld (euro 2,50 mln) riconducibili alle integrazioni dovute per il 1999.

A fronte della prestazione in parola, pur se normativamente definita previdenziale, non fa riscontro alcuna contribuzione a carico degli aventi diritto. Ciò, a prescindere da ogni altra considerazione di merito riguardante la natura e il diritto a tale indennità, è produttivo di negative conseguenze sull'equilibrio gestionale dell'Ente.

Quanto all'incidenza sulla gestione finanziaria del Fondo della spesa corrente dovuta all'erogazione di tale emolumento, si rinvia alle considerazioni che saranno svolte nel proseguo della presente relazione.

La rilevanza, nel quadro delle spese correnti ed in rapporto ai fini istituzionali dell'Ente, dell'indennità di buona uscita, ed il notevole contenzioso sorto al riguardo (v. appresso), comportano la necessità di illustrare i dati sulla base dei quali - in attuazione dei predetti criteri - si è proceduto alla determinazione dell'indennità medesima, con riferimento ai due esercizi in esame.

Ai fini della migliore comprensione del predetto complesso meccanismo di calcolo si ritiene di esporre analiticamente il procedimento seguito almeno per quanto riguarda il 2001. Per il 2002 sarà sufficiente riferire i dati di base e quelli finali, essendo analogo il procedimento.

Esercizio 2001

Per tale esercizio il termine di raffronto è stato, in base ai menzionati criteri, di "lire 719.848", pari alla media delle misure erogate negli esercizi del triennio 1998/2000 (cioè, rispettivamente lire 952.858 + 536.484 + 670.204). Le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento

sono state pari a lire 27.130.802.047, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili"²⁵, ammontanti a lire 41.730.695.457.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buona uscita, riferibile all'esercizio 2001, da rapportarsi "a mese", e cioè all'unità minima temporale maturabile, è stata determinata come segue:

a) numero militari cessati.....	661
b) numero mesi utili maturati.....	209.036
c) 65% entrate correnti di competenza.....	lire 27.130.802.047
d) misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale alla misura intera inferiore (c : b. x 12).....	lire 1.557.459
e) misura media triennio precedente.....	lire 719.848
f) differenza percentuale (e.-d.) + 116,36%	
g) prelievo dal fondo di riserva speciale (non necessario).....	lire 0
h) misura annua conseguita (uguale ad e).....	lire 719.848
i) differenza percentuale (e. - h.).....	lire 0
Risorse necessarie.....	lire 12.539.512.211

La misura annua conseguita di lire 719.848 (pari ad euro 371,77; su base mensile euro 30,98), risultando uguale alla media del triennio precedente, è stata attribuita - sempre in base ai predetti criteri - a titolo definitivo.

Pertanto, nel 2001, soddisfatte tutte le esigenze di competenza pura dell'esercizio, sono residue eccedenze di entrate nel comparto previdenza pari a lire 14.591.289.836, che hanno consentito di integrare la misura

²⁵ Effettivamente "disponibili" sono considerate soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle finalità del Fondo, al netto dei relativi oneri (imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà: I.R.P.E.G. per lire 2.050.792.000) obbligatori per legge.

dell'indennità di buonuscita erogata per il 1999 a titolo provvisorio²⁶ (v. più volte menzionati criteri).

L'integrazione annuale ammonta, quindi, per differenza, a lire 130.516, euro 67,41, (667.000 - 536.484) corrispondente ad una misura mensile di lire 10.876 (euro 5,61) che, moltiplicata per i 443.874 mesi utili complessivamente maturati, comporta una spesa di lire 4.827.721.582.

Sono necessitate, altresì, lire 31.062.808, connesse ad indennità maturate con riferimento all'anno 1999 in data successiva all'approvazione del relativo rendiconto²⁷, per un totale di 2.856 mesi liquidabili.

Riepilogando, le somme da erogare in termini di competenza per il 2001 ammontano globalmente a lire 17.398.296.601, secondo il seguente prospetto:

2001		
(in lire)		
indennità per cessazioni verificatesi nel 2001		12.539.512.211
Integrazione per il 1999		4.827.721.582
Ulteriore integrazione per il 1999 inerente posizioni maturate dopo l'approvazione del rendiconto		31.062.808
Onere complessivo	totale	17.398.298.601

Il fondo di riserva speciale, ammontante a lire 14.544.999.504 alla data dell'1 gennaio del 2001, presentava una consistenza disponibile di lire 28.451.474.992, di cui lire 4.173.969.546 quale quota annua obbligatoria

²⁶ Infatti, all'epoca le disponibilità finanziarie consentirono di raggiungere, previo prelevamento dallo specifico fondo, una misura annua di sole lire 536.484, inferiore di oltre il 30% a quella del 1998, anno di "osservazione"; E' stato pertanto possibile procedere al congruaggio delle posizioni già liquidate con riferimento al 1999 integrando l'originaria misura di lire 536.484 al "meno 30% di quella dell'anno precedente" (lire 952.858 - 30%) pari a lire 667.000 a favore di tutti gli aventi diritto.

pari al 10% delle entrate correnti e lire 9.732.505.446 corrispondenti alle rimanenze destinate all'indennità di buona uscita (65% delle entrate) e non utilizzate nell'esercizio.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio 2001, a fronte di una previsione di 22,113 mld di lire, è stata impegnata una spesa complessiva di lire 17,398 mld, rapportata a 661 militari (per complessivi 209.036 mesi utili) collocati in quiescenza.

L'Amministrazione del Fondo ha giustificato tale divergenza tra previsioni ed impegni con il carattere della spesa in questione, non agevolmente prevedibile in quanto correlata al tasso di congedamento, assai variabile in considerazione dei frequenti prospettati interventi legislativi nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a lire 16,264 mld di lire, sono stati pagati 15,868 mld a favore di 1.063 aventi diritto con una rimanenza di 395,367 mln da corrispondere.

Esercizio 2002

a) numero militari cessati.....	548
b) numero mesi utili maturati.....	150.651
c) 65% entrate correnti di competenza.....	euro 7.002.459,59
d) misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale alla misura intera inferiore (c : b. x 12).....	euro 557,76
e) misura media triennio precedente.....	euro 354,12
f) differenza percentuale (e.-d.) +	57,51%
g) prelievo dal fondo di riserva speciale (non necessario).....	euro 0
h) misura annua conseguita (uguale ad e).....	euro 354,12
i) differenza percentuale (e. - h.).....	lire 0

²⁷ Riconoscimento di cessazioni e/o decessi per malattia dipendenti da causa di servizio; provvedimenti autorità giudiziaria, ecc.

Risorse necessarie.....euro 4.445.752,86

La misura annua conseguita, pari ad euro 354,12, risultando (anche in questo esercizio) uguale alla media del triennio precedente, è stata attribuita a titolo definitivo.

Nel 2002, soddisfatte tutte le esigenze di competenza (pura) dell'esercizio, sono residue eccedenze di entrate nel comparto previdenza pari ad euro 2.556.706,73 che, a mente del comma 9 dell'art. 7 dello Statuto, sono state destinate al fondo di riserva speciale.

Il fondo di riserva speciale, ammontante ad euro 14.693.960,29 alla data dell'1 gennaio 2002, presentava una consistenza disponibile di euro 18.327.968,50 essendo stato incrementato complessivamente di euro 3.634.008,21, di cui euro 1.077.301,48 quale quota annua obbligatoria pari al 10% delle entrate correnti ed euro 2.556.706,73 corrispondenti alle rimanenze destinate all'indennità di buona uscita (65% delle entrate) e non utilizzate nell'esercizio.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio 2002, a fronte di una previsione di 10,131 mln di euro, è stata impegnata una spesa complessiva di 4,446 mln di euro, rapportata a 548 militari (per complessivi 150.651 mesi utili) collocati in quiescenza.

In ordine alla divergenza tra previsioni ed impegni valgono le stesse considerazioni svolte a proposito dell'esercizio precedente.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a 9,189 mln di euro, sono stati pagati 8,941 mln di euro a favore di 2.068 aventi diritto con una rimanenza di 247,7 mila euro da corrispondere.

6.1.2. - Contenzioso

I predetti dati nei quali si sostanzia la gestione della previdenza - e cioè, come si è detto, la funzione più rilevante del F.A.F. - sono nel complesso positivi

dal punto di vista dell'equilibrio finanziario. Infatti, essi conseguono all'applicazione dei criteri (sopra analiticamente descritti), adottati proprio al fine di salvaguardare tale equilibrio.

Al riguardo, la Corte, nel riconoscere lo sforzo di razionalizzazione del sistema, ritiene di dover ribadire che anche il nuovo meccanismo richiede una verifica periodica per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari al fine di evitare che possano verificarsi apprezzabili disparità di trattamento fra militari cessati dal servizio da un anno all'altro.

A parte ciò, nel corso del 2001 e 2002 il F.A.F. ha fornito all'Avvocatura Generale dello Stato - su richiesta di questa - elementi di valutazione sui numerosi ricorsi²⁸ proposti avverso la procedura di liquidazione della predetta indennità, che, sulla base dei "nuovi" criteri, ha comportato misure annue inferiori a quelle corrisposte in precedenza. I ricorrenti hanno censurato la relativa modifica statutaria, adducendone vari profili di asserita illegittimità. I predetti ricorsi risultano tuttora pendenti. Il giudice amministrativo ha respinto finora le richieste degli interessati di sospensiva dei provvedimenti impugnati.

La Corte non ignora che la modifica statutaria in contestazione, prima della sua entrata in vigore, ha superato il vaglio del Consiglio di Stato - il quale ha esaminato e definitivamente licenziato "in sede consultiva per gli atti normativi" le modifiche in parola con il parere n. 1652/99 del 2 novembre 1999²⁹.

Peraltro, è necessario che gli amministratori dell'Ente seguano con la massima attenzione l'andamento del predetto contenzioso, al fine di poter adottare tutte le iniziative atte alla salvaguardia dell'equilibrio finanziario del Fondo medesimo, che verrebbe ad essere gravemente leso in caso di soccombenza, dato il rilevante numero degli interessati.

²⁸ Il numero è di circa 500.

6.2.- Assistenza.

Tra le varie finalità istituzionali attinenti alla "assistenza", negli esercizi 2001 e 2002 - come si è detto - sono state attivate, per ragioni di economia gestionale, le sole provvidenze ritenute di primaria importanza, e precisamente: a) l'assistenza agli orfani; b) i sussidi per il concorso a spese funebri; c) provvidenze di carattere sanitario.

Dal seguente prospetto, risulta il rapporto, nei due esercizi in esame³⁰, tra le varie spese relative alla previdenza ("indennità di buona uscita") ed all'assistenza ("assistenza agli orfani", "sussidi", "iniziative assistenziali varie" (sanità)).

	2001		2002
	(mld di lire)	(mln di euro)	(mln di euro)
Indennità di buona uscita	17,39	8,98	4,44
Assistenza agli orfani	0,77	0,40	0,42
Sussidi	0,17	0,09	0,09
Iniziative assistenziali varie (provvidenze di carattere sanitario)	2,93	1,51	1,58

A parte la previdenza (indennità di buona uscita) - che come si è detto rappresenta ora la funzione principale del F.A.F. -, nell'ambito dell'assistenza, è evidente il rilievo che assumono, rispetto alle altre provvidenze, le provvidenze a carattere sanitario.

6.2.1. - Provvidenze di carattere sanitario

²⁹ V. anche parere 954 del 25 agosto 1998, con il quale è stata richiamata la necessità di rimuovere la rigidità del sistema di determinazione soltanto in aumento della misura annua dell'indennità di buona uscita onde evitare il totale depauperamento delle risorse finanziarie del Fondo)

³⁰ Il rapporto è sostanzialmente lo stesso negli esercizi precedenti (dal 1998).

Le spese relative alle provvidenze di carattere sanitario - che per il loro ammontare vengono subito dopo la previdenza - figurano in bilancio sotto la voce "iniziative assistenziali varie", che assorbono integralmente (v. prospetto, al punto 6.2.).

Tali provvidenze, oltre che al personale in servizio, possono essere estese, qualora le disponibilità lo consentano, ai familiari, ai militari in congedo che abbiano prestato almeno venti anni di effettivo servizio nella Guardia di finanza o che siano stati congedati per infermità contratta e dipendente da causa di servizio, nonché ai loro familiari e a quelli dei militari deceduti in servizio o per infermità contratta e dipendente da causa di servizio.

6.2.2. - Assistenza agli orfani

L'assistenza agli orfani si attua con l'erogazione di contributi per rette di convitto, semiconvitto o per la frequenza di scuole ed istituti di istruzione statali, con l'ammissione in colonie marine e montane e con altri interventi atti a favorirne l'istruzione e la formazione civica.

L'assistenza è condizionata allo stato di disagiate condizioni economiche degli orfani e dei loro congiunti tenuti per legge alla somministrazione degli alimenti.

Le relative spese sono assai modeste rispetto alla previdenza ed alla sanità (v. prospetto).

6.2.3. - Sussidi

Nei confronti dei militari in servizio o in congedo con almeno 9 anni di effettivo servizio o che siano stati riformati per malattia dipendente da causa di servizio nonché alle vedove e agli orfani e, in caso eccezionale, anche ad altri congiunti è prevista un'altra forma di assistenza attraverso la concessione di sussidi a domanda e su proposta motivata e documentata dai comandanti del Corpo.

Il presupposto dell'erogazione dell'anzidetto beneficio è costituito dallo stato di bisogno per malattia, indigenza o altro particolare stato di necessità.

Con apposite circolari l'Ente ha provveduto a disciplinare la concessione degli anzidetti sussidi anche a favore dei figli e degli orfani handicappati dei militari della Guardia di finanza.

Nel quadro delle predette limitazioni di spesa, i sussidi in questione sono stati concessi soltanto quale contributo a spese funebri.

L'entità - come risulta dal prospetto - è di scarso rilievo.

6.2.4.- Anticipazioni a reparti.

Nell'ambito dell'assistenza al personale in servizio, sono previste³¹, fra le altre varie attività (analiticamente descritte nelle precedenti relazioni) da attuare secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, le seguenti: a) anticipazioni su richiesta dei comandanti di Corpo, ai reparti operanti in località disagiate, dei fondi occorrenti per l'acquisto dei viveri, combustibili ed altri generi indispensabili, con l'obbligo di rimborso entro un anno; b) anticipazione, su richiesta dei comandanti di Corpo - riconosciuta valida dal Comando generale - e con l'obbligo di rimborso entro due anni, prorogabili di un altro anno, delle spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani.

Tali compiti attribuiti al FAF - ma in concreto non attuati negli esercizi in esame e nei precedenti a decorrere dal 1998 - tendono, in sostanza, ad assicurare la funzionalità delle unità operative.

Essi sembrano, quindi, dover rientrare nell'assetto ordinativo sul territorio delle unità della Guardia di Finanza, di competenza degli organi preposti all'alta direzione del Corpo della G.d.F. medesima.

Evidentemente, la previsione nello statuto delle attività concernenti le anzidette anticipazioni costituisce retaggio dell'originario "Fondo Massa", quale organo dello Stato; essa però mal si concilia con le finalità "previdenziali" ed "assistenziali" del Fondo e con la sua autonomia, di talché

³¹ V. D.P.R. n.307/1990 (art. 1).

sul punto si ribadisce³² l'opportunità di una modifica statutaria in modo da ricondurre tali attività nella propria sede naturale.

In proposito, si richiama l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente per l'adozione delle misure conseguenziali.

6.2.5.- Periodico "Il Finanziere"

Tra i compiti del F.A.F. vi erano anche quelli di ripianare, nei limiti fissati annualmente nel bilancio di previsione dal Consiglio di amministrazione, eventuali disavanzi di amministrazione del periodico "Il Finanziere" e di concedere, con l'obbligo di rimborso, anticipazioni per far fronte a temporanee deficienze di cassa del predetto periodico.

Tali compiti sono venuti meno (v. appresso, punto 8).

7. - Attività "per conto"

Nei precedenti capitoli si è fatta menzione dei mezzi finanziari e dell'attività istituzionale svolta dal Fondo. Da quest'ultima attività va distinta quella che l'Ente persegue mediante i proventi ad esso devoluti temporaneamente per essere distribuiti in premi agli accertatori delle violazioni o a tutti i militari del Corpo.

Al riguardo, il regio decreto n. 758 del 1923 prevede la devoluzione temporanea al disciolto "Fondo massa" di tutte le quote di pene pecuniarie per contravvenzioni di qualsiasi tipo che secondo disposizioni di legge o decreti vanno erogati in premi al personale della Guardia di finanza.

Meritano anche di essere ricordate:

- la menzionata legge n. 168/51 che, nel dettare un criterio di ripartizione dei proventi per violazione di leggi tributarie, stabilisce che, ove gli accertatori di dette violazioni siano militari della Guardia di finanza, le quote a questi spettanti debbano essere versate al "Fondo massa" per

³² V. precedenti relazioni.

essere poi, secondo aliquote previste nelle norme stesse, distribuite in premi ai militari del Corpo a cura di apposita commissione;

- la legge 15 novembre 1973 n. 734 (art. 5, comma 2, modificato dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302) la quale prevede, per i servizi della Guardia di finanza nei settori delle dogane e nelle imposte di fabbricazione, la devoluzione al Fondo dei relativi proventi nella misura del 24% (su 50%) per essere distribuiti in premi ai militari del Corpo;

- il D.P.R. n. 148/1988 concernente norme in materia valutaria.

I premi accertati nel periodo in esame, in base alle menzionate leggi n. 168/1951, 734/1973 e D.P.R. 148/1988, ammontano per il 2001 a lire 1.068.564.205 (pari ad euro 551.867,35) e per il 2002 a 960.182,63 euro.³³ L'andamento discontinuo è da mettere in relazione con il carattere aleatorio delle relative entrate.

Tali premi costituiscono, nella sostanza, elementi attinenti alla retribuzione, che esulano sia dall'assistenza che dalla previdenza. Dovrebbero rientrare, pertanto, nell'amministrazione del personale del Corpo. Al riguardo, sarebbe opportuna la modifica della normativa vigente.

8. - Contabilità speciali

Le contabilità speciali comprendono: 1) i fondi assegnati dal C.O.N.I per l'attività sportiva; 2) le amministrazioni condominiali.

A decorrere dal 24 gennaio 2000, la contabilità speciale attinente alla gestione del periodico "Il Finanziere", già di pertinenza del F.A.F., è venuta meno in conseguenza della costituzione, per la predetta gestione, di autonoma Fondazione, denominata "Ente editoriale per il Corpo della Guardia di Finanza", alla quale il Ministro delle Finanze, sentito il parere del Consiglio di Stato, con proprio decreto in data 24 gennaio 2000, ha riconosciuto la personalità giuridica.

8.1.- Fondi C.O.N.I.

Il C.O.N.I., in base ad apposite convenzioni stipulate con il Comando Generale della G.d.F., concorre con contributi annuali a fondo perduto al programma di interventi per la costruzione, il potenziamento e il mantenimento funzionale degli impianti sportivi del Corpo, nonché ai relativi interventi di manutenzione straordinaria; inoltre, contribuisce allo sviluppo dell'attività sportiva nei settori di reciproco interesse, attraverso l'erogazione di contributi annuali. Per la gestione dei predetti contributi è stata stipulata una convenzione tra il Comando Generale ed il F.A.F., nella quale, fra l'altro, è prevista l'istituzione nell'ambito del Fondo medesimo di una contabilità speciale denominata "Contabilità speciale dei fondi assegnati dal C.O.N.I.".

Con gli anzidetti contributi l'Ente provvede allo svolgimento di attività sportive agonistiche e promozionali tra i militari nonché all'acquisto di attrezzature sportive.

Nel periodo oggetto di esame della presente relazione, l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale di lire 1,61 mld. di lire per il 2001 (corrispondente a 0,826 mln di euro) e di euro 1,32 mln. per il 2002. L'andamento si può considerare, quindi, sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti (1998, 1999 e 2000), nei quali l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale media di 2,5 mld di lire (euro 1,29 mln).

8.2.- Amministrazioni condominiali

Tale contabilità riguarda le entrate e le spese concernenti l'amministrazione di sette complessi immobiliari (sei a Roma e uno a Genova) di proprietà dell'Ente. Si tratta di utenze condominiali e di altri servizi vari, di pertinenza dei conduttori delle singole unità immobiliari che ne usufruiscono, ai quali le stesse vengono integralmente imputate.

Nel periodo oggetto di esame della presente relazione, l'anzidetta attività ha comportato una spesa annuale di lire 0,1 mld. di lire per il 2001

³³ Tali premi nel 1999 sono stati pari a lire 2,1 mld, nel 2000 a 2,3 mld.

(corrispondente a 0,06 mln di euro) e di euro 0,10 mln. per il 2002. La notevole differenza in più nel 2002 rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle spese di riscaldamento (pari a lire 72 mln nel 2001 ed euro 0,004 nel 2002) che solo dal 2002 sono state pagate ai singoli fornitori tramite il F.A.F. e, quindi, riportate nel consuntivo dell'Ente. Ovviamente, data la natura di tale gestione, le spese corrispondono alle entrate.

9. - Struttura e impostazione dei conti

Secondo le norme statutarie l'Ente è assoggettato all'obbligo di redigere i propri documenti contabili in termini di competenza e di cassa.

L'art. 25 dello Statuto, oltre a fornire puntuali indicazioni sul contenuto del "conto consuntivo" e della "situazione patrimoniale", prescrive la compilazione del "conto economico" quale "documento di raccordo" tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

In particolare, il rendiconto generale è costituito dal conto consuntivo della gestione finanziaria, dalla situazione patrimoniale nonché dal conto economico.

Il conto consuntivo pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria, in un unico documento, distintamente per competenza, per residui e per cassa, sia per le entrate che per le spese. La situazione patrimoniale espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario. Tra i componenti passivi della situazione patrimoniale è iscritto il Fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita, al quale confluiscono le disponibilità dell'apposito capitolo del bilancio, non utilizzate nell'anno. Tale Fondo speciale può essere utilizzato su deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il conto economico pone in evidenza le proprie componenti, ripartite tra entrate e spese finanziarie correnti e quelle che non danno luogo a movimenti finanziari. Esso costituisce, come si è sopra rilevato, il documento di raccordo tra i risultati finanziari e quelli patrimoniali.

Le spese correnti costituiscono la voce di maggior consistenza del bilancio che attiene, in massima parte, alla liquidazione della indennità di buonuscita.

Lo statuto stabilisce il principio secondo il quale le spese per le finalità dell'Ente sono determinate in corrispondenza con le entrate acquisibili nell'anno, tenuto conto del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, e, se necessario, delle disponibilità del fondo di riserva speciale istituito per assicurare la corresponsione dell'indennità in parola (art. 21, c. 2).

10. - Rendiconto Finanziario

I prospetti di seguito riportati espongono la gestione finanziaria dell'Ente, nel periodo in esame.

Dal prospetto del rendiconto finanziario sono rilevabili entrate nel 2001 per un totale di 50,55 mld di lire (26,11 mln. di euro) con un notevole calo nel 2002 (15,65 mln di euro). Tale decremento³⁴⁻³⁵ è da ricondurre principalmente alla diminuzione dei proventi istituzionali che da 34,40 mld di lire (17,77 mln di euro) nel 2001 passa a 7,19 mln di euro nel 2002. Dopo il rilevante aumento dei predetti proventi nel 2001 rispetto al 2000 (da 10,5 a 34,40 mld di lire), riprende, quindi, la tendenza in diminuzione degli stessi iniziata nel 1998³⁶, i quali, in quanto derivanti dalle sanzioni pecuniarie, conseguenti alle attività dei militari del Corpo, hanno risentito anche degli effetti riduttivi connessi alla riforma del sistema sanzionatorio entrato in vigore il 1° 4.98 (Decreti legislativi nn. 471-472-473 del 18.12.97). Occorre anche considerare il carattere aleatorio inerente alla natura dei predetti proventi.

Di qui l'avvertita esigenza da parte dell'Ente di razionalizzare le risorse finanziarie acquisibili per far fronte alle attività previdenziali ed

³⁴ Occorre anche tener presente che - come si è visto - sono venute meno, tra le contabilità speciali, le entrate relative al periodico "Il Finanziere.

³⁵ Vedi precedente relazione relativa agli esercizi 1998, 1999, 2000. In particolare, in tali anni, da entrate per un totale di 68,14 mld di lire nel 1998, si passa a 39,5 nel 1999 e 36,2 nel 2000.

³⁶ L'andamento dei proventi istituzionali nel triennio precedente era stato il seguente: nel 1998 42,2 mld di lire; nel 1999 13,4 mld di lire; nel 2000 10,5 mld di lire.

assistenziali ed, in particolare, di fissare una più attuale e dinamica procedura di determinazione della quota annua della indennità di buonuscita, la cui quantificazione viene parametrata alle entrate disponibili riferite all'esercizio (v. sopra, punti 6.1. e seguenti).

Quanto alle entrate relative alle contabilità speciali ("amministrazioni condominiali" e "fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva"), esse nel biennio considerato presentano un andamento in aumento per le "amministrazioni condominiali" (da 118,77 mln di lire, pari a 61.341,65 euro, nel 2001, a 109.365,72 euro nel 2002); ed in diminuzione per i fondi assegnati dal CONI per l'attività sportiva (da 1,86 mld di lire, pari a euro 960.609,83, nel 2001, a 443.333,49 euro nel 2002). Sulle ragioni di tale andamento, in particolare per quanto riguarda le amministrazioni condominiali, si richiama quanto detto sopra, al punto 8.2..

I saldi della gestione effettiva dell'Ente derivano, in termini di competenza, dalla sommatoria algebrica dei dati relativi alle entrate correnti, alle spese correnti ed alle contabilità speciali. Valga al riguardo il seguente prospetto, che evidenzia saldi positivi dal 1998, salvo il pareggio nel 2000.

	1998	1999	2000	2001	2002	
ENTRATE	mld di lire	Mld di lire	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mln di euro
Entrate correnti	52,4	23,9	23	43,79	23,23	12,0
Entrate contabilità speciali	3,0	5,5	2,1	1,98	0,96	0,5
Totale	55,4	29,4	25,1	45,77	24,39	12,6
SPESE						
Spese correnti	69,8	27,1	23,4	24,39	16	8,3
Spese contabilità speciali	2,8	7,5	1,7	1,73	2,7	1,4
Totale	72,6	34,6	25,1	26,12	19	9,8
SALDO/DISAVANZO	17,2	5,2	0	19,65	5,5	2,84

Quanto sopra esposto va riferito, come già detto, alla gestione effettiva di competenza.

È opportuno riguardare la gestione di parte corrente e delle contabilità speciali anche in termini di cassa, considerando cioè non gli accertamenti ed impegni, bensì le riscossioni ed i pagamenti. Ovviamente per la logica propria dell'ottica di cassa, l'indagine deve essere estesa, oltreché alle contabilità speciali, alle partite di giro, alle attività per conto ed ai movimenti in conto capitale.

Valga in proposito la seguente tabella:

ENTRATE	1998	1999	2000	2001	2002	
	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mld di lire	mld di lire	Mln di euro
	22,7	45,0	21,4	37,44	30,59	15,80
Entrate correnti						
Entrate in conto capitale				0	3,85	1,99
Entrate partite di giro	10,1	8,0	4,8	3,71	3,98	2,06
Attività per conto	0,4	3,8	2,7	1,51	1,91	0,99
Contabilità speciali	3,0	4,0	2,9	2,90	1,10	0,57
Totale	36,2	60,8	31,8	45,56	41,43	21,41
SPESE						
Spese correnti	59	42,9	27,7	22,9	24,63	12,72
Spese in conto capitale				1,17	0,38	0,20
Spese partite di giro	10,8	1,2	11,7	3,83	4,00	2,08
Attività per conto	0	1,5	2,0	1,83	1,91	0,99
Contabilità speciali	2,7	2,9	6,5	1,47	1,10	0,57
Totale	72,5	48,5	47,9	31,2	32,02	16,56
RISULTATO	-36,3	12,3	-16,1	14,36	9,41	4,85

RENDICONTO FINANZIARIO

CAP.	ENTRATE CORRENTI	2001		2002
		(milioni di lire)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	Redditi patrimoniali			
3	Interessi attivi	760,3	392,7	608,3
4	Canoni di locazione	7.648,2	3.950,0	3.806,1
	Proventi istituzionali			
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ...	33.046,0	17.066,8	5.624,4
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.361,4	703,1	1.575,2
	Proventi diversi			
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	974,6	503,3	469,7
	Poste correttive e compensative di spese correnti			
8	Recuperi e rimborsi diversi	2,3	1,2	1,2
	Totale	43.792,8	22.617,1	12.084,9
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
9	Riscossione titoli	0,0	0,0	0,0
10	Alienazione dei beni patrimoniali	0,0	0,0	0,0
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0,0	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,0	0,0
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO			
12	Ritenute acconto e I.R.A.P.	3.646,9	1.883,5	2.025,8
13	Recupero somme anticipate al cassiere	2,0	1,0	1,0
14	Recupero di anticipazioni	0,0	0,0	0,0
15	Riscossione depositi cauzionali	9,5	4,9	6,0
16	Somme trattenute per conto terzi	55,5	28,7	28,0
	Totale	3.713,9	1.918,1	2.060,8
	ATTIVITA' PER CONTO			
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	673,8	348,0	779,8
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e succ. modif.)	392,7	202,8	177,7
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0,0	0,0	0,0
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	2,1	1,1	2,7
	Totale	1.068,6	551,9	960,2
	CONTABILITA' SPECIALI			
22	Amministrazioni condominiali	118,8	61,4	109,4
23	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.863,8	962,6	443,3
	Totale	1.982,6	1.023,9	552,7
	TOTALE ENTRATE	50.557,9	26.111,0	15.658,6

RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di euro)

CAP.	SPESE CORRENTI	2001		2002
		(milioni di lire)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
	Previdenza			
2	Indennità di buonuscita	17.398,3	8.985,5	4.445,7
	Assistenza			
3	Assistenza agli orfani	774,1	399,8	428,6
4	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0,0	0,0	0,0
5	Sussidi	175,0	90,4	92,5
6	Iniziative assistenziali varie	2.930,7	1.513,6	1.584,2
	Spese generali			
7	Spese d'amministrazione	260,9	134,7	133,3
8	Imposte tasse e contributi	2.502,2	1.292,3	1.562,2
9	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	21,2	10,9	10,3
10	Gestione dei beni immobili	329,2	170,0	106,9
11	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, nsarcimenti ed accessori	0,0	0,0	0,0
12	Spese di rappresentanza	0,0	0,0	0,0
	Poste correttive e compensative di entrate correnti			
13	Restituzioni e rimborsi diversi	0,0	0,0	0,0
	Totale	24.391,6	12.597,2	8.363,7
14	Fondo di riserva ordinario	0,0	0,0	0,0
	Totale	24.391,6	12.597,2	8.363,7
	SPESE IN CONTO CAPITALE			
15	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	0,0	0,0	0,0
16	Acquisto titoli	1.006,5	519,8	69,9
17	Interventi straordinari sugli immobili	179,5	92,7	0,0
18	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	38,3	19,8	66,2
	Totale	1.224,3	632,3	136,1
	SPESE PER PARTITE DI GIRO			
19	Ritenute acconto e I.R.A.P.	3.646,9	1.883,5	2.025,8
20	Somme anticipate ai cassiere	2,0	1,0	1,0
21	Anticipazioni	0,0	0,0	0,0
22	Restituzione depositi cauzionali	9,5	4,9	6,0
23	Restituzione somme trattenute per conto terzi.	55,5	28,7	28,0
	Totale	3.713,9	1.918,1	2.060,8
	ATTIVITA' PER CONTO			
24	Premi dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	673,8	348,0	779,8
25	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	392,7	202,8	177,7
26	Premi dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, DPR 148/88)	0,0	0,0	0,0
27	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	2,1	1,1	2,7
	Totale	1.068,6	551,9	960,2
	CONTABILITA' SPECIALI			
28	Amministrazioni condominiali	118,8	61,4	109,4
29	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva	1.618,2	835,7	1.324,2
	Totale	1.737,0	897,1	1.433,6
	TOTALE SPESE	32.135,4	16.596,5	12.954,4
	AVANZO DI COMPETENZA	23.678,3	12.228,8	14.937,2

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria viene illustrata nelle tabelle che seguono, esponendo i dati del rendiconto finanziario.

Tra le entrate correnti vanno considerati i redditi e i proventi patrimoniali (interessi attivi e canoni di locazione).

Gli interessi attivi su somme depositate presso Istituti di credito presentano un andamento discontinuo con tendenza in aumento per il biennio 2001-2002 (da 0,76 mld. di lire del 2001, corrispondenti a 0,39 mln di euro, si passa a 0,60 ml di euro del 2002). Si arresta, quindi, l'andamento in diminuzione verificatosi negli esercizi dal 1998 al 2000 (da 2,3 mld di lire nel 1998 a 852 mln di lire nel 2000, pari a 0,44 mln di euro)³⁷.

I Canoni di locazione sono costituiti dagli affitti che derivano dagli immobili di proprietà. L'andamento nel biennio considerato è sostanzialmente costante (da 7,64 mld. di lire nel 2001, corrispondenti a 3,94 mln di euro, si passa a 3,80 mln di euro nel 2002), con un lieve aumento nel 2001 rispetto al 2000, solo parzialmente riassorbito nel 2002 (v. tabella che segue).

Il valore degli immobili nella situazione patrimoniale, costituito dall'originario valore storico, è rimasto lo stesso nei due esercizi (3,23 mln di euro), ed è sostanzialmente in linea con il valore risultante nella situazione patrimoniale relativa agli esercizi precedenti. Il valore catastale ammonta nel 2001 a lire 58,7 mld, mentre quello stimato dall'UTE (stima al 31 dicembre 1997) è di 160 mld (pari rispettivamente a 30,30 e 82,60 mln di euro).

Nella tabella che segue sono riportati con riferimento al 2000, al 2001 ed al 2002, le percentuali relative al reddito lordo sul valore catastale e sul valore di stima UTE.

³⁷ v. precedente relazione.

Anno	Affitto	Valore Catastale	Val. UTE	% Reddito lordo su valore catastale	% Reddito lordo su UTE
2000 mid lire	7,22	58,7	160,0	12,29%	4,51%
2001 mid lire	7,64	58,7	160,0	12,94%	4,75%
2002 mln euro	3,80	30,3	82,6	12,54	4,60%

Il prospetto che segue, fornendo i dati in ordine ai canoni di locazione (considerati al lordo nel prospetto di cui sopra) e all'ammontare complessivo delle relative spese, consente di rilevare il grado di incidenza delle seconde sui primi, con riguardo ai due esercizi in esame.

		2001	2002
		mln di euro	
1	Canoni di locazione	3,94	3,80
2	Spese di gestione	0,22	0,12
3	Spese legali	0,002	0,005
4	Oneri fiscali	1,37	1,46
5	Totale spese (2 + 3 + 4)	1,6	1,6
6	Differenza (1 - 5)	2,35	2,40

Come si vede le spese (compresi oneri fiscali costituiti dall'IRPEG, pari al 36%) ammontano a circa il 40% dei ricavi.

Proventi istituzionali

Sono costituiti, in primo luogo, da quote percentuali da attribuire all'Ente delle multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni connesse all'attività dei militari del Corpo previste dalle varie leggi (v. punto 5). La categoria in esame rappresenta la voce più significativa delle entrate e rivela

un andamento decrescente come riferito al punto 10 del presente referto. Il problema di tale andamento ha costituito - come si è detto - oggetto di esame da parte del Fondo che ha adottato opportune iniziative volte a razionalizzare le spese istituzionali.

Vanno poi considerati i proventi ex articolo 5, secondo comma, della legge n. 734 del 1973 e successive modifiche, che costituiscono quote differenziali su entrate per servizi nei settori delle dogane e delle imposte di fabbricazione, svolti dai militari della Guardia di finanza. Il riparto di tali quote, effettuato sino al 1984 in base all'articolo 5 della citata legge n. 734 del 1973, è stato successivamente ridisciplinato dall'articolo 6 della mezionata legge n. 302 del 1984, il quale ha, altresì, operato una maggiore accentuazione della finalizzazione delle quote assegnate ai vari Fondi di previdenza e assistenza, ivi compreso il Fondo assistenza³⁸ finanziari, distinguendo nettamente tra assistenza e previdenza. La loro consistenza, rispetto alla precedente voce, è scarsa: 1,36 mld. di lire nel 2001 (euro 0,70 mln) e 1,57 mln di euro nel 2002³⁸.

I "proventi diversi", infine, sono costituiti prevalentemente da entrate derivanti da oblazioni, nonché da recuperi di indennità su militari riammessi nel Corpo o su crediti vari. La posta in esame - com'è rilevabile dal riportato prospetto - raggiunge, nel biennio considerato³⁹, valori piuttosto modesti e sostanzialmente costanti: 974 mln di lire nel 2001, pari a 0,50 mln di euro, e 0,46 mln di euro nel 2002.

Entrate in conto capitale

Sono costituite dai ricavi per vendite di beni immobili ed altri beni fruttiferi, da rimborsi di titoli di proprietà, da lasciti e oblazioni in denaro con l'onere di investimento, da accensioni di mutui e di prestiti per acquisizioni patrimoniali.

Nel biennio considerato non si è verificato alcun movimento nella gestione di competenza.

³⁸ Tale consistenza nel 1999 era stata pari a 1,3 mld di lire; nel 2000 a 2,8.

³⁹ Ciò vale anche per gli esercizi precedenti.

Entrate per partite di giro

Sono costituite principalmente dalle ritenute d'acconto IRPEF applicate sulle liquidazioni di buonuscita.

Le entrate per partite di giro trovano corrispondenza con le uscite di pari natura e si compensano nei valori con queste ultime. Tali entrate presentano nel biennio un andamento sostanzialmente costante (3,71 mld. di lire nel 2001, pari a 1,91 mln di euro, e 2,06 mln di euro nel 2002)⁴⁰.

Entrate per attività per conto

Sono costituite - come si è visto - da quote di entrate di cui il Fondo ha solo la temporanea disponibilità e che vanno distribuite in premi agli appartenenti al Corpo della Guardia di finanza. Tali entrate sono in sensibile aumento nel 2002: da 1,06 mld di lire nel 2001, pari a 0,55 mln di euro, si passa a 0,96 mln di euro nel 2002⁴¹.

Contabilità speciali

Le entrate delle contabilità speciali si riferiscono - come si è detto sopra al punto 8 - alle due distinte gestioni riguardanti le "Amministrazioni condominiali" (gestione condominiale degli immobili di proprietà dell'Ente e derivano dai versamenti degli inquilini per la copertura di spese condominiali, quali portierato, manutenzione, etc.) e i "Fondi Coni per attività sportive" (contributi del C.O.N.I.).

Le prime presentano nel biennio un andamento in sensibile aumento; da 118 mln di lire nel 2001, pari a 60.941 euro, si passa a 109.365 euro nel 2002.

Al riguardo, si rinvia a quanto detto sopra al punto 8.2..

⁴⁰ Nel 1998 erano state pari a 10,1 mld di lire; nel 1999 a 8,0; nel 2000 a 4,8:

⁴¹ Da 2,5 mld di lire nel 1998, si passa a 2,1 nel 1999 e a 2,3 nel 2000.

Le seconde sono in diminuzione nel biennio; da 1,86 mld di lire nel 2001, pari a 0,96 mln di euro, si passa a 0,44 mln di euro nel 2002. Negli anni precedenti l'andamento è stato il seguente: 1,2 mld di lire nel 1998; 3,2 nel 1999; 1,8 nel 2000.

Spese

L'Ente nel periodo in esame ha programmato la sua attività improntandola al contenimento delle spese. In tale quadro, il Fondo - come si è detto - ha attuato le sole primarie provvidenze (indennità di buonuscita, assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e prestazioni di carattere sanitario).

Le spese correnti

Le spese correnti sono distinte a seconda che esse riguardino la previdenza o l'assistenza; esse comprendono altresì le spese "generalì".

Previdenza

Le spese di previdenza (v. sopra, punti da 6.1. a 6.1.2.) sono le più rilevanti e sono costituite esclusivamente dall'indennità di buonuscita.

Le relative prestazioni, che nel 2001 hanno comportato una spesa di 17,39 mld. di lire, pari a 8,98 mln di euro, hanno subito un notevole andamento decrescente: nel 2002, 4,44 mln. di euro⁴².

Un siffatto andamento è da mettere in relazione sia al nuovo sistema di calcolo dell'emolumento, resosi necessario avuto riguardo alla diminuzione delle entrate istituzionali, sia all'abbassamento del numero dei militari cessati dal servizio (n. 661 nel 2001 e n.548 nel 2002), che si è attestato nei limiti fisiologici.

Assistenza

In ordine alle finalità assistenziali attuate negli esercizi in esame (v. punti 6.2. e seguenti), si rileva quanto segue.

- Per l'assistenza agli orfani, gli atti contabili espongono una spesa sostanzialmente costante di 0,77 mld. di lire nel 2001, pari a 39,76 mln di euro, e 0,42 mln di euro nel 2002 (v. prospetto 2). Si conferma, quindi, l'andamento degli esercizi precedenti di 0,8 mld di lire nel 1998, 1999 e 2000.

- Per i sussidi, la spesa è assai modesta, in rapporto⁴³ alle altre spese assistenziali; e, precisamente, lire 175.000.000 mln di lire nel 2001 (euro 0,09 mln), e di euro 0,09 nel 2002, anche in questo caso in linea con gli anni precedenti (1998, 1999, 2000).

- Sotto la voce "iniziative assistenziali varie" sono state comprese esclusivamente quelle provvidenze di carattere sanitario volte a tutelare l'integrità psicofisica degli appartenenti al Corpo. Anche i valori esposti in merito seguono un andamento costante: 2,93 mld. di lire 2001, pari a 1,51 mln di euro, ed 1,58 mln. di euro nel 2002. Tali spese, dopo un andamento decrescente che va da 3,1 mld di lire nel 1998 a 2,9 mld di lire nel 1999, a 2,8 nel 2000, tendono, quindi, a stabilizzarsi. Esse costituiscono, subito dopo ed a notevole distanza dalla previdenza, la voce di maggiore rilievo tra le spese inerenti alle finalità istituzionali.

Spese generali

Sono costituite da oneri per amministrazione, imposte e tasse, manutenzione e riparazione beni mobili, impianti attrezzature e macchinari, gestione dei beni immobili, interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. In tale contesto assumono maggior rilevanza le spese per imposte e tasse, come del resto negli esercizi precedenti.

⁴² Nel 1998 avevano comportato una spesa di 62 mld di lire; nel 1999 di 20; nel 2000 di 16:

⁴³ In ordine a tale rapporto, v. sopra punto 2.1..

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale sono costituite prevalentemente da interventi straordinari sugli immobili. A tale riguardo va soltanto segnalato un movimento finanziario effettuato nel 2001 quale intervento straordinario sugli immobili per 179 ml. di lire; importo che trova un riscontro nella situazione patrimoniale come incremento del valore della voce "immobili".

Spese per partite di giro

Trattasi di spese che sono in parallelo con le analoghe entrate, con le quali si compensano nei valori.

Le voci più consistenti e significative sono costituite dalle "ritenute erariali", già evidenziate nelle parte "Entrate" e si presentano nel periodo considerato con andamento sostanzialmente costante.

Attività per conto

Trattasi delle somme che - come si è visto - vengono distribuite in premi agli aventi diritto. Tali spese trovano rispondenza con le relative entrate e presentano, in coincidenza con queste, un andamento in sensibile aumento (da 1,06 mld. di lire nel 2001, pari a 0,54 mln di euro, a 0,96 mln di euro nel 2002). Negli anni precedenti i relativi valori erano stati, rispettivamente, di 2,5 mld di lire nel 1998, di 4,2 nel 1999 e di 2,3 nel 2000.

Contabilità speciali

Comprendono le spese inerenti le "amministrazioni condominiali" e i "fondi C.O.N.I.. di tali contabilità si è detto sopra ai punti 8., 8.1. 8.2., nonché nella parte *entrate*.

11. - Situazione patrimoniale

Si illustrano di seguito le voci più significative della situazione patrimoniale, quali emergono nel prospetto.

Attività

- Disponibilità liquide

Consistono in depositi presso Istituti di credito. Tali somme hanno un andamento discontinuo da 17,69 mld di lire nel 2001 (euro 9,13 mln) a 13,98 mln di euro nel 2002. Tale andamento in aumento si spiega principalmente con il dimezzamento dei residui attivi (v. appresso) ed è da mettere in relazione con l'esigenza di una maggiore disponibilità liquida per le erogazioni dell'indennità di buonuscita.

- Investimenti in titoli

Nel periodo considerato la consistenza dei titoli (di Stato) è rimasta costante: da 14 mld. di lire del 2001, pari a 7,23 mln di euro, a 7,30 mln di euro del 2002.

- Residui attivi

Sono crediti che l'Ente vanta nei confronti di terzi (21,40 mld di lire nel 2001, pari ad euro 11,05 mln, e 5,32 mln di euro nel 2002). Il dimezzamento dei residui attivi ha comportato - come si è detto - l'aumento della liquidità.

La situazione dei residui attivi limitatamente alle entrate correnti, in conto capitale e per partite di giro è di 21,05 mld di lire, pari ad euro 10,87, nel 2001; di 5,19 mln di euro, nel 2002.

La notevole riduzione dei residui attivi nel 2002 rispetto al 2001 è dipesa, fra l'altro, dall'incasso nel corso del 2002 di 1,99 mln di euro, relativi

al prezzo di un immobile a suo tempo venduto allo Stato, nonché di 7,40 mln di euro relativi a proventi istituzionali riguardanti l'esercizio 2001.

- Immobili

Il valore degli immobili di proprietà dell'ente, aumentato nel 2001 rispetto all'esercizio precedente per effetto di interventi straordinari per lire 179.500.000, è rimasto immutato nell'esercizio successivo (6,25 mld di lire nel 2001, pari a 3,23 mln di euro, e 3,23 mln di euro nel 2002).

- Mobili

La posta in questione espone la consistenza dei beni mobili. Essa ammonta a 17,68 mld. di lire nel 2001, pari a 9,13 mln di euro, e 8,93 mln di euro nel 2002; presenta, quindi, nel biennio considerato, un andamento sostanzialmente costante ed in linea con gli anni precedenti (19 mld di lire nel 1998, 18,5 mld di lire nel 1999 e 18,3 nel 2000).

Passività

- Residui passivi

La voce più significativa delle passività sono i residui passivi, che presentano un andamento in diminuzione: da 26,11 mld. di lire nel 2001, pari ad euro 13,48 mln, passano a 9,84 mln di euro nel 2002. Si conferma, quindi, l'andamento discontinuo degli anni precedenti (37,4 mld di lire nel 1998; 28,8 nel 1999; 17,3 nel 2000).

Il notevole ammontare di tali residui nel 2001, rispetto all'esercizio successivo (2002), si spiega con il fatto che nel 2001 - in applicazione dei criteri sopra descritti⁴⁴ - si sono verificate le condizioni di integrazione delle indennità di buona uscita maturate nel 1999.

⁴⁴ V. punti 6.1. e seguenti.

La situazione dei residui passivi nel biennio limitatamente alle spese correnti, in conto capitale e per partite di giro è di 18,75 mld di lire, pari a 9,68 mln di euro, nel 2001; di 5,23 mln di euro nel 2002.

Fondo di riserva speciale e patrimonio netto

Per quanto riguarda il fondo di riserva speciale (per indennità di buona uscita), il relativo importo aumenta da 28,44 mld di lire, pari a 14,69 mln di euro, al 31 dicembre 2001, a 18,32 mln di euro al 31 dicembre 2002.

Il patrimonio netto rimane sostanzialmente costante nei due esercizi: 28,34 mln di lire, pari a 14,63 mln di euro, nel 2001; 14,43 mln di euro nel 2002.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	2001		2002
	(milioni di lire)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
ATTIVITA'			
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE:</u>			
- depositi presso Banche.....	27.714,0	14.313,1	19.047,3
- depositi presso L'Ente Poste Italiane.....	571,9	295,4	392,3
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine	10.593,7	5.471,2	5.458,1
TOTALE	17.692,2	9.137,3	13.981,5
<u>INVESTIMENTI MOBILIARI:</u>			
- titoli di Stato.....	14.005,1	7.233,0	7.300,2
TOTALE	14.005,1	7.233,0	7.300,2
<u>RESIDUI ATTIVI:</u>			
- crediti diversi.....	21.050,2	10.871,5	5.192,3
TOTALE	21.050,2	10.871,5	5.192,3
<u>CREDITI VARI:</u>			
- crediti vari.....	9,1	4,7	3,5
TOTALE	9,1	4,7	3,5
<u>IMMOBILI:</u>			
- immobili in Roma	5.813,2	3.002,3	3.002,3
- immobile in Genova	441,4	228,0	228,0
TOTALE	6.254,6	3.230,2	3.230,3
<u>MOBILI:</u>			
- consistenza	17.684,6	9.133,3	8.938,9
TOTALE	17.684,6	9.133,3	8.938,9
TOTALE ATTIVITA' ...	76.695,8	39.610,1	38.646,7
TOTALE A PAREGGIO ...	76.695,8	39.610,1	38.646,7
PASSIVITA'			
<u>RESIDUI PASSIVI:</u>			
- debiti diversi	18.753,1	9.685,2	5.231,5
TOTALE	18.753,1	9.685,2	5.231,5
<u>RISCONTI PASSIVI:</u>			
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi.....	377,4	194,9	194,9
TOTALE	377,4	194,9	194,9
<u>POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:</u>			
- fondo ammortamento immobili	767,0	396,1	460,7
TOTALE	767,0	396,1	460,7
TOTALE PASSIVITA' ...	19.897,5	10.276,2	5.887,1
<u>PATRIMONIO NETTO E RISERVE:</u>			
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	28.451,5	14.694,0	18.328,0
- patrimonio netto	28.346,8	14.639,9	14.431,6
TOTALE PATRIMONIO E RISERVE	56.798,3	29.333,9	32.759,6
	19.897,5	10.276,2	5.887,1
TOTALE A PAREGGIO ...	76.695,8	39.610,1	38.646,7

12. - Conto economico

Il prospetto che segue compendia i dati relativi al conto economico della gestione nel periodo considerato. Esso è strutturato in due distinte sezioni, la prima delle quali attiene ai flussi finanziari di parte corrente e la seconda ai movimenti non finanziari.

Il riportato prospetto evidenzia un risultato (economico) positivo in notevole riduzione nel biennio: 18,64 mld di lire nel 2001, pari a 9,62 mln di euro, e 3,42 mln di euro nel 2002. Tale situazione - che, se si considerano gli anni precedenti⁴⁵, è comunque indice di miglioramento gestionale del Fondo - è da ricondurre principalmente al ridimensionamento dei proventi istituzionali, ed in particolare delle "quote di proventi delle sanzioni pecuniarie" che da 33,04 mld di lire, pari a 17,06 mln di euro nel 2001, passano nel 2002 a 5,62 mln di euro; e, contestualmente, alle spese istituzionali.

Tra le passività economiche, oltre le spese finanziarie correnti, che hanno subito un ridimensionamento come esposto in precedenza (da 24,39 mld di lire nel 2001, pari ad euro 12,59 mln, a 8,36 mln di euro nel 2002), occorre menzionare - pur se di modesta entità - i movimenti non finanziari costituiti dal fondo ammortamento immobili per un ammontare, in linea con gli anni precedenti, di 121,5 mln di lire nel 2001, pari a 62.000,7 euro, e di 64.000,60 euro nel 2002.

Meritano di essere segnalate le variazioni straordinarie per l'eliminazione di beni mobili nonché i canoni di locazione accertati di pertinenza dei successivi esercizi.

⁴⁵ Nel 1998 il risultato era stato di -17,52 mld di lire; nel 1999 di -3,76 mld di lire; nel 2000 di -724,1 mln di lire, pari a -0,37 mln di euro;.

CONTO ECONOMICO

CAP.	ENTRATE	2001		2002 (migliaia di euro)
		(milioni di lire)	(migliaia di euro)	
	A) ENTRATE FINANZIARIE			
3	Interessi attivi	760,3	392,7	608,3
4	Canoni di locazione	7.648,2	3.950,0	3.806,1
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	33.046,0	17.066,8	5.624,4
6	Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.361,4	703,1	1.575,2
7	Obblazioni ed entrate eventuali e diverse	974,6	503,3	469,7
	TOTALE	43.790,5	22.615,9	12.083,7
	B) MOVIMENTI NON FINANZIARI			
	Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio ..	377,4	194,9	194,9
	Sopravvenienza attiva	0,0	0,0	31,0
	Insussistenze passive	3,4	1,8	0,0
	TOTALE	380,8	196,7	225,9
	TOTALE GENERALE ENTRATE	44.171,3	22.812,6	12.309,6
	SPESE			
	A) SPESE FINANZIARIE CORRENTI			
	Ammortamento immobili	24.391,6	12.597,2	8.363,8
	B) MOVIMENTI NON FINANZIARI			
	Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	121,5	62,7	64,6
	Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	637,6	329,3	260,6
	TOTALE	377,4	194,9	194,9
	TOTALE GENERALE SPESE	25.528,1	13.184,2	8.883,9
	AVANZO E DISAVANZO ECONOMICO	18.643,2	9.628,4	3.425,7
	TOTALE A PAREGGIO	44.171,3	22.812,6	12.309,6

13. - Situazione Amministrativa

Il prospetto n. 5 pone in evidenza la situazione amministrativa, che evidenzia una concordanza dei dati esposti negli altri prospetti contabili⁴⁶.

ATTIVITA'	2001				2002	
	milioni di lire		migliaia di euro		migliaia di euro	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	4.450,2		2.298,3		9.137,2	
Riscossioni:						
-in c/competenza	30.476,6		15.739,9		9.182,4	
-in c/residui	10.677,9	41.154,5	5.514,7	21.254,5	10.683,6	19.856,0
Pagamenti						
-in c/competenza	11.176,3		5.772,1		5.740,9	
-In c/residui	16.736,3	27.912,6	8.643,6	14.415,7	9.273,4	15.014,3
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	17.692,1		9.137,2		13.978,9	
Residui attivi:						
-degli esercizi precedenti	4.020,1		2.076,2		228,9	
-dell'esercizio	17.030,1	21.050,2	8.795,3	10.871,5	4.963,4	5.192,3
Residui passivi						
-degli esercizi precedenti	599,5		309,6		411,7	
-delle'esercizio	18.153,6	18.753,1	9.376,6	9.685,2	4.819,8	5.231,5
AVANZO/ DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE	19.989,2		10.323,6		13.939,7	

⁴⁶ Come si è detto (v. sopra, al punto n. 10 la voce "attività"), La notevole riduzione dei residui attivi nel 2002 rispetto al 2001 è dipesa, fra l'altro, dall'incasso nel corso del 2002 di 1,99 mln di euro, relativi al prezzo di un immobile a suo tempo venduto allo Stato, nonché di 7,40 mln di euro relativi a proventi istituzionali riguardanti l'esercizio 2001.

14. - Considerazioni conclusive

- Preliminarmente la Corte non può non ribadire, su un piano generale, quanto già richiamato in precedenti occasioni circa l'opportunità di riconsiderare la natura e il ruolo dell'Ente alla luce della riforma della previdenza e dell'assistenza sociale, nel quadro di una normativa organica ed unitaria che assicuri parità di trattamento alla generalità dei pubblici dipendenti, in tal modo eliminando duplicazioni o sovrapposizioni di interventi pubblici da parte di una pluralità di organismi operanti in più settori.

- Quanto alle funzioni istituzionali del F.A.F., è da ritenere che la previsione nello statuto delle attività concernenti le "anticipazioni ai reparti"⁴⁷ - che tendono, in sostanza, ad assicurarne la funzionalità operativa - costituisce retaggio dell'originario "Fondo Massa", quale organo dello Stato. Essa mal si concilia con le finalità "assistenziali" del Fondo e con la sua autonomia. Tale funzione - che in concreto non è attuata dal Fondo - rientra negli aspetti generali dell'assetto ordinativo sul territorio delle unità della G.d.F..

Sarebbe opportuna una modifica statutaria in modo da ricondurre anche formalmente la predetta funzione esclusivamente nella propria sede naturale.

- Analoghe considerazioni valgono per la gestione dei proventi destinati ad essere erogati in premi ai militari o agli accertatori delle violazioni⁴⁸. Si tratta di elementi, attinenti sostanzialmente alla retribuzione, che esulano sia dall'assistenza che dalla previdenza. Dovrebbero rientrare nell'amministrazione del personale del Corpo.

Sarebbe opportuna una modifica della normativa vigente⁴⁹.

- I dati nei quali si sostanzia la gestione della previdenza - e cioè, come si è detto, la funzione più rilevante del F.A.F. - sono positivi dal punto di vista dell'equilibrio finanziario. Infatti, essi conseguono all'applicazione dei criteri

⁴⁷ Anticipazioni a reparti dislocati in località disagiate per l'acquisto di viveri e combustibili e quelle disposte per spese di impianto o di potenziamento degli spacci e dei soggiorni marini e montani (v. sopra, punti 6.2.4. e 7.).

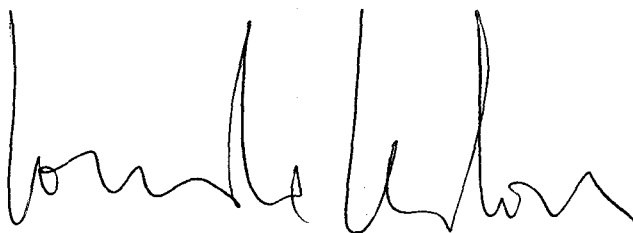
⁴⁸ V. sopra, punto 5.1..

⁴⁹ V. sopra, punto 7.

(analiticamente descritti⁵⁰), adottati proprio al fine di salvaguardare tale equilibrio.

Però, è necessario che l'Amministrazione del Fondo continui a seguire con la massima attenzione tale settore, da un lato, per gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari al fine di evitare che possano verificarsi apprezzabili disparità di trattamento fra militari cessati dal servizio, dall'altro e soprattutto, al fine di poter adottare tutte le iniziative atte alla salvaguardia dell'equilibrio finanziario del Fondo medesimo, che verrebbe ad essere gravemente leso sia nel caso di eventuali riduzioni dei proventi istituzionali, sia in caso di soccombenza nel rilevante contenzioso ⁵¹in materia di indennità di buona uscita conseguito all'applicazione dei nuovi criteri.

- Infine, si ritiene opportuno ribadire l'esigenza di più esaustive relazioni da parte degli organi di amministrazione e di revisione, con maggiori elementi che attengono il merito degli aspetti amministrativo-contabili della documentazione dei bilanci.



⁵⁰ V. sopra, punti 6.1. e seguenti.

⁵¹ V. sopra, punto 6.1.2..

PAGINA BIANCA

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali, stabilite dalla legge 20.10.1960, n.1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione è prevista a carico del personale, ad eccezione di una modesta ritenuta, su base volontaria, interamente finalizzata esclusivamente per l'assistenza agli orfani.

I proventi affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale, a seguito di specifiche variazioni in aumento di appositi capitoli di previsione delle spese del ministero dell'Economia e delle finanze.

Nel contesto di un generale riordino legislativo a livello nazionale teso alla regolamentazione di alcuni settori, tra i quali quello previdenziale, negli ultimi tempi sono andati moltiplicandosi i provvedimenti che hanno interessato direttamente e/o indirettamente il F.A.F., con particolare riferimento alle fonti di alimentazione.

Infatti, il settore è stato oggetto di una prima attenzione legislativa già dalla fine del 1993 con legge 24 dicembre 1993, n. 537 (legge finanziaria 1994), che con l'art. 9 dispose l'abrogazione di tutte le disposizioni che consentivano la destinazione di risorse finanziarie pubbliche in favore di associazioni ed organizzazioni (compreso il F.A.F.). Tale indirizzo veniva successivamente modificato con la legge 24 ottobre 1996, n. 556, che limitava la portata del citato articolo 9, escludendo dal suo campo di applicazione "...le associazioni e le organizzazioni aventi natura previdenziale o assistenziale, nonché gli enti con finalità assistenziali a favore del personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco....".

Si continuava comunque in via generale ad adottare soluzioni per un maggior contenimento della spesa cosicché l'art. 55, comma 2°, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con effetto 1° gennaio 1998, ripristinava la piena e completa operatività dell'originaria disposizione del richiamato articolo 9 della legge n. 537/1993.

Anche quest'ultimo orientamento è stato oggetto di correttivi, in particolare con l'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (recante misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) veniva disposto che "...l'abrogazione dell'art. 10 del decreto legge 8 agosto 1996, n. 437, (convertito dalla legge n. 556 del 1996), disposta dall'art. 55, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, ha effetto dalla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale...." consentendo quindi al Fondo di continuare ad approvvigionarsi delle risorse finanziarie come in passato, acquisendo i proventi istituzionali tramite il bilancio statale e svolgere la sua attività.

Da osservare, inoltre, che sempre a far data dal 1998 le "entrate istituzionali" in quanto derivanti dalle sanzioni pecuniarie conseguenti alle attività dei militari del Corpo, come in precedenza accennato, risentono anche degli effetti riduttivi connessi alla riforma del

sistema sanzionatorio entrata in vigore il 1° aprile 1998, come disposto dai Decreti legislativi numero 471, 472 e 473 del 18.12.1997 mediante i quali sono state sensibilmente mitigate le misure pecuniarie irrogabili.

Preso atto di tali fattori congiunturali di rilevanza strutturale, sicura causa di un ridimensionamento delle disponibilità finanziarie, veniva contestualmente avvertita l'esigenza di razionalizzare al massimo le risorse acquisibili da destinare all'attività istituzionale che non poteva assolutamente prescindere da una immediata revisione del settore previdenziale, nella sua qualità di intervento di spesa più rilevante (oltre il 70%) dell'intera gestione.

Veniva quindi attivata nel medesimo anno 1998 una procedura di revisione per attualizzare e rendere più dinamico lo Statuto dell'Ente che, dopo aver superato con esito positivo il vaglio del Consiglio di Stato che ne ha pienamente condiviso l'impostazione, la forma adottata in linea con la legge n. 13 del 1991, il merito e la decorrenza degli effetti, si perfezionava definitivamente con il noto provvedimento interministeriale del 5 aprile 2000. Con riferimento all'assetto economico-finanziario il cardine vitale dell'iniziativa si rinviene nel contesto della quantificazione della misura annua dell'indennità di buonuscita che è mutata trasformando l'originario sistema "a preventivo" basato su valutazioni da compiere a priori, in assenza di certezze sull'entità delle entrate dell'esercizio, in quello "a consuntivo" impiantato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nel periodo per tale intervento ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso anno. In sostanza, per quanto attiene soltanto tale spesa, il Consiglio di amministrazione in sede di pianificazione delle attività gestionale determina uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo in sede di approvazione del relativo rendiconto finanziario.

Per maggiori dettagli in ordine al meccanismo di quantificazione della misura annua dell'indennità si rimanda allo specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque schematizzare preliminarmente che dal processo introdotto derivano specifiche quote di ripartizione delle "entrate correnti" da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale - venticinque per cento (25%).

Fermo restando l'attuale andamento di acquisizione delle risorse, tale impostazione di base, unitamente ad una oculata e parsimoniosa gestione improntata al contenimento delle spese mediante attivazione dei soli interventi di primaria importanza (sussidio orfani e per decesso militari, iniziative assistenziali di natura sanitaria e previdenza) dovrebbe consentire una progressiva ricostituzione delle risorse finanziarie dell'Ente, permettendo altresì una continuazione dell'attività istituzionale nei confronti dei militari del Corpo e/o loro familiari entro limiti di una gradita accettabilità.

Detti principi sono stati tenuti a mente anche in sede previsionale, ove per l'anno in esame veniva approntato un documento contabile prudenzialmente calibrato che nel corso dell'esercizio ha richiesto soltanto minimi interventi di assestamento di natura fisiologica.

1. RISULTANZE GENERALI

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2001 in lire, moneta di conto sino alla data del 31 dicembre. Alla conversione in euro delle consistenze patrimoniali e dei valori contabili di raccordo alla data del successivo 1° gennaio si provvederà in sede di rendicontazione dell'esercizio 2002.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza che di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

A) PARTE 1^

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito (19,983 mld), ancorché non preventivato, è risultato di segno positivo come meglio specificato in seguito.

2.2 ENTRATE CORRENTI

Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché dalle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. La politica di investimento adottata è stata prevalentemente ricondotta ai titoli di Stato che presentano sicurezza ed allo stesso tempo il vantaggio di realizzare una pronta liquidità, consentendo conseguentemente una ottimale valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione.

Rispetto alla previsione di lire 750 mln., sono state accertate e rimosse entrate per lire 760,2 mln. con un aumento di 10,290 mln. sulle previsioni. L'Ente per i rapporti con i prefati istituti dispone di complessivi 6 conti correnti di cui 2 intrattenuti con Poste Italiane ed i rimanenti 4 con il sistema bancario; rispetto all'esercizio precedente è stato possibile estinguere un altro conto corrente.

Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Con andamento sostanzialmente costante nel tempo conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione di lire 7,467 mld., è stata accertata un'entrata di lire 7,648 mld., con una differenza positiva di lire 181 mln.. Variazione derivante dagli aumenti ISTAT di competenza di anni precedenti, non quantificabili a priori, accertati ed incassati nell'esercizio.

I residui degli esercizi precedenti, pari a lire 689,571 mln., sono stati parzialmente riscossi per lire 469,476 mln., con una rimanenza da incassare pari a lire 220,095 mln. circa.

Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Occorre peraltro rilevare da quanto in premessa evidenziato che la oggettiva aleatorietà di tali entrate si accentua ulteriormente a seguito delle evoluzioni normative che sempre più frequentemente stanno interessando le stesse anche in conseguenza della riforma del sistema sanzionatorio, nonché delle procedure

per la risoluzione delle controversie e per l'affinamento delle metodologie attuate per il recupero di risorse all'erario.

Devesi aggiungere, altresì, che a volte lo Stato riscuote tali entrate nella parte terminale dell'esercizio, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui, inseriti nel bilancio di assestamento per essere poi riscossi dal Fondo.

Rispetto alla previsione assestata di lire 26,151 mld., è stata accertata un'entrata di lire 33,046 mld., con una differenza positiva di lire 6,895 mld..

Sono stati totalmente riscossi i residui relativi al 2000 pari a lire 10,023 mld., mentre i nuovi residui formati ammontano a lire 14,347 mld..

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

Le somme, assestate in lire 1,361 mld., sono state accertate ed incassate nell'esercizio realizzando una modica sopravvenienza di 0,250 mln.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani del personale del Corpo.

Rispetto alla previsione di lire 0,990 mld, sono state accertate entrate per lire 0,974 mld..

In termini di competenza si sono formati residui per oblazioni pari a lire 198,299 mln. che, alla data di elaborazione del presente Rendiconto, risultano quasi totalmente riscossi.

Sono stati inoltre riscossi tutti i residui relativi al 2000 pari a lire 184,975 mln..

2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione di lire 2,400 mln., sono state accertate entrate di poco inferiori lire 2,348 mln., riferibili a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti ad un militare riammesso in servizio successivamente alla data del congedo.

Alla chiusura dell'esercizio a tale titolo residuano crediti pari a lire 9,129 mln.

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non è stato ancora possibile riscuotere lire 3,800 mld. in conto residui per il mancato perfezionamento della trattazione relativa alla cessione di un immobile alla Guardia di finanza la cui definizione sembra ormai imminente, poiché rimane solo la formale acquisizione dello stabile al patrimonio dello Stato e la contestuale emissione dell'ordine di pagamento.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Il buon andamento della gestione, come rilevabile dalla situazione finanziaria nella quale risultano impegnate spese per lire 29,332 mld., inferiori alle contrapposte entrate accertate per lire 47,506 mld., non ha reso necessario alcun intervento sul capitolo in esame.

2.5 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L. secondo la normativa di riferimento.

Sono state accertate e riscosse 3,647 mld. di lire, di cui 3,564 mld. di lire già versate all'Erario nell'esercizio ed i rimanenti 83 mln. di lire formano i residui passivi alla data del 31 dicembre somme comunque già versate all'Erario nel mese di gennaio del corrente anno 2002.

Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.

Predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo, non verificatesi comunque nell'esercizio.

Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.

Ineriscono principalmente depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti ecc.). Nell'esercizio sono state accertate somme pari a lire 9,5 mln., in massima parte riconducibile ai depositi corrisposti in relazione agli immobili concessi in locazione.

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili" per gli stessi. La posta risulta altresì interessata da somme accantonate ai sensi del D.P.C.M. 16/10/1998, n. 486 (prelievo del 5% per compensi spettanti ai dirigenti dello Stato). Sono state accertate e rimosse lire 55,501 mln..

A) PARTE 2^**2.6 Capitoli 18,19, 20 e 21: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI.**

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già espresse in precedenza.

A fronte di una previsione complessiva per tutti i capitoli interessati assestata a lire 1,609 mld. ne è seguita una flessione (in assoluto - 540 mln) nell'accertamento che ha registrato somme per lire 1,068 mld., già incassate nell'anno per circa 0,813 mld..

Le entrate accertate e già rimosse (0,813 mld.) ed i residui attivi al 31 dicembre 2000 (0,701 mld. di lire) incassati nel 2001 vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che tenendo conto del fondo cassa iniziale di 6,989 mld. di lire e delle spese sostenute per 1,831 mld. di lire, espone una passività liquida attuale di 6,673 mld. di lire. Finanziariamente la passività ammonta a 6,929 mld, comprese le somme

ancora da acquisire al 31/12/2001 che formano i residui attivi dell'esercizio pari a 255,5 mln.

2.7 Capitoli 22 e 23 CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente e i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale.

Le attività sono regolate da apposite norme e non hanno mai comportato oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Sono state accertate entrate di competenza per complessive 1,983 mld. di lire a fronte di una previsione assestata a 5,572 mld. (compreso l'avanzo di amministrazione precedente per lire 3,447 mld.) e riscossi 2,903 mld. di lire che per 1,019 mld. afferiscono ai residui attivi interamente acquisiti.

Nella situazione amministrativa si rileva anche l'avanzo di amministrazione di tali contabilità che sostanzialmente si riferisce soltanto ai fondi assegnati dal C.O.N.I. (pari a lire 3,697 mld.) giacché la gestione condominiale si compensa integralmente. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa al 31.12.2001 ammontante a lire 4,033 mld..

3. SPESE

B) PARTE 1^

Nel contesto della necessaria economia di gestione le finalità istituzionali sono state delineate in sede di bilancio di previsione mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e prestazioni di carattere sanitario) mentre nel settore previdenziale l'intervento, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato proiettato secondo le modalità introdotte dal 01/01/1998. Si è reso altresì indispensabile la non attivazione di talune provvidenze le quali, pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, sussidio per particolari situazioni, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Le previsioni, in origine prudenzialmente apprezzate, hanno avuto nel corso dell'esercizio una evoluzione positiva portando a maggiori accertamenti di risorse per circa 7 mld. di lire con i corrispondenti proporzionali effetti in aumento delle spese ad essi direttamente connesse (indennità di buonuscita e quota fondo di riserva speciale). Il favorevole andamento delle risorse permetteva altresì di programmare anche ulteriori interventi straordinari sugli immobili che, purtroppo, non è stato possibile perfezionare nell'esercizio. Le misure correttive infrannuali hanno inoltre allineato i valori dei residui preventivati a quelli definitivi a consuntivo dell'anno 2000. L'avvenuta rimodulazione degli stanziamenti per l'attività propria ha comportato, in

assoluto, maggiori accertamenti per 4,475 mld. di lire direttamente impegnati e riassorbiti nell'esercizio.

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto dal quale, tra l'altro, si rilevano le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. In considerazione delle risorse disponibili (lire 41.739.695.457, al netto delle imposte per lire 2.050.792.000), come in seguito meglio esposto, per l'esercizio in argomento le disponibilità da impegnare risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita – (65%).....£.	27.130.802.047;
• incremento fondo di riserva speciale - (10%).....£.	4.173.969.546;
• residue spese ed interventi assistenziali - (25%) .£.	10.434.923.864.

Nel pieno rispetto del citato principio di equilibrio del bilancio il previsto programma è stato completamente attivato, con la realizzazione di economie, da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi per il concorso alle spese funebri sono erogati in presenza dei funesti eventi i quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi nell'arco dell'anno. Il buon andamento delle entrate conseguite con la legge di assestamento del bilancio dello Stato e quindi nella parte terminale dell'esercizio, ha consentito un ulteriore risultato positivo nel settore previdenziale permettendo di integrare la misura provvisoria assegnata nel 1999 come analiticamente evidenziato nel successivo punto 3.1.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio.

Anche nel decorso esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua nel rispetto delle nuove procedure come previsto dalle norme statutarie innanzi richiamate, in particolare dal ricordato decreto del 5/4/2000. Il sistema stabilisce che il Consiglio di amministrazione provveda, in sede di bilancio di previsione alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Nello specifico, è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo" impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

Tale modalità, non basata più su valutazioni a preventivo da dover compiere in assenza di certezze sulla reale situazione economico-finanziaria del periodo, disegna un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F. che dalla necessità di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

L'attuale meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" stabilendo che in tale ipotesi il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi del triennio 1998/2000, ovvero lire 719.848 (952.858 + 536.484 + 670.204 /3).

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a lire 27.130.802.047, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ed ammontanti a lire 41.739.695.457.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - I.R.Pe.G. per lire 2.050.792.000) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse e che nella realtà di fatto diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2001, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati	661
b. numero mesi utili maturati	209.036
c. importo 65% entrate correnti di competenza £.	27.130.802.047
d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = ...	lire 1.557.459
e. misura media triennio precedente (952.858+536.484+670.204:3) ...	lire 719.848
f. differenza percentuale (e. - d.) +	116,36 %
g. prelievo dal fondo di riserva speciale (non necessario) £.	0
h. misura annua conseguita (uguale ad e.) = ...	lire 719.848
i. differenza percentuale (e. - h.)	0,00

Risorse necessarie lire 12.539.512.211

La misura annua conseguita pari a lire 719.848, risultando uguale alla media del triennio precedente, viene attribuita a titolo definitivo.

A seguito della conversione nell'attuale moneta di conto secondo le previste modalità di arrotondamento, la stessa corrisponde ad euro 371,77 e, pertanto, le indennità maturate nell'anno 2001 saranno liquidate su una base mensile di euro 30,98.

Da quanto precede emerge che nel 2001, soddisfatte tutte le esigenze di competenza pura dell'esercizio, residuano eccedenze di entrate nel comparto previdenza pari a lire 14.591.289.836 che consentono di integrare la misura dell'indennità di buonuscita erogata per il 1999 a titolo provvisorio.

Infatti all'epoca le disponibilità finanziarie consentirono di raggiungere, previo prelevamento dallo specifico fondo, una misura annua di sole lire 536.484, inferiore di oltre il 30% a quella del 1998, anno di "osservazione". E' pertanto possibile procedere al conguaglio delle posizioni già liquidate con riferimento al 1999 integrando l'originale misura di lire 536.484 al "meno 30% di quella dell'anno precedente" (lire 952.858 - 30%) pari a lire 667.000 a favore di tutti i 1.432 aventi diritto.

L'integrazione annuale ammonta quindi, per differenza, a lire 130.516 (667.000 - 536.484) corrispondente ad una misura mensile di lire 10.876 che, moltiplicata per i 443.874 mesi utili complessivamente maturati, comporta una spesa di lire 4.827.721.582. Tale integrazione di lire 130.516 annue espressa nell'attuale moneta di conto è pari ad euro 67,41 e, su base mensile, a euro 5,62.

Necessitano altresì lire 31.062.808 connessi a indennità maturate con riferimento all'anno 1999 in data successiva all'approvazione del relativo rendiconto (riconoscimento di cessazioni e/o decessi per malattia dipendenti da causa di servizio, provvedimenti autorità giudiziaria, ecc.), per un totale di 2.856 mesi liquidabili.

Riepilogando le somme da erogare in termini di competenza per il 2001 ammontano globalmente a lire 17.398.296.601 afferenti a:

▪ indennità per cessazioni verificatesi nel 2001	£. 12.539.512.211
▪ integrazione per il 1999	£. 4.827.721.582
▪ ulteriore integrazione per il 1999 inerenti posizioni mature dopo l'approvazione del rendiconto	£. <u>31.062.808</u>
	17.398.296.601

Il fondo di riserva speciale ammontante a lire 14.544.999.504 alla data del 1° gennaio presenta una consistenza disponibile di lire 28.451.474.496 essendo stato incrementato complessivamente di lire 13.906.474.992 (di cui lire 4.173.969.546 quale quota annua pari al 10% delle entrate correnti e lire 9.732.505.446 corrispondenti alle rimanenze destinate all'indennità di buonuscita (65% delle entrate) e non utilizzate nell'esercizio.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione di 22,113 mld. di lire, è stata impegnata una spesa complessiva di lire 17,398 mld., rapportata a 661 militari (per complessivi 209.036 mesi utili) collocati in quiescenza che, unitamente alle integrazioni totali riferibili al 1999, costituiscono i residui passivi dell'anno in rassegna.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile in considerazione dei frequenti interventi legislativi nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a lire 16,264 mld., sono stati pagati 15,868 mld. a favore di 1.063 aventi diritto con una rimanenza di 395,367 mln. da corrispondere.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civica ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura annua è stata fissata in lire 2,5 mln. da rapportarsi, eventualmente, in ragione di mesi nell'anno in cui sorge o cessa il diritto.

Nell'esercizio sono stati assistiti 346 orfani dei quali 339 in conto esercizio con una spesa di 758,034 mln. di lire in termini di competenza e si sono formati nuovi residui per 16,041 mln. di lire con riferimento alle rimanenti 7 unità. La spesa complessivamente impegnata a tale fine ammonta a 774,075 mln. di lire.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (217,297 mln. di lire) sono stati completamente pagati con riferimento a 99 interventi per una spesa di lire 214,173 mln. ed il realizzo di economia per 3,124 mln.

In termini di cassa sono stati complessivamente erogati 972,207 mln. di lire a favore di 438 orfani assistiti.

3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.4 Cap. 5: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente si concretizza nell'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

L'intervento è diretto ai superstiti dei militari deceduti in servizio.

Nell'anno sono stati concessi 35 sussidi a titolo di concorso alle spese funebri per decesso di militari in servizio per un importo di lire 175 mln..

3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per la necessità della contrazione delle spese sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario.

Il sostegno finanziario per le citate iniziative è stato diretto a garantire nelle apposite strutture presso le sedi di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo e Napoli l'assistenza sanitaria ai militari del Corpo e loro familiari.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 225 medici e paramedici convenzionati (2,256 mld. di lire);
- l'acquisto di beni di consumo (368,296 mln. di lire);
- la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (telefoniche, etc.) e per lo smaltimento dei rifiuti, lavature telerie, assicurazioni ecc. (306,704 mln. di lire).

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 2,931 mld. di lire per competenza, dei quali 2,745 già pagati mentre i rimanenti 185,350 mln. di

lire formano i nuovi residui. Rispetto alle previsioni sono state impegnate minore risorse per lire 179,275 mln..

Per cassa è stata sostenuta una spesa di 2,915 mld. di lire compreso i residui dell'esercizio precedente per 169,711 mln..

3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (194,828 mln. di lire), all'acquisto di cancelleria, servizi vari di amministrazione, prestazioni professionali, pubblicazioni e modulistica varia (11,669 mln. di lire), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (10,430 mln. di lire), all'assicurazione degli immobili (25,220 mln. di lire), alle spese postali (0,072 mln. di lire) e telefoniche (0,880 mln. di lire), all'acquisto del nuovo programma della buonuscita (11,726 mln. di lire) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (6,100 mln. di lire).

Complessivamente sono state impegnate spese per 260,925 mln. di lire per competenza, pagate per 242,699 mln. con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 18,226 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta è di 251,405 mln. di lire compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (8,706 mln. di lire).

3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 2,502 mld. di lire, inferiore di 197,798 mln. rispetto alle previsioni.

3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il notevole carico di lavoro comporta la necessità di mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di segreteria ed aggiornare i programmi applicativi. A tal fine, sono state sostenute spese per 21,174 mln. di lire per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sono stati impegnati 329,226 mln. di lire per competenza, pagati nell'esercizio per 137,422 mln. di lire.

Per cassa la spesa sostenuta ammonta a 194,201 mln. di lire compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (56,778 mln. di lire). Nell'esercizio si sono formati nuovi residui pari a lire 191,803 mln. che vanno ad aggiungersi a quelli rimanenti dei periodi precedenti (5,271 mln. di lire) per un totale complessivo di residui pari a 197,074 mln. di lire.

3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

Non sono stati corrisposti oneri a tale titolo.

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di lire 100.000 non è stato utilizzato.

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dello stanziamento previsto di 500 mln. di lire, non utilizzato.

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Con le entrate conseguite è stato possibile attuare l'intero programma e destinare al fondo di riserva la prescritta quota pari al 10% delle entrate correnti disponibili nell'esercizio pari a lire 4.173.969.546. Il particolare andamento positivo dell'esercizio ha altresì permesso di incrementarlo di ulteriori lire 9.732.505.446 corrispondenti alle risorse destinate alla previdenza (65% delle entrate correnti) e risultante non necessarie nell'esercizio per soddisfare le indennità maturate nel 2001.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di 1,006 mld. di lire, a seguito di ulteriori investimenti delle disponibilità liquide.

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo. Sul capitolo risultano impegnati soltanto 179,517 mln. di lire per il mancato perfezionamento in corso di esercizio delle formalità di impegno degli interventi programmati, in particolare per quanto attiene all'immobile di via Chopin, dato in locazione all'INPS.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 38,321 mln. di lire per competenza già pagati nell'esercizio per 12,253 mln. di lire, e la rimanente quota di 26,068 mln. costituisce i nuovi residui passivi che vanno ad aggiungersi a quelli rimanenti degli esercizi precedenti.

3.18 PARTITE DI GIRO

Cap. 19: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

A tali fini sono stati accertati oneri pari a lire 3,647 mld., corrispondenti alle relative entrate (cap. 12), e pagati compreso i residui lire 3,769 mld..

Si sono formati nuovi residui pari a 83,068 mln. di lire, versati all'Erario nel corso dell'anno 2002.

Cap. 23: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Si sono formati residui nell'esercizio per lire 45,743 mln. che, sommati a quelli precedenti, ancora rimasti da pagare (lire 78,508 mln.), ammontano a complessive 124,250 mln. di lire.

B) PARTE 2^

3.19 Capitoli 24, 25 e 26: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 1998 le quali in concreto sono risultate n. 95408, di importo unitario medio di circa lire 20.000 e massimo di lire 300.000, per l'importo complessivo di 1,831 mld. di lire.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 6,929 mld. di lire pari ai residui passivi al termine dell'esercizio. Dei predetti, 6,674 mld. di lire costituiscono la cassa liquida ed i rimanenti 255,500 mln. di lire sono rappresentati dai residui attivi al 31 dicembre.

3.20 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 28: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Tali spese, pari a 118,774 mln. di lire, si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 29: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a lire 19.985.803.025, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, una consistenza di lire 17.692.164.640 che trova rispondenza nella situazione patrimoniale - disponibilità liquide.

Inoltre nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 E' stata realizzata un'economia nei residui passivi relativi all'attività propria dell'Ente di lire 3.443.088 in dipendenza di esigenze superate o soddisfatte in altro modo. E' stata altresì conseguita una ulteriore economia di lire 4.781.860 in riferimento alle contabilità speciali.

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 21.403.933.008 lire, di cui:

- lire 21.050.180.093, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 255.500.000, per le attività per conto;
- lire 98.252.915, per le contabilità speciali (C.O.N.I.).

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 26.116.464.503 lire, di cui:

- lire 18.753.098.620, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- lire 6.929.059.245, per la parte svolta per conto;
- lire 434.306.638, per le contabilità speciali (C.O.N.I.).

Con riferimento alle somme costituenti i residui attivi dell'attività propria del Fondo, essi sono riconducibili principalmente alle procedure conseguenti ai tempi di rilevazione ed impegno delle entrate relative alle quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ed alla loro riscossione attraverso il bilancio statale. I residui passivi sono

costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nell'esercizio la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2002, dopo l'approvazione del presente Rendiconto.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come già accennato al punto 3.16 - Cap. 17 il Fondo è proprietario di alcuni immobili riportati nel prospetto che segue, dal quale si rileva il valore storico e quello aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati al 31 dicembre:

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE STORICO D'INVENTARIO (lire)	SPESE INCREMENTATIVE PER INTERVENTI STRAORDINARI (lire)	VALORE AGGIORNATO AL 31.12.2001 (lire)
1	2	3	4=(2+3)
ROMA - Via De Blasi 26	666.550.260	74.437.130	740.987.390
ROMA - Via Chopin 49	1.975.270.262	345.698.540	2.320.968.802
ROMA - Piazza Galeno 3	96.500.000	146.432.016	242.932.016
GENOVA - Via Nizza 28 E	328.052.000	113.390.000	441.442.000
ROMA - Via Val Maggia 140	799.550.000		799.550.000
ROMA - Via Nomentana 317	191.500.000	270.382.127	461.882.127
ROMA - Via Sicilia 178	780.000.000	470.878.172	1.250.878.172
TOTALE GENERALE	4.837.422.522	1.421.217.985	6.258.640.507

Nell'anno sono state impegnate spese incrementative per interventi straordinari per complessive lire 179.517.200.

Nel rispetto dei principi contabili richiamati dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a lire 121.502.466;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di lire 767.007.331.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento si evidenzia che in aderenza agli esercizi precedenti è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usuranti) poiché il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al termine dell'esercizio 2001 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio L. 18.283.863.954
+ acquisto beni mobili L. 38.320.990
- scarico di beni mobili L. 637.595.701
- consistenza al 31 dicembre L. 17.684.589.243
con un risultato differenziale negativo di lire 599.274.711.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto come per il passato che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di lire 377.409.319 è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, Via Chopin per il mese di gennaio 2002 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.2001/31.01.2002) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a lire 56.792.067.417 e risulta così composto:

- patrimonio netto vero e proprio L. 28.346.822.861
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita L. 28.451.474.496.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento con riferimento complessivo in termini assoluti di lire 18.643.206.592 di cui lire 13.906.474.992 con riferimento al fondo di riserva speciale.

6.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.

L'incremento patrimoniale è stato di lire 18.643.206.592, dato dalla somma dell'integrazione del Fondo di riserva speciale (£. 13.906.474.992) e del patrimonio netto vero e proprio (£. 4.736.731.600) .

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e - in parte - quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi. La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, mentre la valutazione dei titoli investiti è basata sul valore nominale;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso affette di interventi legislativi che tendono ad una loro continua erosione. Potrebbero pertanto non verificarsi per periodi anche lunghi, essere sospese o conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo. Oppure, come verificatosi nel periodo esaminato, risultare superiori a quelle preventivate, situazione da qualificarsi in via del tutto eccezionale;
- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie, ed assorbe il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo se eccedenti le necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:
 - una misura annua pari alla media del triennio precedente;
 - conguagliare le posizioni maturate per il 1999, all'epoca liquidate con la clausola di "provvisorietà";
 - incrementare lo speciale fondo oltre che della quota del 10% prevista anche delle ulteriori disponibilità risultanti in eccesso nel settore previdenziale, il tutto da correlare senza alcun dubbio, in via prioritaria al nuovo sistema di calcolo e,

secondariamente, anche alla diminuzione degli aventi diritto che hanno lasciato il servizio attivo.

Non va altresì sottovalutato che nelle residuali prospettive di intervento, cui è riservata una quota del 25% delle entrate correnti (lire 10,434 mld), è stato possibile completare il programma con un impegno di spesa complessivo pari a lire 4,491 mld;

- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. nel decorso esercizio finanziario è stata registrata una flessione del tasso di congedamento del personale avente diritto all'indennità di buonuscita che nel contesto di una gestione caratterizzata da un pregnante contenimento delle spese di esercizio distintosi, quest'ultimo, da un ragguardevole aumento delle risorse acquisibili rispetto alle previsioni, ha permesso di ricostituire in parte il patrimonio che negli ultimi esercizi aveva registrato soltanto apprezzamenti di segno negativo;
- f. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di tutto rispetto (18,643 mld. di lire) che rappresenta certamente un indice del miglioramento gestionale del Fondo, in special modo se messo a raffronto con i risultati degli ultimi esercizi.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere le funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio, ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente consentendo di determinarla a titolo definitivo senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale. Sono, altresì, residue risorse nell'esercizio da poter destinare al conguaglio della indennità liquidata a titolo provvisorio ai militari cessati nell'anno 1999; il settore, che assume carattere di primaria importanza nel contesto generale sia nei confronti dei destinatari della prestazione e che per l'incidenza economico-finanziaria che lo stesso determina richiede un costante monitoraggio con particolare attenzione ai risultati ottenibili con il nuovo meccanismo di determinazione della misura annua introdotta allo scopo di garantire il patrimonio nel tempo ed evitare per quanto possibile, eccessive differenze di valore della quota da un esercizio all'altro;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene quasi totalmente dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato e ciò non consente di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto nel corso dell'esercizio;

- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate, come nel recente passato, solamente quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddetti secondari come è avvenuto nei recenti esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.C.A.	Giulio	ORIOI
F.to	Gen.D.	Nino	DI PAOLO
F.to	Col.t.ST	Giuseppe	VICANOLO
F.to	Magg.	Alberto	REDA
F.to	Cap.	Giuseppe	PUCCI
F.to	Mar.A.	Giovanni	CORSANO
F.to	Mar.A.	Vittorio	CRESCI
F.to	V.Brig.	Gaetano	NERI
F.to	Fin.	Michele	VELOTTO
F.to	Ten.Col.	Angelo	MAENZA (Segretario)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.), prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2001, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 2008 del 18 aprile 2002 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
- 2 Preliminarmente è da rilevare che l'esercizio 2001 è il terzo anno di applicazione del sistema di determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita a "consuntivo". Tale procedura è stata introdotta allo scopo di assicurare un intervento previdenziale proporzionato alle effettive disponibilità finanziarie annuali e poter quindi rispettare il giusto equilibrio entrate/uscite alla base di una sana e corretta amministrazione dell'Ente, condizione ancor più essenziale in presenza di un andamento discontinuo ma in sostanziale flessione delle risorse istituzionali.

Ad onor del vero, è da rilevare che nell'esercizio refertato, invertendo l'andamento in diminuzione degli ultimi anni a causa delle note vicende che hanno interessato le fonti di alimentazione, le entrate correnti accertate ancorché attribuibili a situazioni momentanee di carattere straordinario hanno registrato un considerevole aumento rispetto alle previsioni.

Come rilevato anche nei precedenti anni, le attuali modalità di liquidazione dell'indennità hanno comportato in assoluto una diminuzione delle somme erogate a tali fini, ancorché generando l'insorgere di contenzioso allo stato ancora pendente. Nel settore comunque permane ancora una situazione normativa di carattere transitorio che permette al Fondo di erogare tale prestazione sino alla trasformazione della stessa in un sistema di previdenza complementare.
3. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende non solo quella propria istituzionale ma anche una "per conto" e due "contabilità speciale". L'attività che assume particolare rilievo e più interesse è senza dubbio quella istituzionale, il Collegio pertanto ritiene opportuno commentare solo le voci di bilancio più rappresentative ad essa relative, rinviando alla Relazione del Consiglio di amministrazione le illustrazioni di dettaglio riguardanti le poste contabili delle altre attività.
4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

a) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza

(in milioni di lire)

	Attività	Attività	Contabilità	Totale
	Ente	per conto	speciali	
Accertamenti	47.506,7	1.068,6	1.982,5	50.557,8
Impegni	29.329,8	1.068,6	1.736,9	32.135,3
Totale	18.176,9	0,0	245,6	18.422,5

b) Gestione di cassa

(in milioni di lire)

	Attività	Attività	Contabilità	Totale
	Ente	per conto	speciali	
Fondo iniziale	4.450,3	6.989,7	2.604,2	14.044,2
Riscossioni	41.154,5	1.514,7	2.903,3	45.572,5
Pagamenti	27.912,6	1.830,9	1.474,4	31.217,9
Fondo cassa al				
31/12/2001	17.692,2	6.673,5	4.033,1	28.398,8

c) Avanzo(+)/Disavanzo(-) di amministrazione

(in milioni di lire)

	Attività	Attività	Contabilità	Totale
	Ente	per conto	speciali	
Fondo cassa al				
31/12/2001	17.692,2	6.673,5	4.033,1	28.398,8
Residui attivi	21.050,2	255,5	98,2	21.403,9
Residui passivi	18.753,1	6.929,0	434,3	26.116,4
Totale	19.989,3	0,0	3.697,0	23.686,3

5. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2001 la gestione di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un avanzo di lire 18.176,9 mln circa. Tale avanzo consegue ad una equilibrata amministrazione fondata su una oculata gestione di contenimento delle spese ed assistita da un inaspettato straordinario aumento delle risorse acquisibili. La situazione di cassa evidenzia al termine dell'anno un fondo di lire 17.692,2 milioni, mentre la gestione complessiva dell'attività propria ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di lire 19.989,2 milioni.
6. In merito alle entrate correnti, l'elaborato in esame evidenzia che sono state accertate maggiori entrate complessive per lire 7.086,8 mln, in massima parte ascrivibili ai proventi istituzionali. Il generale andamento delle entrate da sempre caratterizzato dalla natura aleatoria che le stesse presentano e da ricondursi anche agli interventi legislativi che intervengono in materia di sanzioni pecuniarie, deve ritenersi di natura straordinaria e quindi allo stato attuale non proiettabile per il futuro.
7. Anche in ordine alle spese si rileva un aspetto positivo laddove risultano impegnate per la gestione corrente 5.284,4 mln in meno rispetto alle previsioni assestate. Il 90% circa del conseguito risparmio è riconducibile all'intervento previdenziale, settore che senza dubbio già risente dei benefici derivanti dall'attuale meccanismo di quantificazione, ulteriormente favorito nell'esercizio da una diminuzione, rispetto al passato del tasso di congedamento dei militari aventi diritto. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di amministrazione per l'anno 2001 è stato possibile stabilire una quota "definitiva" pari a lire 719.848; stanziare le risorse occorrenti per integrare la misura già

erogata a titolo provvisorio per il 1999; nonché accrescere il fondo di riserva speciale di lire 13.906,4 mln raggiungendo una consistenza finale di lire 28.451,4 mln..

Il notevole scostamento rispetto alle previsioni che si riscontra nelle partite di giro deriva dalle ritenute erariali afferenti le indennità maturate nel 2001 che verranno di fatto corrisposte nel corrente anno 2002, dopo l'approvazione del rendiconto in esame.

8. Il Conto economico e la Situazione patrimoniale non necessitano di ulteriori indagini conoscitive risultando esaustive le informazioni contenute negli appositi prospetti riepilogativi, dettagliatamente commentati nella Relazione del Consiglio di amministrazione.
- Infatti detti documenti, nel compendiare l'intera gestione, forniscono una visione globale sicuro indice di un miglioramento generale dell'assetto dell'Ente che trova conferma nell'avanzo economico di lire 18.643 mln realizzato con il conseguente accrescimento del patrimonio di pari misura.
9. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche e complete verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2001 e della collaborazione sempre pronta ed attiva fornita dalla segreteria del Fondo si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott.	Teofano	FELICOLO	- Presidente
" Dott.	Eduardo	SABATO	- Membro
" Dott.ssa	Graziella	TURCO	- Membro
" Magg.amm. Francesco	CASTELLANETA		- Membro

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E (9 - 7)	T O T A L I A C C E R T A T I (7 + 8)	I N P I U ' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avanzo di amministrazione presunto	0	1.808.925.476	1.808.925.476	0	0	0	0	0	0
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale (A)	0	1.808.925.476	1.808.925.476	0	0	0	0	0	0
	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi patrimoniali									
3	Interessi attivi (1)	600.000.000	150.000.000	0	750.000.000	753.802.968	6.487.705	760.290.673	10.290.673	0
4	Canoni di locazione	7.467.000.000	0	0	7.467.000.000	5.169.774.098	2.478.475.118	7.648.249.216	181.249.216	0
	Proventi istituzionali									
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie (1)	20.465.000.000	5.686.000.000	0	26.151.000.000	18.699.206.366	14.346.822.600	33.046.028.966	6.895.028.966	0
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza) (1)	2.722.200.000	0	1.361.100.000	1.361.100.000	1.361.350.000	0	1.361.350.000	250.000	0
	Proventi diversi									
7	Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	990.000.000	0	0	990.000.000	776.269.282	198.299.320	974.568.602	0	15.431.398
	subtotale (a)	32.244.200.000	5.836.000.000	1.361.100.000	36.719.100.000	26.760.402.714	17.030.084.743	43.790.487.457	7.086.818.855	15.431.398
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Recuperi e rimborsi diversi	2.400.000	0	0	2.400.000	2.348.053	0	2.348.053	0	51.947
	subtotale (b)	2.400.000	0	0	2.400.000	2.348.053	0	2.348.053	0	51.947
	Totale entrate correnti (B)	32.246.600.000	5.836.000.000	1.361.100.000	36.721.500.000	26.762.750.767	17.030.084.743	43.792.835.510	7.086.818.855	15.483.345
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Riscossione titoli	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale entrate in conto capitale (C)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale parziale (A + B + C)	32.246.600.000	7.644.925.476	3.170.025.476	36.721.500.000	26.762.750.767	17.030.084.743	43.792.835.510	7.086.818.855	15.483.345
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto e I.R.A.P.	15.000.000.000	0	0	15.000.000.000	3.646.901.706	0	3.646.901.706	0	11.353.098.294
13	Recupero somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	2.000.000	0	2.000.000	0	3.000.000
14	Recupero di anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
15	Riscossione depositi cauzionali	150.000.000	0	0	150.000.000	9.510.600	0	9.510.600	0	140.489.400
16	Somme trattenute per conto terzi	200.000.000	0	0	200.000.000	55.501.330	0	55.501.330	0	144.498.670
	Totale entrate per partite di giro (D)	15.405.000.000	0	0	15.405.000.000	3.713.913.636	0	3.713.913.636	0	11.691.086.364
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	47.651.600.000	7.644.925.476	3.170.025.476	52.126.500.000	30.476.664.403	17.030.084.743	47.506.749.146	7.086.818.855	11.706.569.709

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 1^

G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFF/ZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	4.450.212.339	0	0	4.450.212.339	0
0	0	0	0	0	0	4.450.212.339	0	0	4.450.212.339	0
0	0	0	0	0	0	750.000.000	753.802.968	3.802.968	0	6.487.705
689.571.110	469.475.760	220.095.350	689.571.110	0	0	8.156.571.110	5.639.249.858	0	2.517.321.252	2.698.570.468
10.023.428.000	10.023.428.000	0	10.023.428.000	0	0	27.347.000.000	28.722.634.366	1.375.634.366	0	14.346.822.600
0	0	0	0	0	0	1.361.100.000	1.361.350.000	250.000	0	0
184.975.100	184.975.100	0	184.975.100	0	0	1.174.975.100	961.244.382	0	213.730.718	198.299.320
10.897.974.210	10.677.878.860	220.095.350	10.897.974.210	0	0	38.789.646.210	37.438.281.574	1.379.687.334	2.731.051.970	17.250.180.093
0	0	0	0	0	0	2.400.000	2.348.053	0	51.947	0
0	0	0	0	0	0	2.400.000	2.348.053	0	51.947	0
10.897.974.210	10.677.878.860	220.095.350	10.897.974.210	0	0	38.792.046.210	37.440.629.627	1.379.687.334	2.731.103.917	17.250.180.093
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	0	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	0	0	3.800.000.000	3.800.000.000
0	0	0	0	0	0	7.018.502.524	0	0	7.018.502.524	0
3.800.000.000	0	3.800.000.000	3.800.000.000	0	0	10.818.502.524	0	0	10.818.502.524	3.800.000.000
14.697.974.210	10.677.878.860	4.020.095.350	14.697.974.210	0	0	54.060.761.073	37.440.629.627	1.379.687.334	17.999.818.780	21.050.180.093
0	0	0	0	0	0	15.000.000.000	3.646.901.706	0	11.353.098.294	0
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.000.000	0	3.000.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
0	0	0	0	0	0	150.000.000	9.510.600	0	140.489.400	0
0	0	0	0	0	0	200.000.000	55.501.330	0	144.498.670	0
0	0	0	0	0	0	15.405.000.000	3.713.913.636	0	11.691.086.364	0
14.697.974.210	10.677.878.860	4.020.095.350	14.697.974.210	0	0	69.465.761.073	41.154.543.263	1.379.687.334	29.690.905.144	21.050.180.093

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E (9 - 7)	T O T A L I A C C E R T A T I (7 + 8)	I N P I U ' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	673.676.000	0	0	673.676.000	673.813.995	0	673.813.995	137.995	0
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	915.000.000	0	0	915.000.000	137.153.000	255.500.000	392.653.000	0	522.347.000
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irrimediabilità degli aventi diritto	20.000.000	0	0	20.000.000	2.097.210	0	2.097.210	0	17.902.790
	Totale attività per conto (E)	1.608.676.000	0	0	1.608.676.000	813.064.205	255.500.000	1.068.564.205	137.995	540.249.790
	CONTABILITA' SPECIALI									
22	Amministrazioni condominiali (a)	230.000.000	0	0	230.000.000	118.774.009	0	118.774.009	0	111.225.991
23	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1):									
	a. avanzo di amministrazione	1.164.597.163	2.282.076.703	0	3.446.673.866	0	0	0	0	3.446.673.866
	b. Fondo iniziale di cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	c. Somme e contributi vari	1.670.651.768	224.348.232	0	1.895.000.000	1.765.519.798	98.252.915	1.863.772.713	149.498.713	180.726.000
	Totale Fondi C.O.N.I. (b)	2.835.248.931	2.506.424.935	0	5.341.673.866	1.765.519.798	98.252.915	1.863.772.713	149.498.713	3.627.399.866
	Totale contabilità speciali (a + b)..... (F)	3.065.248.931	2.506.424.935	0	5.571.673.866	1.884.293.807	98.252.915	1.982.546.722	149.498.713	3.738.625.857
	TOTALE 2 (E + F)	4.673.924.931	2.506.424.935	0	7.180.349.866	2.697.358.012	353.752.915	3.051.110.927	149.636.708	4.278.875.647
RIEPILOGO ENTRATE										
	TOTALE 1	47.651.600.000	7.644.925.476	3.170.025.476	52.126.500.000	30.476.664.403	17.030.084.743	47.506.749.146	7.086.818.855	11.706.569.709
	TOTALE 2	4.673.924.931	2.506.424.935	0	7.180.349.866	2.697.358.012	353.752.915	3.051.110.927	149.636.708	4.278.875.647
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	52.325.524.931	10.151.350.411	3.170.025.476	59.306.849.866	33.174.022.415	17.383.837.658	50.557.860.073	7.236.455.563	15.985.445.356

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 30 ottobre 2001.

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 2^

G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCOUTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFF/ZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0	0	0	0	0	0	6.989.724.237	0	0	6.989.724.237	0
0	0	0	0	0	0	673.676.000	673.813.995	137.995	0	0
701.667.000	701.667.000	0	701.667.000	0	0	841.667.000	838.820.000	0	2.847.000	255.500.000
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	20.000.000	2.097.210	0	17.902.790	0
701.667.000	701.667.000	0	701.667.000	0	0	8.525.067.237	1.514.731.205	137.995	7.010.474.027	255.500.000
0	0	0	0	0	0	230.000.000	118.774.009	0	111.225.991	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	2.604.278.714	0	0	2.604.278.714	0
1.019.020.405	1.019.020.405	0	1.019.020.405	0	0	2.914.020.405	2.784.540.203	0	129.480.202	98.252.915
1.019.020.405	1.019.020.405	0	1.019.020.405	0	0	5.518.299.119	2.784.540.203	0	2.733.758.916	98.252.915
1.019.020.405	1.019.020.405	0	1.019.020.405	0	0	5.748.299.119	2.903.314.212	0	2.844.984.907	98.252.915
1.720.687.405	1.720.687.405	0	1.720.687.405	0	0	14.273.366.356	4.418.045.417	137.995	9.855.458.934	353.752.915
14.697.974.210	10.677.878.860	4.020.095.350	14.697.974.210	0	0	69.465.761.073	41.154.543.263	1.379.687.334	29.690.905.144	21.050.180.093
1.720.687.405	1.720.687.405	0	1.720.687.405	0	0	14.273.366.356	4.418.045.417	137.995	9.855.458.934	353.752.915
16.418.661.615	12.398.566.265	4.020.095.350	16.418.661.615	0	0	83.739.127.429	45.572.588.680	1.379.825.329	39.546.364.078	21.403.933.008

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E (9 - 7)	T O T A L I I M P E G N I (7 + 8)	I N P I U ' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Disavanzo di amministrazione presunto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	SPESE CORRENTI									
	Previdenza									
2	Indennità di buonuscita (1)	19.010.290.000	3.103.685.000	0	22.113.975.000	0	17.398.296.601	17.398.296.601	0	4.715.678.399
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani	830.000.000	0	0	830.000.000	758.034.000	16.041.649	774.075.649	0	55.924.351
4	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	0
5	Sussidi	275.000.000	0	0	275.000.000	175.000.000	0	175.000.000	0	100.000.000
6	Iniziativa assistenziali varie	3.110.000.000	0	0	3.110.000.000	2.745.374.728	185.350.162	2.930.724.890	0	179.275.110
	Spese generali									
7	Spese d'amministrazione	260.950.000	0	0	260.950.000	242.699.131	18.226.000	260.925.131	0	24.869
8	Imposte tasse e contributi (1)	3.000.000.000	0	300.000.000	2.700.000.000	2.502.148.262	54.000	2.502.202.262	0	197.797.738
9	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	35.000.000	0	0	35.000.000	21.174.960	0	21.174.960	0	13.825.040
10	Gestione dei beni immobili (1)	250.000.000	100.000.000	0	350.000.000	137.422.965	191.803.325	329.226.290	0	20.773.710
11	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1.000.000	0	0	1.000.000	0	0	0	0	1.000.000
12	Spese di rappresentanza	100.000	0	0	100.000	0	0	0	0	100.000
	Poste correttive e compensative di entrate correnti									
13	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	0	0	per memoria	0	0	0	0	per memoria
	Totale spese correnti (A)	26.772.340.000	3.203.685.000	300.000.000	29.676.025.000	6.581.854.046	17.809.771.737	24.391.625.783	0	5.284.399.217
14	Fondo di riserva ordinario	500.000.000	0	0	500.000.000	0	0	0	0	500.000.000
	Totale (B)	500.000.000	0	0	500.000.000	0	0	0	0	500.000.000
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
15	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita (1)	2.924.660.000	477.490.000	0	3.402.150.000	0	0	0	0	3.402.150.000
16	Acquisto titoli	per memoria	0	0	per memoria	1.006.493.988	0	1.006.493.988	1.006.493.988	0
17	Interventi straordinari sugli immobili (1)	2.000.000.000	1.093.725.000	0	3.093.725.000	0	179.517.200	179.517.200	0	2.914.207.800
18	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	49.600.000	0	0	49.600.000	12.252.690	26.068.300	38.320.990	0	11.279.010
	Totale spese in conto capitale (C)	4.974.260.000	1.571.215.000	0	6.545.475.000	1.018.746.678	205.585.500	1.224.332.178	1.006.493.988	6.327.636.810
	Totale parziale (A + B + C)	32.246.600.000	4.774.900.000	300.000.000	36.721.500.000	7.600.600.724	18.015.357.237	25.615.957.961	1.006.493.988	12.112.036.027
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
19	Ritenute acconto e I.R.A.P.	15.000.000.000	0	0	15.000.000.000	3.563.834.000	83.067.706	3.646.901.706	0	11.353.098.294
20	Somme anticipate al cassiere	5.000.000	0	0	5.000.000	2.000.000	0	2.000.000	0	3.000.000
21	Anticipazioni	50.000.000	0	0	50.000.000	0	0	0	0	50.000.000
22	Restituzione depositi cauzionali	150.000.000	0	0	150.000.000	120.000	9.390.600	9.510.600	0	140.489.400
23	Restituzione somme trattenute per conto terzi	200.000.000	0	0	200.000.000	9.758.490	45.742.840	55.501.330	0	144.498.670
	Totale spese per partite di giro (D)	15.405.000.000	0	0	15.405.000.000	3.575.712.490	138.201.146	3.713.913.636	0	11.691.086.364
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	47.651.600.000	4.774.900.000	300.000.000	52.126.500.000	11.176.313.214	18.153.558.383	29.329.871.597	1.006.493.988	23.803.122.391

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 1^A

G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFF/ZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16 (15 - 12)	17 (12 - 15)	18	19	20 (19 - 18)	21 (18 - 19)	22
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16.264.217.712	15.868.530.827	395.367.797	16.263.898.624	0	319.088	38.378.192.712	15.868.530.827	0	22.509.661.885	17.793.664.398
217.297.000	214.173.000	0	214.173.000	0	3.124.000	1.047.297.000	972.207.000	0	75.090.000	16.041.649
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	275.000.000	175.000.000	0	100.000.000	0
180.830.380	169.711.210	11.119.170	180.830.380	0	0	3.290.830.380	2.915.085.938	0	375.744.442	196.469.332
11.665.830	8.706.490	2.959.340	11.665.830	0	0	272.615.830	251.405.621	0	21.210.209	21.185.340
0	0	0	0	0	0	2.700.000.000	2.502.148.262	0	197.851.738	54.000
0	0	0	0	0	0	35.000.000	21.174.960	0	13.825.040	0
62.048.919	56.777.896	5.271.023	62.048.919	0	0	412.048.919	194.200.861	0	217.848.058	197.074.348
0	0	0	0	0	0	1.000.000	0	0	1.000.000	0
0	0	0	0	0	0	100.000	0	0	100.000	0
0	0	0	0	0	0	per memoria	0	0	per memoria	0
16.736.059.841	16.317.899.423	414.717.330	16.732.616.753	0	3.443.088	46.412.084.841	22.899.753.469	0	23.512.331.372	18.224.489.067
0	0	0	0	0	0	500.000.000	0	0	500.000.000	0
0	0	0	0	0	0	500.000.000	0	0	500.000.000	0
0	0	0	0	0	0	3.402.150.000	0	0	3.402.150.000	0
0	0	0	0	0	0	0	1.006.493.988	1.006.493.988	0	0
139.164.172	132.236.400	6.927.772	139.164.172	0	0	3.232.889.172	132.236.400	0	3.100.652.772	186.444.972
26.144.500	26.044.500	100.000	26.144.500	0	0	75.744.500	38.297.190	0	37.447.310	26.168.300
165.308.672	158.280.900	7.027.772	165.308.672	0	0	6.710.783.672	1.177.027.578	1.006.493.988	6.540.250.082	212.613.272
16.901.368.513	16.476.180.323	421.745.102	16.897.925.425	0	3.443.088	53.622.868.513	24.076.781.047	1.006.493.988	30.552.581.454	18.437.102.339
205.296.000	205.296.000	0	205.296.000	0	0	15.205.296.000	3.769.130.000	0	11.436.166.000	83.067.706
0	0	0	0	0	0	5.000.000	2.000.000	0	3.000.000	0
0	0	0	0	0	0	50.000.000	0	0	50.000.000	0
99.287.505	0	99.287.505	99.287.505	0	0	249.287.505	120.000	0	249.167.505	108.678.105
133.309.055	54.801.425	78.507.630	133.309.055	0	0	333.309.055	64.559.915	0	268.749.140	124.250.470
437.892.560	260.097.425	177.795.135	437.892.560	0	0	15.842.892.560	3.835.809.915	0	12.007.082.645	315.996.281
17.339.261.073	16.736.277.748	599.540.237	17.335.817.985	0	3.443.088	69.465.761.073	27.912.590.962	1.006.493.988	42.559.664.099	18.753.098.620

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E (9 - 7)	T O T A L I I M P E G N I (7 + 8)	I N P I U' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			in aumento (6 - 3)	in diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
24	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	673.676.000	0	0	673.676.000	0	673.813.995	673.813.995	137.995	0
25	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	915.000.000	0	0	915.000.000	0	392.653.000	392.653.000	0	522.347.000
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88) (1)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto ...	20.000.000	0	0	20.000.000	0	2.097.210	2.097.210	0	17.902.790
	Totale attività per conto (E)	1.608.676.000	0	0	1.608.676.000	0	1.068.564.205	1.068.564.205	137.995	540.249.790
	CONTABILITA' SPECIALI									
28	Amministrazioni condominiali	230.000.000	0	0	230.000.000	118.774.009	0	118.774.009	0	111.225.991
29	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	2.835.248.931	2.537.116.935	30.692.000	5.341.673.866	1.184.438.391	433.712.638	1.618.151.029	0	3.723.522.837
	Totale contabilità speciali (F)	3.065.248.931	2.537.116.935	30.692.000	5.571.673.866	1.303.212.400	433.712.638	1.736.925.038	0	3.834.748.828
	TOTALE 2 (E + F)	4.673.924.931	2.537.116.935	30.692.000	7.180.349.866	1.303.212.400	1.502.276.843	2.805.489.243	137.995	4.374.998.618
RIEPILOGO SPESE:										
	TOTALE 1	47.651.600.000	4.774.900.000	300.000.000	52.126.500.000	11.176.313.214	18.153.558.383	29.329.871.597	1.006.493.988	23.803.122.391
	TOTALE 2	4.673.924.931	2.537.116.935	30.692.000	7.180.349.866	1.303.212.400	1.502.276.843	2.805.489.243	137.995	4.374.998.618
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	52.325.524.931	7.312.016.935	330.692.000	59.306.849.866	12.479.525.614	19.655.835.226	32.135.360.840	1.006.631.983	28.178.121.009

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 30 ottobre 2001.

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 2^

G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I					G E S T I O N E D I C A S S A					TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	D I F F E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
				IN PIU'	IN MENO			IN PIU'	IN MENO	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
2.726.993.410	695.635.080	2.031.358.330	2.726.993.410	0	0	3.400.669.410	695.635.080	0	2.705.034.330	2.705.172.325
4.749.709.249	1.121.477.370	3.628.231.879	4.749.709.249	0	0	4.889.709.249	1.121.477.370	0	3.768.231.879	4.020.884.879
147.066.466	1.230.000	145.836.466	147.066.466	0	0	147.066.466	1.230.000	0	145.836.466	145.836.466
67.622.112	12.553.747	55.068.365	67.622.112	0	0	87.622.112	12.553.747	0	75.068.365	57.165.575
7.691.391.237	1.830.896.197	5.860.495.040	7.691.391.237	0	0	8.525.067.237	1.830.896.197	0	6.694.171.040	6.929.059.245
0	0	0	0	0	0	230.000.000	118.774.009	0	111.225.991	0
176.625.253	171.249.393	594.000	171.843.393	0	4.781.860	5.518.299.119	1.355.687.784	0	4.162.611.335	434.306.638
176.625.253	171.249.393	594.000	171.843.393	0	4.781.860	5.748.299.119	1.474.461.793	0	4.273.837.326	434.306.638
7.868.016.490	2.002.145.590	5.861.089.040	7.863.234.630	0	4.781.860	14.273.366.356	3.305.357.990	0	10.968.008.366	7.363.365.883

17.339.261.073	16.736.277.748	599.540.237	17.335.817.985	0	3.443.088	69.465.761.073	27.912.590.962	1.006.493.988	42.559.664.099	18.753.098.620
7.868.016.490	2.002.145.590	5.861.089.040	7.863.234.630	0	4.781.860	14.273.366.356	3.305.357.990	0	10.968.008.366	7.363.365.883
25.207.277.563	18.738.423.338	6.460.629.277	25.199.052.615	0	8.224.948	83.739.127.429	31.217.948.952	1.006.493.988	53.527.672.465	26.116.464.503

PAGINA BIANCA

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

PARTITE 1^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	43.792.835.510	37.440.629.627	- Spese correnti	24.391.625.783	22.899.753.469
- Entrate in conto capitale	0	0	- Spese in conto capitale	1.224.332.178	1.177.027.578
- Entrate per partite di giro	3.713.913.636	3.713.913.636	- Spese per partite di giro	3.713.913.636	3.835.809.915
TOTALE DELLE ENTRATE	47.506.749.146	41.154.543.263	TOTALE DELLE SPESE	29.329.871.597	27.912.590.962
- Avanzo di amministrazione:	1.808.925.476	0	- Disavanzo di amministrazione	0	0
- Fondo iniziale di cassa	0	4.450.212.339			
TOTALE GENERALE	49.315.674.622	45.604.755.602	TOTALE GENERALE	29.329.871.597	27.912.590.962
Risultati differenziali			Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0	0	- Avanzo di competenza:	19.985.803.025	0
- Disavanzo di cassa	0	0	- Avanzo di cassa	0	17.692.164.640
TOTALE A PAREGGIO	49.315.674.622	45.604.755.602	TOTALE A PAREGGIO	49.315.674.622	45.604.755.602

PARTITE 2^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto	1.068.564.205	1.514.731.205	- Spese attività per conto	1.068.564.205	1.830.896.197
- Entrate per contabilità speciali	1.982.546.722	2.903.314.212	- Spese per contabilità speciali	1.736.925.038	1.474.461.793
TOTALE DELLE ENTRATE	3.051.110.927	4.418.045.417	TOTALE DELLE SPESE	2.805.489.243	3.305.357.990
- Avanzo di amministrazione:	3.446.673.866	0	- Disavanzo di amministrazione	0	0
- Fondo iniziale di cassa (1)	0	9.594.002.951			
TOTALE GENERALE	6.497.784.793	14.012.048.368	TOTALE GENERALE	2.805.489.243	3.305.357.990
Risultati differenziali			Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0	0	- Avanzo di competenza:	3.692.295.550	0
- Disavanzo di cassa	0	0	- Avanzo di cassa	0	10.706.690.378
TOTALE A PAREGGIO	6.497.784.793	14.012.048.368	TOTALE A PAREGGIO	6.497.784.793	14.012.048.368

(1) Al lordo di lire 113.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2001	al 31.12.2001	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	13.524.652.650	27.714.001.741	14.189.349.091	0
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	406.562.640	571.853.277	165.290.637	0
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)	9.481.002.951	10.593.690.378	1.112.687.427	0
Totale	4.450.212.339	17.692.164.640	13.241.952.301	0
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli di Stato	12.998.614.972	14.005.108.960	1.006.493.988	0
Totale	12.998.614.972	14.005.108.960	1.006.493.988	0
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	14.697.974.210	21.050.180.093	6.352.205.883	0
Totale	14.697.974.210	21.050.180.093	6.352.205.883	0
CREDITI VARI:				
- crediti vari	11.477.237	9.129.184	0	2.348.053
Totale	11.477.237	9.129.184	0	2.348.053
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	5.747.071.307	5.813.198.507	66.127.200	0
- immobile in Genova	328.052.000	441.442.000	113.390.000	0
Totale	6.075.123.307	6.254.640.507	179.517.200	0
MOBILI:				
- consistenza	18.283.863.954	17.684.589.243	38.320.990	637.595.701
acquisto di beni mobili: £. 38.320.990				
scarico di beni mobili: £. 637.595.701				
Totale	18.283.863.954	17.684.589.243	38.320.990	637.595.701
TOTALE ATTIVITA' ...	56.517.266.019	76.695.812.627	20.818.490.362	639.943.754
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	6.989.724.237	6.673.559.245	0	316.164.992
- depositi per contabilità speciali (1)	2.491.278.714	3.920.131.133	1.428.852.419	0
Totale	9.481.002.951	10.593.690.378	1.428.852.419	316.164.992

(1) Al netto di lire 113.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Ten.Col. Angelo Maenza

V° si approva
IL COMANDANTE GENERALE
Gen.C.A. Alberto Zignani

SITUAZIONE PATRIMONIALE**al 31 dicembre 2001**

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2001	al 31.12.2001	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	17.339.261.073	18.753.098.620	1.413.837.547	0
Totale	17.339.261.073	18.753.098.620	1.413.837.547	0
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi.....	377.409.316	377.409.319	3	0
Totale	377.409.316	377.409.319	3	0
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	645.504.865	767.007.331	121.502.466	0
Totale	645.504.865	767.007.331	121.502.466	0
TOTALE PASSIVITA' ...	18.362.175.254	19.897.515.270	1.535.340.016	0
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	14.544.999.504	28.451.474.496	13.906.474.992	0
- patrimonio netto	23.610.091.261	28.346.822.861	4.736.731.600	0
- incremento patrimoniale £. 18.643.206.592				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	38.155.090.765	56.798.297.357	18.643.206.592	0
TOTALE A PAREGGIO ...	56.517.266.019	76.695.812.627	20.178.546.608	0
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	6.989.724.237	6.673.559.245	0	316.164.992
- depositi per contabilità speciali	2.491.278.714	3.920.131.133	1.428.852.419	0
Totale	9.481.002.951	10.593.690.378	1.428.852.419	316.164.992

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to Gen.C.A. Giulio Orioli

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2001 L.	Crediti dello esercizio 2001 L.	Riscossi nello esercizio 2001 L.	Rimasti da riscuotere L.	Totale crediti al 31/12/2001 L.	
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e	
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio	11.477.237	0	2.348.053	9.129.184	9.129.184	
TOTALE	11.477.237	0	2.348.053	9.129.184	9.129.184	

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2001 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/2001 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	2.726.993.410	673.813.995	695.635.080	2.705.172.325
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	4.048.042.249	838.820.000	1.121.477.370	3.765.384.879
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi	147.066.466	0	1.230.000	145.836.466
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	67.622.112	2.097.210	12.553.747	57.165.575
TOTALE	6.989.724.237	1.514.731.205	1.830.896.197	6.673.559.245

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE				
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2001 L.	Variazioni in aumento L.	Variazioni in diminuzione L.	Passività al 31/12/2001 L.
a	b	c	d	e=b+c-d
Amministrazioni condominiali	0	118.774.009	118.774.009	0
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	2.491.278.714	2.784.540.203	1.355.687.784	3.920.131.133
TOTALE	2.491.278.714	2.903.314.212	1.474.461.793	3.920.131.133

(1) Al netto di lire 113.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

CONTABILITA' SPECIALE

Allegato C - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2001			
ENTRATE		SPESE	
1. Fondo iniziale di cassa:		1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:	
- Banca	2.471.223.851	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	89.375.820
- C/C Postale	20.054.863	b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M.	232.748.541
- Fondo permanente Reparti	113.000.000	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF. GG."	97.573.810
		d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc	50.476.630
Totale (A)	2.604.278.714	e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	54.372.200
2. Interessi attivi	84.851.713	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto medicinali, materiali promozionali, spese per carburanti, etc.	101.286.776
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	455.000.000	g. rimborso spese agli allenatori	0
4. Entrate eventuali e diverse	175.815.290	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	16.823.930
5. Entrate in conto capitale	2.000.000.000	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	18.734.670
Totale (B)	2.715.667.003	l. manutenzione piscina	1.000.000
6. Entrate per partite di giro	68.873.200	Totale (A)	662.392.377
		Totale (B)	15.068.000
Totale (C)	68.873.200	2. Spese d'amministrazione:	13.501.600
		a. compenso ai componenti del C.A.S.	28.569.600
		b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	
		Totale (C)	595.784.807
		3. Spese in conto capitale	68.941.000
		4. Spese per partite di giro	
Totale (D)		Totale (E)	1.355.687.784
TOTALE GENERALE (A + B + C)	5.388.818.917	TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	
		5. RIMANENZA: (2)	
		- Banca	3.890.802.023
		- c/c postale	29.329.110
		Sub totale	3.920.131.133
		- Fondo permanente Reparti "	113.000.000
TOTALE A PAREGGIO	5.388.818.917	TOTALE A PAREGGIO	4.033.131.133
			5.388.818.917

(1) Compresi i residui pagati.
(2) Sono comprese lire 434.306.636, destinate al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).

ATTIVITA' PROPRIA

Allegato D1

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		4.450.212.339
Riscossioni:		
- in c/competenza	30.476.664.403	
- in c/residui	10.677.878.860	41.154.543.263
Pagamenti:		
- in c/competenza	11.176.313.214	
- in c/residui	16.736.277.748	27.912.590.962
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		17.692.164.640
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	4.020.095.350	
- dell'esercizio	17.030.084.743	21.050.180.093
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	599.540.237	
- dell'esercizio	18.153.558.383	18.753.098.620
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...		19.989.246.113

Riepilogo consistenza di cassa:

. all'inizio dell'esercizio: D1 + D2 + D3 (1) = £. 14.044.215.290

. alla fine dell'esercizio: D1 + D2 + D3 = £. 28.398.855.018

(1) Al lordo di lire 113.000.000 quale "Fondo permanente Reparti".

ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO

Allegato D2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		6.989.724.237
Riscossioni:		
- in c/competenza	813.064.205	
- in c/residui	701.667.000	1.514.731.205
Pagamenti:		
- in c/competenza	0	
- in c/residui	1.830.896.197	1.830.896.197
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		6.673.559.245
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	255.500.000	255.500.000
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	5.860.495.040	
- dell'esercizio	1.068.564.205	6.929.059.245
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		0

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato D3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)	2.604.278.714	
Riscossioni:		
- in c/competenza	1.884.293.807	
- in c/residui	1.019.020.405	2.903.314.212
Pagamenti:		
- in c/competenza	1.303.212.400	
- in c/residui	171.249.393	1.474.461.793
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	4.033.131.133	
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0	
- dell'esercizio	98.252.915	98.252.915
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	594.000	
- dell'esercizio	433.712.638	434.306.638
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..	3.697.077.410	

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	760.290.673
Cap. 4 Canoni di locazione	7.648.249.216
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	33.046.028.966
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.361.350.000
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	974.568.602
TOTALE (A)	43.790.487.457
B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	377.409.316
2. Insussistenze passive	3.443.088
TOTALE (B)	380.852.404
TOTALE GENERALE (A + B)	44.171.339.861
TOTALE A PAREGGIO	44.171.339.861

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2001

Allegato E

SPESE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 2 Indennità di buonuscita	17.398.296.601
Cap. 3 Assistenza agli orfani	774.075.649
Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0
Cap. 5 Sussidi	175.000.000
Cap. 6 Iniziative assistenziali varie	2.930.724.890
Cap. 7 Spese d'amministrazione	260.925.131
Cap. 8 Imposte, tasse e contributi	2.502.202.262
Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	21.174.960
Cap. 10 Gestione dei beni immobili	329.226.290
Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0
Cap. 12 Spese di rappresentanza	0
TOTALE (A)	24.391.625.783
B) Movimenti non finanziari	
1. Ammortamento immobili	121.502.466
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	637.595.701
3. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	377.409.319
TOTALE (B)	1.136.507.486
TOTALE GENERALE (A + B)	25.528.133.269
Avanzo economico	18.643.206.592
TOTALE A PAREGGIO	44.171.339.861

Allegato F - RESIDUI ATTIVI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2001 L.	Riscossi nell'esercizio 2001 L.	Variazioni in aumento	Rimasti da riscuotere al 31.12.2001 L.	Residui nell'esercizio 2001 L.	Totale residui al 31/12/2001 L.
a	b	c	d	e	f	g=e+f
Entrate correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11)	14.697.974.210	10.677.878.860	0	4.020.095.350	17.030.084.743	21.050.180.093
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0	0	0	0	0	0
Sub totale	14.697.974.210	10.677.878.860	0	4.020.095.350	17.030.084.743	21.050.180.093
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 21) ..	701.667.000	701.667.000	0	0	255.500.000	255.500.000
<u>Contabilità speciali:</u>						
- Amministrazioni condominiali (cap. 22)	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 23)	1.019.020.405	1.019.020.405	0	0	98.252.915	98.252.915
TOTALE	16.418.661.615	12.398.566.265	0	4.020.095.350	17.383.837.658	21.403.933.008

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G - RESIDUI PASSIVI							
DENOMINAZIONE	al 01/01/2001 L.	Pagati nell'esercizio 2001 L.	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Rimasti da pagare al 31.12.2001 L.	Residui nell'esercizio 2001 L.	Totale residui al 31/12/2001 L.
a	b	c	d	e	f=b-c+d-e	g	h=f+g
Spese correnti (cap. da 2 a 14) e spese in conto capitale (cap. da 15 a 18)	16.901.368.513	16.476.180.323	0	3.443.088	421.745.102	18.015.357.237	18.437.102.339
Spese per partite di giro (cap. da 19 a 23)	437.892.560	260.097.425	0	0	177.795.135	138.201.146	315.996.281
Sub totale	17.339.261.073	16.736.277.748	0	3.443.088	599.540.237	18.153.558.383	18.753.098.620
Spese delle attività per conto (cap. da 24 a 27).	7.691.391.237	1.830.896.197	0	0	5.860.495.040	1.068.564.205	6.929.059.245
<u>Contabilità speciali:</u>							
- Amministrazioni condominiali (cap. 28)	0	0	0	0	0	0	0
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 29)	176.625.253	171.249.393	0	4.781.860	594.000	433.712.638	434.306.638
TOTALE	25.207.277.563	18.738.423.338	0	8.224.948	6.460.629.277	19.655.835.226	26.116.464.503

PAGINA BIANCA

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI (FAF)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Si premette che per il raggiungimento delle finalità istituzionali, stabilite dalla legge 20.10.1960, n.1265 e dallo Statuto emanato con D.P.R. 26.09.1978, n. 775 e successive modificazioni, le risorse necessarie derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") ed in via secondaria dalle entrate derivanti dalla gestione del patrimonio. Nessuna forma di contribuzione è prevista a carico del personale, ad eccezione di una modesta ritenuta, su base volontaria, interamente finalizzata esclusivamente per l'assistenza agli orfani.

I proventi affluiscono al Fondo per il tramite del bilancio statale, a seguito di specifiche variazioni in aumento di appositi capitoli di previsione delle spese del ministero dell'Economia e delle finanze.

Come noto, è tuttora in corso un generale riordino legislativo di alcuni settori, tra i quali quello previdenziale, nel contesto del quale sono andati moltiplicandosi i provvedimenti che hanno interessato direttamente e/o indirettamente il F.A.F., con particolare riferimento alle fonti di alimentazione.

Il comparto è stato interessato da diversi interventi legislativi sin dalla fine del 1993, sempre e comunque improntati al massimo contenimento della relativa spesa mediante l'imposizione di un generale divieto di destinazione di risorse finanziarie pubbliche a favore di associazioni ed organizzazioni (compreso il F.A.F.). Da ultimo, tale indirizzo è stato corretto mediante una deroga introdotta con l'art. 26, comma 21, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per mezzo della quale il citato divieto di storno di risorse veniva posticipato alla data di trasformazione in forma di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organismi aventi natura o con finalità previdenziale o assistenziale, consentendo quindi al Fondo di continuare ad approvvigionarsi delle risorse finanziarie come in passato, acquisendo i proventi istituzionali per il tramite del bilancio statale e svolgere la sua attività.

Tali proventi, comunque, sin dal 1998 poiché legati alle sanzioni pecuniarie derivanti dalle attività dei militari del Corpo sono interessati anche da effetti riduttivi connessi alla riforma del sistema sanzionatorio entrata in vigore il 1° aprile 1998, con i Decreti legislativi numero 471, 472 e 473 del 18.12.1997 mediante i quali sono state sensibilmente mitigate le misure pecuniarie irrogabili, nonché dai riti alternativi introdotti con gli istituti dell'accertamento con adesione, concordato, conciliazione giudiziale ecc..

I sicuri effetti riduttivi che tali congetture avrebbero prodotto sulle risorse istituzionali rendevano indispensabile un'immediata revisione del settore previdenziale identificandosi da sempre quale intervento principe nell'attività del Fondo che assorbe in media il 70% dell'intera gestione.

Nel medesimo anno 1998 veniva pertanto attivata nelle attività del Fondo una revisione statutaria che si perfezionava definitivamente con specifico provvedimento interministeriale del 5 aprile 2000. Il cardine della rivisitazione normativa veniva incentrato sulla quantificazione della misura annua dell'indennità di buonuscita trasformando l'originario sistema "a preventivo" basato su valutazioni da compiere a priori, in assenza di

certezze sull'entità delle entrate dell'esercizio, in quello "a consuntivo" impiantato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nel periodo per tale intervento ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso anno. In sostanza, per quanto attiene soltanto tale spesa, il Consiglio di amministrazione in sede di pianificazione delle attività gestionale determina uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo in sede di approvazione del relativo rendiconto finanziario.

Per maggiori dettagli in ordine al meccanismo di quantificazione della misura annua dell'indennità si rimanda allo specifico paragrafo 3.1.

Giova comunque schematizzare preliminarmente che dal processo introdotto derivano specifiche quote di ripartizione delle "entrate correnti" da destinare:

- alla finalità previdenziale -indennità di buonuscita- sessantacinque per cento (65%);
- al fondo di riserva speciale - dieci per cento (10%);
- alle finalità assistenziali ed altre spese ed interventi di carattere generale - venticinque per cento (25%).

Fermo restando l'attuale andamento di acquisizione delle risorse, tale impostazione di base, unitamente ad una oculata e parsimoniosa gestione improntata al contenimento delle spese mediante attivazione dei soli interventi di primaria importanza (sussidio orfani e per decesso militari, iniziative assistenziali di natura sanitaria e previdenza) sta consentendo la graduale progressiva ricostituzione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente, permettendo nel contempo una continuazione dell'attività istituzionale nei confronti dei militari del Corpo e/o loro familiari entro limiti di una gradita accettabilità.

Detti principi sono stati tenuti a mente anche in sede previsionale, ove per l'anno in esame veniva approntato un documento contabile prudenzialmente calibrato che nel corso dell'esercizio ha richiesto soltanto minimi interventi di assestamento di natura tecnica per adattarlo alle risultanze definite dell'esercizio precedente.

1. RISULTANZE GENERALI

Il presente documento esprime i risultati della gestione dell'esercizio 2002 nella attuale moneta di conto (euro).

Preliminarmente, nel rispetto del principio di continuità dei valori di bilancio tra esercizi contigui si è resa necessaria la conversione da lire in euro delle consistenze patrimoniali e dei valori di bilancio esistenti al 31 dicembre 2001 il cui insieme costituisce la situazione di riferimento al 1° gennaio 2002.

Il rendiconto generale è formato dei seguenti conti:

- consuntivo, che pone in evidenza i risultati della gestione finanziaria sia in termini di competenza che di cassa, riepilogando le entrate e le spese su due sezioni. La prima che rendiconta l'attività propria dell'Ente e la seconda che rileva e rappresenta la gestione delle attività per conto e delle contabilità speciali;
- patrimoniale, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo quali risultano all'inizio e al termine dell'anno finanziario;
- economico, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo in tal modo alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali.

Il conto patrimoniale è corredato dei seguenti allegati:

- dimostrazione delle variazioni nei crediti del bilancio;
- dimostrazione dei movimenti finanziari della gestione svolta per conto e delle contabilità speciali;
- prospetto delle entrate e delle uscite della contabilità speciale, della situazione amministrativa e delle variazioni relative ai residui.

2. ENTRATE

A) PARTE 1^

2.1 Cap. 1: AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

Nell'esercizio in esame il risultato finanziario conseguito (13,9 mln. di euro), ancorché non preventivato, è risultato di segno positivo come meglio specificato in seguito.

2.2 ENTRATE CORRENTI

Cap. 3: INTERESSI ATTIVI.

Derivano dagli interessi sui depositi di somme presso gli Istituti di credito e Poste Italiane S.p.A., nonché da titoli obbligazionari e dalle operazioni bancarie cosiddette di "pronti contro termine" aventi per titoli sottostanti quelli di Stato. La politica di investimento adottata è stata prevalentemente ricondotta ai titoli di Stato che presentano sicurezza permettendo allo stesso tempo di realizzare una pronta liquidità, consentendo conseguentemente una valorizzazione del patrimonio mobiliare a disposizione.

Rispetto alla previsione di circa 413,1 mila euro, sono state accertate entrate per 608,3 mila euro con un aumento di 195,1 mila euro rispetto alle previsioni.

I residui dell'esercizio precedente risultano totalmente acquisiti, mentre per competenza se ne sono formati di nuovi per 28,3 mila euro che risultano totalmente riscossi alla data di elaborazione del presente Rendiconto.

L'Ente per i rapporti con i prefati istituti dispone di complessivi 6 conti correnti di cui 2 intrattenuti con Poste Italiane ed i rimanenti con il sistema bancario.

Cap. 4: CANONI DI LOCAZIONE

Con andamento sostanzialmente costante nel tempo conseguono dalla locazione degli immobili di proprietà. Rispetto alla previsione 3,947 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 3,806 mln. di euro, con una differenza negativa di 141,2 mila euro ascrivibile all'impossibilità di poter quantificare a priori le misure esatte delle variazioni ISTAT che si verificheranno nell'esercizio.

I residui degli esercizi precedenti, pari a 1,393 mln. di euro, sono stati parzialmente riscossi per 1,164 mln. di euro, con una rimanenza da incassare pari a 228,9 mila euro, ai quali vanno ad aggiungersi quelli dell'esercizio in rassegna pari a 221,2 mila euro per un totale complessivo di 450,1 mila euro.

Cap. 5: PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE.

Al capitolo affluiscono i proventi di tutte le sanzioni pecuniarie (multe, ammende, pene pecuniarie, sanzioni amministrative).

Come è noto, tali entrate derivano da una quota delle sanzioni pecuniarie irrogate a seguito della scoperta da parte dei militari del Corpo delle violazioni delle norme tributarie e si riscuotono previo perfezionamento di una complessa procedura di acquisizione dapprima al bilancio dello Stato e poi a quello dell'Ente. Ne consegue una notevole aleatorietà circa l'entità ed i tempi di definizione. In altri termini, per siffatta fonte d'entrata - che peraltro ha carattere prevalente - non è possibile effettuare un'attendibile previsione. Occorre peraltro rilevare, come già in premessa evidenziato, che la oggettiva aleatorietà di tali entrate si accentua ulteriormente a seguito delle evoluzioni normative che sempre più frequentemente stanno interessando le stesse (riforma del sistema sanzionatorio, riti alternativi) che ha comportato una notevole flessione delle pene pecuniarie e, conseguentemente, una riduzione dei proventi stessi, nonché delle procedure per la risoluzione delle controversie e per l'affinamento delle metodologie attuate per il recupero di risorse all'erario.

Da ultimo deve altresì registrarsi che del condono fiscale varato nel mese di dicembre u.s. se ne aveva sentore già dall'inizio del 2002; il che ha certamente demotivato la definizione immediata di eventuali contestazioni e spinto i

potenziali interessati a temporeggiare nella speranza-certezza di concludere in sanatoria con costi sicuramente ridotti.

Devesi aggiungere, altresì, che a volte lo Stato riscuote tali entrate nella parte terminale dell'esercizio, ragion per cui i proventi in argomento assumono una forma atipica di residui inseriti nel bilancio di assestamento per essere poi riscossi dal Fondo, non consentendo pertanto la totale assegnazione delle quote dei citati proventi versati al bilancio dello Stato, attualmente solo in minima parte riconosciuti.

Rispetto alla previsione di 10,533 mln. di euro, è stata accertata un'entrata di 5,624 mln. di euro, con una differenza negativa di 4,908 mln. di euro.

Sono stati totalmente riscossi i residui relativi al 2001 pari a 7,409 mln. di euro, mentre i nuovi residui formati ammontano a 4,633 mln. di euro.

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza, cioè alla corresponsione dell'indennità di buonuscita. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno formulare il capitolo nei termini descritti e di tenere distinte le entrate che derivano dalla fonte in esame.

Le previsione di 1,575 mln. di euro sono state sostanzialmente rispettate.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

Al capitolo affluiscono entrate di natura eterogenea; le principali derivano dalle oblazioni volontarie dei militari in servizio in favore degli orfani del personale del Corpo.

Rispetto alla previsione di 511 mila euro sono state accertate entrate, di poco inferiori, pari a 469,7 mila euro.

In termini di competenza si sono formati residui per oblazioni pari a 80,4 mila euro che, alla data di elaborazione del presente Rendiconto, risultano quasi totalmente riscossi.

Sono stati inoltre riscossi tutti i residui relativi al 2001 pari a 102,4 mila euro.

2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rispetto alla previsione di 1.292 euro, sono state accertate entrate per 1.243,38 euro, riferibili a somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti ad un militare riammesso in servizio successivamente alla data del congedo.

Alla chiusura dell'esercizio a tale titolo residuano crediti pari a 3.471 euro.

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Nell'esercizio si è definitivamente perfezionata la cessione di un immobile alla Guardia di finanza con l'incasso della corrispondente somma. Ad onor del vero, a fronte di residui attivi iscritti in bilancio per 1.962.536,22 euro (pari a lire 3.800.000.000), sono stati riscossi 1.999.523,63 euro realizzando una sopravvenienza attiva di 30.987,41 euro debitamente evidenziata nel conto economico.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Il buon andamento della gestione, come rilevabile dalla situazione finanziaria nella quale risultano impegnate spese per 10,560 mln. di euro, inferiori alle contrapposte entrate accertate per 14,145 mln. di euro, non ha reso necessario alcun intervento sul capitolo in esame.

2.5 PARTITE DI GIRO

Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute d'acconto I.R.Pe.F. applicate sulle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa, nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L. secondo la normativa di riferimento.

Sono state accertate e rimosse 2,025 mln. di euro, di cui 1,989 mln. di euro già versate all'Erario nell'esercizio ed i rimanenti 36 mila circa formano i residui passivi alla data del 31 dicembre; somme comunque già versate all'Erario nel mese di gennaio del corrente anno 2003.

Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.

Predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate, con obbligo di restituzione, ad Enti del Corpo, non verificatesi comunque nell'esercizio.

Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.

Ineriscono principalmente depositi a titolo di garanzie e favore dell'Ente (gare, lavori, fitti ecc.). Nell'esercizio sono state accertate somme pari a 5,9 mila euro, in massima parte riconducibile ai depositi corrisposti in relazione agli immobili concessi in locazione.

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate agli aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati al Fondo e/o comunque "indisponibili" per gli stessi. La posta risulta altresì interessata da somme accantonate ai sensi del D.P.C.M. 16/10/1998, n. 486 (prelievo del 5% per compensi spettanti ai dirigenti dello Stato). Sono state accertati e riscossi 27,9 mila euro.

A) PARTE 2^**2.6 Capitoli 18,19, 20 e 21: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNiarIE DA DESTINARE A PREMI.**

Si tratta di somme inerenti le "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione complessiva per tutti i capitoli interessati assestata a euro 1,195 mln. di euro ne è seguita una flessione di 235,4 mila euro nell'accertamento che ha registrato somme per 960,2 mila euro, parzialmente incassate nell'anno per 868,6 mila euro.

Le entrate accertate e già riscosse (868,6 mila euro) ed i residui attivi al 31 dicembre 2001 (122,1 mila euro) incassati nel corrente esercizio vanno ad incrementare la situazione finanziaria di tale gestione che tenendo conto del fondo cassa iniziale di

3.446,6 mila euro e delle spese sostenute per 960 mila euro, espone una passività liquida attuale 3,477 mln. di euro circa, come analiticamente esposto nell'apposito prospetto della gestione svolta per conto. Finanziariamente la passività ammonta a 3,578 mln. di euro, comprese le somme ancora da acquisire al 31/12/2002 che formano i residui attivi dell'esercizio pari a 101,3 mila euro.

2.7 Capitoli 22 e 23 CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici di proprietà dell'Ente e i fondi assegnati dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale.

Le attività sono regolate da apposite norme e non hanno mai comportato oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Sono state accertate entrate di competenza per complessive 552,7 mila euro a fronte di una previsione assestata a 2,528 mln. di euro (compreso l'avanzo di amministrazione precedente per 1,909 mln. di euro) e riscossi 573,4 mila euro che per 50,5 mila euro afferiscono ai residui attivi interamente acquisiti.

Nella situazione amministrativa si rileva anche l'avanzo di amministrazione di tali contabilità che sostanzialmente si riferisce soltanto ai fondi assegnati dal C.O.N.I. (pari a 1,031 mln. di euro) giacché la gestione condominiale si compensa integralmente. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa al 31.12.2002 ammontante a 2,039 mln. di euro.

3. SPESE

B) PARTE 1^

Per la imprescindibile economia di gestione, le finalità istituzionali sono state delineate in sede di bilancio di previsione mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per il concorso alle spese funebri e prestazioni di carattere sanitario) mentre l'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato secondo le vigenti norme statutarie. In tale contesto si è resa altresì indispensabile la non attivazione di talune provvidenze le quali, pur avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie e non obbligatorie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, sussidio per particolari situazioni, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Le previsioni, ancorché prudenzialmente valutate sin dall'origine, sono state rispettate anzi, a consuntivo le stesse si sono attestate a 14 milioni di euro a fronte dei circa 25 previsti. Nell'esercizio non sono state impegnate le spese previste per gli interventi straordinari sugli immobili poiché la loro istruttoria e programmazione non si è ancora perfezionata. La manovra correttiva infrannuale ha allineato i valori dei residui preventivati a quelli definitivi a **consuntivo dell'anno 2001**.

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto dal quale, tra l'altro, si rilevano le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. In considerazione delle risorse disponibili (10,773 mln. di euro, al netto delle imposte per 1,310 mln. di euro), come in seguito meglio esposto, per l'esercizio in argomento le disponibilità da impegnare risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita – (65%).....€	7.002.459,59;
• incremento fondo di riserva speciale - (10%).....€	1.077.301,48;
• residue spese ed interventi assistenziali - (25%) .€	2.693.253,69.

Nel rispetto del citato principio di equilibrio del bilancio il previsto programma è stato completamente realizzato, con la realizzazione di economie, da attribuirsi alla peculiarità delle singole forme assistenziali, le quali vengono attivate allorché sorgono le specifiche necessità. Così, ad esempio, i sussidi per il concorso alle spese funebri sono erogati in presenza dei funesti eventi i quali, per ipotesi, potrebbero non verificarsi nell'arco dell'anno.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio.

Anche nel decorso esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle nuove procedure dettate dal vigente Statuto il quale stabilisce che il Consiglio di amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Nel dettaglio, è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo" impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

Tale modalità, non fondata più su valutazioni a preventivo da dover compiere in assenza di certezze sulla reale situazione economico-finanziaria del periodo, disegna un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F. che dalla necessità di temperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

L'attuale meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla

base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva, nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" stabilendo che in tale ipotesi il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 1999/2001, ovvero 354,12 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari a euro 344,47; 346,13 e 371,77.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 7.002.459,59 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 10.773.014,75 euro.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà - I.R.Pe.G. per 1.310.740,70 euro) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse e che nella realtà di fatto diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2002, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

a. numero militari cessati	548
b. numero mesi utili maturati	150.651
c. importo 65% entrate correnti di competenza ...€	7.002.459,59
d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale	
alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = ...	euro 557,76
e. misura media triennio precedente (344,47+346,13+371,77:3).....	euro 354,12
f. differenza percentuale (e. - d.) +	57,51 %
g. prelievo dal fondo di riserva speciale (non necessario)....€	0
h. misura annua conseguita (uguale ad e.) = ...	euro 354,12

Risorse necessarie euro 4.445.752,86

La misura annua conseguita pari a euro 354,12, risultando uguale alla media del triennio precedente, viene attribuita a titolo definitivo.

Ne discende che nel 2002, soddisfatte tutte le esigenze di competenza pura dell'esercizio, residuano eccedenze di entrate nel comparto previdenza pari a 2.556.706,73 euro che, a mente del comma 9 dell'art. 7 dello Statuto, vengono destinate al fondo di riserva speciale.

Pertanto, il fondo di riserva speciale ammontante a 14.693.960,29 euro alla data del 1° gennaio presenta una consistenza disponibile di 18.327.968,50 euro essendo stato incrementato complessivamente di 3.634.008,21 euro (di cui 1.077.301,48 euro quale quota annua obbligatoria pari al 10% delle entrate correnti e 2.556.706,73 euro corrispondenti alle eccedenze di risorse destinate all'indennità di buonuscita (65% delle entrate) non utilizzate nell'esercizio.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione di 10,131 mln. di euro, è stata impegnata una spesa complessiva di 4,446 mln. di euro, rapportata a 548 militari (per complessivi 150.651 mesi utili) collocati in quiescenza che costituiscono i residui passivi dell'anno in esame.

Anche questa spesa non è agevolmente prevedibile perché correlata al tasso di congedamento che risulta assai variabile in considerazione dei frequenti interventi legislativi nei settori della previdenza per i pubblici dipendenti.

Con riferimento ai residui esistenti all'inizio dell'anno, pari a 9,189 mln. di euro, sono stati pagati 8,941 mln. di euro a favore di 2.068 aventi diritto con una rimanenza di 247,7 mila euro da corrispondere.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

In attuazione delle finalità statutarie è stata attivata la specifica provvidenza relativa all'assistenza degli orfani di militari della Guardia di finanza fino al compimento del ventesimo anno di età e che versino in una situazione di disagiata condizione economica.

La provvidenza in argomento ha il fine di elevare l'istruzione e la formazione civica ed agevolare l'inserimento sociale degli orfani.

La misura annua è stata fissata in 1.292 euro da rapportarsi, eventualmente, in ragione di mesi nell'anno in cui sorge o cessa il diritto.

Nell'esercizio sono stati assistiti 347 orfani dei quali 282 in conto esercizio con una spesa di 343,1 mila euro in termini di competenza e si sono formati nuovi residui per 85,5 mila euro con riferimento alle rimanenti 65 unità. La spesa complessivamente impegnata a tal fine ammonta a 428,6 mila euro.

I residui esistenti all'inizio dell'anno (8.284,82 euro) sono stati completamente pagati con riferimento a 7 interventi.

In termini di cassa sono stati complessivamente erogati 351,4 mila euro a favore di 289 orfani assistiti.

3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.4 Cap. 5: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente si concretizza nell'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale e comunque non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie.

L'intervento è diretto ai superstiti dei militari deceduti in servizio.

Nell'anno sono stati concessi 31 sussidi a titolo di concorso alle spese funebri per decesso di militari in servizio per un importo di 92,5 mila euro.

3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per il necessario contenimento delle spese sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario.

Il sostegno finanziario per le citate iniziative è stato diretto a garantire nelle apposite strutture presso le sedi di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo e Napoli l'assistenza sanitaria ai militari del Corpo e loro familiari.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 225 medici e paramedici convenzionati (1,198 mln. di euro);
- l'acquisto di beni di consumo (234,8 mila euro);
- la riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (telefoniche, etc.) e per lo smaltimento dei rifiuti, lavature telerie, assicurazioni ecc. (151,1 mila euro).

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali sono ammontati a 1,584 mln. di euro per competenza, dei quali 1,413 mln. di euro già pagati mentre i rimanenti 171,2 mila euro formano i nuovi residui. Rispetto allo stanziamento previsto sono state impegnate minore risorse per 68,8 mila euro.

Per cassa è stata sostenuta una spesa di 1,506 mln. di euro compreso i residui dell'esercizio precedente per circa 93 mila euro.

3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari (105,5 mila euro), all'acquisto di cancelleria, servizi vari di amministrazione, prestazioni professionali, pubblicazioni e modulistica varia (7 mila euro), all'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle apparecchiature (2,8 mila euro), all'assicurazione degli immobili (13 mila euro), alle spese postali e telefoniche (481 euro) ed alle spese condominiali per la sola quota a carico del proprietario (4,3 mila euro).

Complessivamente sono state impegnate spese per 133,3 mila euro per competenza, pagate per 124,9 mila euro con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 8,4 mila euro.

Per cassa la spesa sostenuta è di 134,3 mila euro compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (9,4 mila euro).

3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 1,562 mln. di euro, inferiore di 7,8 mila euro rispetto alle previsioni definitive. Il capitolo è stato oggetto di integrazione a seguito di maggiori somme da corrispondere a titolo di imposte nella parte finale dell'esercizio.

3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il notevole carico di lavoro comporta la necessità di mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di segreteria ed aggiornare i programmi applicativi. A tal fine, sono state sostenute spese per 10,3 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Ai fini della manutenzione conservativa del patrimonio immobiliare sono stati impegnati 106,9 mila euro per competenza, pagati nell'esercizio per 83,3 mila euro. Per cassa la spesa sostenuta ammonta a 127,2 mila euro compreso parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (43,9 mila euro). Nell'esercizio si sono formati nuovi residui pari a 23,5 mila euro che vanno ad aggiungersi a quelli rimanenti dei periodi precedenti (57,8 mila euro) per un totale complessivo di residui al 31 dicembre pari a 81,3 mila euro.

3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

Non sono stati corrisposti oneri a tale titolo.

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento di 50 euro non è stato utilizzato.

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto dello stanziamento previsto di 250 mila euro, utilizzato per 175 mila euro quale integrazione del capitolo 8 delle spese – "Imposte, tasse e contributi".

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Con le entrate conseguite, ancorché inferiori a quanto previsto, è stato comunque possibile attuare l'intero programma e destinare al fondo di riserva oltre alla prescritta quota obbligatoria del 10% delle entrate correnti disponibili nell'esercizio pari a 1.077.301,48 euro, ulteriori 2.556.706,73 euro pari alle eccedenze di risorse destinate alla previdenza (65% delle entrate correnti) e non utilizzate nell'esercizio per soddisfare le indennità maturate nel 2002.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell'esercizio la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale di 70 mila euro, a seguito di rotazione degli investimenti delle disponibilità liquide.

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte sette edifici di cui cinque destinati ad uffici o caserme e due ad uso abitativo. Sul capitolo non risultano impegnati somme per il mancato perfezionamento in corso di esercizio delle formalità di impegno degli interventi programmati, in particolare per quanto attiene all'immobile di via Chopin, dato in locazione all'INPS.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture organizzate per la tutela della sanità mediante consulenze ed assistenze specialistiche ovvero per la gestione del patrimonio, ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Complessivamente sono stati destinati a tali scopi 66,2 mila euro per competenza, già pagati nell'esercizio per 26,3 mila euro, e la rimanente quota di 39,9 mila euro costituisce i nuovi residui passivi.

3.18 PARTITE DI GIRO**Cap. 19: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

A tali fini sono stati accertati oneri pari a 2.025,8 mila euro, corrispondenti alle relative entrate (cap. 12), e pagati compreso i residui 2.032,7 mila euro.

Si sono formati nuovi residui pari a 35,9 mila euro, già versati all'Erario nel corso dell'anno 2003, nei termini di legge.

Cap. 23: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Si sono formati residui nell'esercizio per 5,8 mila euro che, sommati a quelli precedenti, ancora rimasti da pagare (37,5 mila euro), ammontano a complessive 43,3 mila euro.

B) PARTE 2^**3.19 Capitoli 24, 25 e 26: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO.**

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione.

Nel corso dell'esercizio la citata Commissione, dopo aver espletato le proprie funzioni sulla base delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ha proceduto all'assegnazione delle quote relative all'anno 1999 le quali in concreto sono risultate n. 99.345, di importo unitario variabile da un minimo di 3 euro ad massimo di 25 euro per l'importo complessivo di 960,1 mila euro.

Le predette quote sono state tutte pagate e sono rimaste a disposizione della Commissione da erogare ai medesimi fini 3,578 mln. di euro pari ai residui passivi al termine dell'esercizio. Dei predetti, 3,477 mln. di euro costituiscono la cassa liquida ed i rimanenti 101,4 mila euro sono rappresentati dai residui attivi al 31 dicembre.

3.20 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 28: Amministrazioni condominiali.

Riguardano le spese sostenute in conformità delle vigenti disposizioni connesse con la gestione dei servizi comuni condominiali, compreso due portieri, inerenti a due edifici di proprietà dell'Ente concessi in locazione a nuclei familiari di militari della Guardia di finanza.

Tali spese, pari a 109,4 mila euro, si compensano con le corrispondenti entrate.

Cap. 29: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi dei fondi che il C.O.N.I. sulla base di apposita convenzione con la Guardia di finanza assegna annualmente per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico.

La competenza a fissare il programma generale dell'attività sportiva del Corpo nonché il piano della ripartizione dei fondi ai Reparti sportivi appartiene al Comando generale in conformità della specifica Convenzione con il F.A.F..

Di massima tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività dei Gruppi sportivi o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti da un apposito Comitato secondo le norme definite e approvate con le citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere in "conto capitale" per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO (RISULTANZE GENERALI).

Tale prospetto, articolato in due parti distingue i risultati differenziali dell'attività propria dell'Ente dalle altre gestioni complementari.

Per la parte propria si rileva un avanzo di competenza, cioè la differenza tra il totale degli accertamenti e quello degli impegni, pari a 13,9 milioni di euro, ed in termini di cassa, ossia la differenza tra le entrate (comprendenti il fondo iniziale di cassa) e le spese, una consistenza di 13.9 milioni di euro.

Inoltre nei prospetti relativi alla situazione amministrativa (D1 - attività propria, D2 - attività svolte per conto, D3 - contabilità speciali) è riscontrabile analiticamente la consistenza della cassa sia all'inizio sia al termine dell'esercizio.

5. GESTIONE DEI RESIDUI.

5.1 In tema di residui passivi sono state realizzate economie di bilancio, insignificante (14 euro) per la parte propria dell'Ente; più consistenti nel comparto delle contabilità speciali (2,7 mila euro).

5.2 RESIDUI ATTIVI.

I residui attivi ammontano a 5.323.523,77 euro, di cui:

- euro 5.192.286,92, per la parte propria del bilancio del Fondo;
- euro 101.386,00, per le attività per conto;
- euro 29.850,85, per le contabilità speciali (C.O.N.I.).

5.3 RESIDUI PASSIVI.

I residui passivi ammontano a 9.848.054,83 euro, di cui:

- euro 5.231.484,10, per la parte propria del bilancio del Fondo;

- euro 3.578.671,71, per la parte svolta per conto;
- euro 1.037.899,02, per le contabilità speciali (C.O.N.I.).

Con riferimento alle somme costituenti i residui attivi dell'attività propria del Fondo, essi sono riconducibili ai tempi di rilevazione ed impegno delle entrate relative alle quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie ed alla loro riscossione attraverso il bilancio statale. I residui passivi sono costituiti per la quasi totalità dall'indennità di buonuscita maturata nell'esercizio la cui erogazione avverrà nel corrente anno 2003, dopo l'approvazione del presente Rendiconto, in conformità del vigente Statuto.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE

6.1 VARIAZIONI.

a. IMMOBILI

Come già accennato al punto 3.16 - Cap. 17 il Fondo è proprietario di alcuni immobili riportati nel prospetto che segue, dal quale si rileva il valore storico e quello aggiornato per effetto degli interventi straordinari sugli stessi effettuati al 31 dicembre:

UBICAZIONE IMMOBILE	VALORE STORICO D'INVENTARIO (euro)	SPESE INCREMENTATIVE PER INTERVENTI STRAORDINARI (euro)	VALORE AGGIORNATO AL 31.12.2002 (euro)
1	2	3	4=(2+3)
ROMA - Via De Biasi 26	344.244,48	38.443,57	382.688,05
ROMA - Via Chopin 49	1.020.141,95	178.538,40	1.198.680,35
ROMA - Piazza Galeno 3	49.838,09	75.625,82	125.463,91
GENOVA - Via Nizza 28 E	169.424,72	58.561,05	227.985,77
ROMA - Via Val Maggia 140	412.933,11		412.933,11
ROMA - Via Nomentana 317	98.901,50	139.640,71	238.542,21
ROMA - Via Sicilia 178	402.836,38	241.122,46	643.958,84
TOTALE GENERALE	2.498.320,23	731.932,01	3.230.252,24

Nell'anno non sono state sostenute, né impegnate spese incrementative per interventi straordinari.

Nel rispetto dei principi contabili richiamati dalla Corte dei conti, nell'esercizio in esame si è provveduto a:

- quantificare la quota dell'ammortamento di competenza dell'anno che, determinata nella misura del 2 % del valore totale degli immobili all'inizio dell'esercizio, è pari a 64.605,04 euro;
- incrementare il "fondo ammortamento immobili" della predetta quota con la quale si perviene ad una consistenza totale dello stesso di 460.731,27 euro.

Con riferimento alla misura dell'ammortamento si evidenzia che in aderenza agli esercizi precedenti è stata applicata la percentuale del 2%, inferiore di un punto a quella minima che la normativa fiscale prevede per gli immobili utilizzati per le attività di impresa (di certo maggiormente usuranti) poiché il patrimonio dell'Ente ha, tra l'altro, la funzione principale di difendere le riserve tecniche dai rischi monetari e di fornire, nel contempo, possibilmente anche una adeguata redditività e non "funzione d'uso" come nel caso degli immobili commerciali.

b. MOBILI

In conformità di quanto disposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 88 del 28.12.1994 per i beni mobili dello Stato, il Fondo ha proceduto nel 1996 alla ricognizione ed al rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà con le modalità, procedure e coefficienti di deperimento stabiliti dalla predetta Ragioneria, che hanno formato oggetto di apposita direttiva ai Comandi del Corpo sub consegnatari dei beni.

Al termine dell'esercizio 2002 i valori dei beni mobili risultano i seguenti:

- consistenza al 1° gennaio € 9.133.328,12
+ acquisto beni mobili € 66.208,97
- scarico di beni mobili € 260.640,31
- consistenza al 31 dicembre € 8.938.896,78
con un risultato differenziale negativo di 194.431,34 euro.

Con riguardo alle modalità procedurali da seguire per rettificare i dati attivi di bilancio, considerata la natura e le finalità dell'Ente, il quale "non è stato assoggettato come organo dello Stato fornito di personalità, all'applicazione della legge 20 marzo 1975, n. 70" - così come evidenziato dalla medesima Corte nella sua relazione - è stato ritenuto come per il passato che la procedura più adeguata sia quella di procedere con periodicità decennale all'aggiornamento dei valori, mediante l'applicazione dei coefficienti, così come avviene nell'ambito "degli Enti" dello Stato.

Tuttavia, si evidenzia che la particolare soluzione individuata sarà riconsiderata non appena ultimato il riassetto delle attività di protezione sociale nell'ambito del Corpo (anche per renderla analoga al regime adottato per gli immobili), nel contesto del quale taluni beni attualmente in uso presso le strutture assistenziali e ricreative potrebbero trovare una diversa collocazione, anche in conformità al parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

6.2 RISCONTI PASSIVI.

Trattasi di entrate per fitti attivi la cui manifestazione finanziaria (accertamento e riscossione) si è verificata nell'anno in rassegna ma di competenza del successivo esercizio. Infatti l'importo di 194.915,65 euro è riferibile al canone di locazione dello stabile di proprietà sito in Roma, Via Chopin per il mese di gennaio 2003 che il conduttore corrisponde trimestralmente (periodo 1.11.2002/31.01.2003) in via anticipata.

6.3 PATRIMONIO NETTO E RISERVE.

Il patrimonio netto ammonta a 32.759.607,56 euro e risulta così composto:

- patrimonio netto vero e proprio € 14.431.638,96
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita € 18.327.968,50.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di 3.425.734,96 euro.

6.4 INCREMENTO PATRIMONIALE.

Come detto al punto che precede, l'incremento patrimoniale è di 3.425.734,96 euro, derivante dall'integrazione del Fondo di riserva speciale (3.634.008,21 euro) e dal decremento del patrimonio netto vero e proprio (208.273,25 euro) .

7. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si ritiene opportuno evidenziare che:

- a. Il Fondo ha un proprio patrimonio diversificato in immobili, titoli di Stato e disponibilità giacenti presso Istituti di credito al duplice scopo di soddisfare le necessità correnti e quelle future cercando di attenuare gli effetti inflattivi. La rappresentazione in bilancio dell'attivo immobiliare è fondato sul costo d'acquisto incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, mentre la valutazione dei titoli investiti è basata sul valore nominale;
- b. le entrate derivano dai redditi patrimoniali - fitti, interessi, etc. - e da proventi costituiti da una quota delle pene pecuniarie irrogate a seguito di scoperta, da parte di militari del Corpo, di violazioni di norme tributarie. Esse, pertanto, sono aleatorie, discontinue e negli ultimi tempi sempre più spesso oggetto di interventi legislativi che tendono ad un loro progressivo continuo ridimensionamento. Potrebbero pertanto non verificarsi per periodi anche lunghi, essere sospese o conseguite in termini di cassa nell'esercizio successivo. Oppure, come verificatosi nel periodo esaminato, risultare inferiori a quelle in origine preventivate;
- c. l'indennità di buonuscita matura a favore dei militari che hanno prestato almeno nove anni di effettivo servizio e viene liquidata nella misura annua determinata dal Consiglio di amministrazione, in conformità delle attuali norme statutarie, ed assorbe il 75% (65+10) delle entrate correnti di competenza, siano esse corrisposte interamente agli aventi diritti o destinate allo speciale fondo se eccedenti le

necessità annuali (come verificatosi nell'esercizio in rassegna). La gestione della specifica prestazione con i suoi riflessi sull'intero aspetto patrimoniale può ritenersi sostanzialmente positiva essendo stato possibile determinare:

- una misura annua **definitiva** pari alla media del triennio precedente;
- incrementare lo speciale fondo oltre che della quota obbligatoria del 10% prevista, anche delle ulteriori risorse risultate in eccesso nel settore previdenziale, il tutto da correlare, in via prioritaria al nuovo sistema di calcolo e, secondariamente, anche alla diminuzione degli aventi diritto che hanno lasciato il servizio attivo.

Va altresì segnalato che nelle residuali prospettive di intervento, cui è riservata una quota del 25% delle entrate correnti (2,7 mln. di euro), è stato possibile completare l'intero programma con un impegno di spesa complessivo pari a 2,3 mln. di euro conseguendo un risparmio di 350 mila euro;

- d. le forme assistenziali sono attivate annualmente se le disponibilità finanziarie lo consentono;
- e. nel decorso esercizio finanziario è continuata la flessione del tasso di congedamento del personale avente diritto all'indennità di buonuscita rispetto ai livelli degli anni precedenti che nel contesto di una gestione caratterizzata da un pregnante e continuo contenimento delle spese correnti d'esercizio, ancorché quest'ultimo interessato da una ragguardevole diminuzione delle risorse rispetto alle previsioni, ha permesso di continuare la ricostruzione del patrimonio che nel recente passato ha registrato, di contro, variazioni di segno negativo;
- f. il conto economico che compendia la gestione di competenza dell'anno evidenzia un risultato positivo di (3,4 mln. di euro) che dimostra un graduale e progressivo miglioramento della gestionale delle attività rispetto ai risultati di qualche esercizio addietro.

Da quanto sopra consegue che:

- il predetto patrimonio dovrebbe essere conservato e possibilmente ulteriormente incrementato in modo da assolvere le indispensabili funzioni di garanzia proprie di un "fondo per il trattamento di fine servizio", soprattutto con riguardo alle norme di cui all'art. 26, comma 21, della legge 448 del 23.12.1998, che proiettano verso la trasformazione in forme di previdenza complementare i trattamenti aventi natura previdenziale;
- l'entità delle risorse accertate nell'esercizio ha portato alla quantificazione di una quota annua dell'indennità di buonuscita pari alla media del triennio precedente consentendo di determinarla a titolo definitivo senza ricorrere a prelievi sullo specifico fondo di riserva speciale;
- la riscossione delle entrate istituzionali accertate avviene quasi totalmente dopo l'approvazione della legge di assestamento del bilancio dello Stato e ciò non consente di erogare parte dell'indennità a titolo di acconto nel corso dell'esercizio;

- le forme assistenziali dovrebbero essere attivate, come nel recente passato, solamente quelle primarie (orfani, sussidi per concorso alle spese funebri, provvidenze di carattere sanitario) modulando i parametri in relazione all'entità del flusso delle entrate e delle risorse che si renderanno disponibili al riguardo;
- gli interventi di natura assistenziale dovrebbero essere contenuti e, comunque, continuare a non attivare quelli cosiddetti secondari come è avvenuto negli ultimi esercizi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to	Gen.C.A.	Francesco	D'ISANTO
F.to	Gen.D.	Nino	DI PAOLO
F.to	T.Col.t.ST	Michele	CARBONE
F.to	Magg.	Alberto	REDA
F.to	Mar.A.	Giovanni	CORSANO
F.to	Mar.A.	Vittorio	CRESCI
F.to	V.Brig.	Michele	VELOTTO
F.to	Ten.Col.	Angelo	LA NEVE (Segretario)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

1. Lo Statuto del Fondo di assistenza per i finanziari (F.A.F.), prevede che il Collegio dei revisori esamini il rendiconto generale e predisponga un'apposita relazione da trasmettere al Consiglio di amministrazione unitamente al progetto di rendiconto presentato dal Presidente. Il documento in parola, riguardante l'esercizio 2002, è stato trasmesso al Presidente del Collegio con nota numero 1992 del 11 aprile 2003 e risulta composto, oltre che dalla relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione, dai seguenti documenti: Conto consuntivo, Conto economico, Situazione patrimoniale, Situazione amministrativa, Prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui.
2. Preliminarmente è da rilevare che l'esercizio 2002 è il quarto anno di applicazione del sistema di determinazione della misura annua dell'indennità di buonuscita a "consuntivo". Come noto, tale procedura è stata introdotta allo scopo di assicurare un intervento previdenziale proporzionato alle effettive disponibilità finanziarie annuali e poter quindi rispettare il giusto equilibrio entrate/uscite posto a fondamento di una corretta amministrazione. Requisito indispensabile tenuto conto dell'andamento discontinuo, ma sempre in costante sostanziale flessione, delle risorse istituzionali. Iniziativa che produce proporzionalmente effetti positivi anche sull'assetto patrimoniale che registra un continuo graduale miglioramento.
Risultato ancor più concreto laddove si consideri, come rilevabile dal documento all'odierno esame, che l'esercizio refertato risulta caratterizzato da entrate istituzionali nettamente inferiori a quelle originariamente previste. Ciò dimostra come il positivo risultato economico conseguito sia frutto di una attenta ed ottimale razionalizzazione delle minori risorse disponibili, nonché di una oculata e parsimoniosa gestione delle spese ridimensionate per la parte corrente di circa il 40% rispetto alle previsioni con un generale ridimensionamento di tutti i singoli interventi. Il tutto mantenendo comunque le prestazioni erogate a favore degli aventi diritto entro limiti di accettabilità.

Appare evidente, come rilevato anche negli anni precedenti, che il risanamento patrimoniale intrapreso è radicato quasi esclusivamente alle vigenti modalità di liquidazione dell'indennità che comportano in assoluto una diminuzione delle somme impegnate a tali fini, ancorché causa di un continuo proliferare di contenzioso amministrativo.
3. L'attività del Fondo Assistenza Finanziari è distribuita su diversi comparti e comprende non solo quella propria istituzionale ma anche una "per conto" e due "contabilità speciali". L'attività che assume particolare rilievo e più interesse è senza dubbio quella istituzionale, il Collegio pertanto ritiene opportuno commentare solo le voci di bilancio più rappresentative ad essa relative, rinviando alla Relazione del Consiglio di amministrazione le illustrazioni di dettaglio riguardanti le poste contabili delle altre attività.
4. I dati più significativi relativi alla gestione finanziaria dell'Ente possono così riassumersi:

a) Avanzo(+) Disavanzo(-) di competenza

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Accertamenti	14.145,8	960,1	552,7	15.658,6
Impegni	10.560,6	960,1	1.433,6	12.954,3
Totale	3.585,2	0,0	-880,9	2.704,3

b) Gestione di cassa

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo iniziale	9.137,2	3.446,6	2.082,9	14.666,7
Riscossioni	19.855,9	990,7	573,3	21.419,9
Pagamenti	15.014,2	960,0	617,1	16.591,3
Fondo cassa al 31/12/2002	13.978,9	3.477,3	2.039,1	19.495,3

c) Avanzo(+)Disavanzo(-) di amministrazione

(in migliaia di euro)

	Attività Ente	Attività per conto	Contabilità speciali	Totale
Fondo cassa al 31/12/2002	13.978,9	3.477,3	2.039,1	19.495,3
Residui attivi	5.192,2	101,3	29,1	5.322,6
Residui passivi	5.231,4	3.578,6	1.037,2	9.847,2
Totale	13.939,7	0,0	1.031,0	14.970,7

5. Dai predetti prospetti si evince che nell'esercizio 2002 la gestione di competenza del Fondo Assistenza Finanziari si è chiusa con un avanzo di 3.585,2 mln. di euro circa. Risultato di una razionale amministrazione caratterizzata da un imprescindibile contenimento delle spese. La situazione di cassa evidenzia al termine dell'anno un fondo di 13,978 mln. di euro, mentre la gestione complessiva dell'attività propria ha fatto registrare un avanzo di amministrazione di 13,939 mln. di euro.
6. In merito alle entrate correnti, l'elaborato evidenzia un accertamento di minori entrate per complessivi 5,091 mln. di euro, quasi esclusivamente ascrivibili ai proventi istituzionali il cui decremento non può ricondursi all'Ente. Infatti, il generale andamento delle entrate è da sempre caratterizzato da una natura prettamente aleatoria da ricondurre a interventi legislativi che incidono sulle sanzioni pecuniarie. Inoltre, come già accennato nella relazione di accompagnamento redatta dal Consiglio di amministrazione, nel decorso esercizio si è avuto un notevole calo dei proventi (come sopra evidenziato al punto 2, quantificabile in circa il 40%).
7. In tema di spese risultano impegnate per la gestione corrente 5,869 mln. di euro in meno rispetto alle previsioni assestate. Ciò è dovuto quasi totalmente al comparto previdenziale, settore che risente dei benefici conseguenti all'attuale meccanismo di quantificazione della indennità di buonuscita, oltre che ad un andamento in diminuzione, rispetto al passato, dei militari che cessano dal servizio. Come dettagliatamente esposto nella relazione del Consiglio di amministrazione per l'anno 2002 è stata determinata la quota annua, a titolo "definitivo", dell'indennità di buonuscita pari a di 354,12 euro, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7 dello Statuto. Ciò ha consentito, di destinare allo speciale fondo di riserva le eccedenze delle risorse destinate, in base alle disposizioni statutarie, all'intervento (65% + 10%) e non necessarie nell'esercizio, fino a raggiungere una consistenza finale di 18,328 mln. di euro.

Nelle partite di giro lo scostamento in meno pari a 5,721 mln. di euro rispetto alle previsioni deve attribuirsi alle ritenute erariali stimate per le indennità maturate nel 2002 che saranno corrisposte nel corrente anno 2003, dopo l'approvazione del rendiconto in esame, come previsto dallo Statuto.

8. Il Conto economico e la Situazione patrimoniale non necessitano di ulteriori approfondimenti potendo considerare esaurienti e complete le informazioni contenute nei prospetti riepilogativi, commentati nella Relazione del Consiglio di amministrazione. Infatti, nel compendiare l'intera gestione, lo strumento contabile in esame fornisce una visione d'insieme che conferma il sostanziale e progressivo miglioramento patrimoniale dell'Ente, comprovato dal conseguito avanzo economico di 3,425 mln. di euro.
9. Si rappresenta, infine, che il Collegio ha effettuato periodiche verifiche di cassa, delle scritture e dei relativi documenti, ed ha assistito con continuità alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Nel dare atto della regolarità contabile delle risultanze dell'esercizio 2002 e della costante e fattiva collaborazione fornita dalla segreteria del Fondo si esprime conclusivamente avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Dott.	Teofano	FELICOLO	- Presidente
" Dott.	Eduardo	SABATO	- Membro
" Dott.ssa	Graziella	TURCO	- Membro
" Magg.amm.	Francesco	CASTELLANETA	- Membro

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

CAP.	DENOMINAZIONE CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
		INIZIALI	VARIAZIONI		DEFINITIVE (3 + 4 - 5)	RISCOSE	RIMASTE DA RISCUOTERE (9 - 7)	TOTALI ACCERTATI (7 + 8)	IN PIU' / IN MENO	
			In aumento (6 - 3)	In diminuzione (3 - 6)					(9 - 6)	(6 - 9)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Avanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE CORRENTI									
	Redditi patrimoniali									
3	Interessi attivi	413.165,00	0,00	0,00	413.165,00	580.031,21	28.301,79	608.333,00	195.168,00	0,00
4	Canoni di locazione	3.947.373,00	0,00	0,00	3.947.373,00	3.584.856,36	221.273,26	3.806.129,62	0,00	141.243,38
	Proventi istituzionali									
5	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	10.533.138,46	0,00	0,00	10.533.138,46	991.050,83	4.633.344,00	5.624.394,83	0,00	4.908.743,63
6	Proventi ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni (devoluti alla sola previdenza)	1.575.193,54	0,00	0,00	1.575.193,54	1.575.193,50	0,00	1.575.193,50	0,00	0,04
	Proventi diversi									
7	Obiazioni ed entrate eventuali e diverse	511.000,00	0,00	0,00	511.000,00	389.226,20	80.478,30	469.704,50	0,00	41.295,50
	subtotale (a)	16.979.870,00	0,00	0,00	16.979.870,00	7.120.358,10	4.963.397,35	12.083.755,45	195.168,00	5.091.282,55
	Poste correttive e compensative di spese correnti									
8	Recuperi e rimborsi diversi	1.292,00	0,00	0,00	1.292,00	1.243,38	0,00	1.243,38	0,00	48,62
	subtotale (b)	1.292,00	0,00	0,00	1.292,00	1.243,38	0,00	1.243,38	0,00	48,62
	Totale entrate correnti (B)	16.981.162,00	0,00	0,00	16.981.162,00	7.121.601,48	4.963.397,35	12.084.998,83	195.168,00	5.091.331,17
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE									
9	Riscossione titoli	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Alienazione dei beni patrimoniali	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Prelevamento dal fondo riserva speciale per indennità di buonuscita e/o dal patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate in conto capitale (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale parziale (A + B + C)	16.981.162,00	0,00	0,00	16.981.162,00	7.121.601,48	4.963.397,35	12.084.998,83	195.168,00	5.091.331,17
	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO									
12	Ritenute acconto e I.R.A.P.	7.746.860,00	0,00	0,00	7.746.860,00	2.025.792,59	0,00	2.025.792,59	0,00	5.721.067,41
13	Recupero somme anticipate al cassiere	2.585,00	0,00	0,00	2.585,00	1.032,23	0,00	1.032,23	0,00	1.552,77
14	Recupero di anticipazioni	25.825,00	0,00	0,00	25.825,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.825,00
15	Riscossione depositi cauzionali	77.470,00	0,00	0,00	77.470,00	5.973,06	0,00	5.973,06	0,00	71.496,94
16	Somme trattenute per conto terzi	103.295,00	0,00	0,00	103.295,00	27.986,78	0,00	27.986,78	0,00	75.308,22
	Totale entrate per partite di giro (D)	7.956.035,00	0,00	0,00	7.956.035,00	2.060.784,66	0,00	2.060.784,66	0,00	5.895.250,34
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	24.937.197,00	0,00	0,00	24.937.197,00	9.182.386,14	4.963.397,35	14.145.783,49	195.168,00	10.986.581,51

CONTO CONSUNTIVO**A) - ENTRATE - Parte 1[^]**

G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.137.240,49	0,00	0,00	9.137.240,49	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.137.240,49	0,00	0,00	9.137.240,49	0,00
3.350,62	3.350,62	0,00	3.350,62	0,00	0,00	416.515,62	583.381,83	166.866,21	0,00	28.301,79
1.393.695,34	1.164.805,77	228.889,57	1.393.695,34	0,00	0,00	5.341.068,34	4.749.662,13	0,00	591.406,21	450.162,83
7.409.515,51	7.409.515,71	0,00	7.409.515,71	0,20	0,00	12.171.248,12	8.400.566,54	0,00	3.770.681,58	4.633.344,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.575.193,54	1.575.193,50	0,00	0,04	0,00
102.413,05	102.413,09	0,00	102.413,09	0,04	0,00	613.413,05	491.639,29	0,00	121.773,76	80.478,30
8.908.974,52	8.680.085,19	228.889,57	8.908.974,76	0,24	0,00	20.117.438,67	15.800.443,29	166.866,21	4.483.861,59	5.192.286,92
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.292,00	1.243,38	0,00	48,62	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.292,00	1.243,38	0,00	48,62	0,00
8.908.974,52	8.680.085,19	228.889,57	8.908.974,76	0,24	0,00	20.118.730,67	15.801.686,67	166.866,21	4.483.910,21	5.192.286,92
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00
1.962.536,22	1.993.523,63	0,00	1.993.523,63	30.987,41	0,00	1.962.536,22	1.993.523,63	30.987,41	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.962.536,22	1.993.523,63	0,00	1.993.523,63	30.987,41	0,00	1.962.536,22	1.993.523,63	30.987,41	0,00	0,00
10.871.510,74	10.673.608,82	228.889,57	10.902.498,39	30.987,65	0,00	31.218.507,38	17.795.210,30	197.853,62	13.621.150,70	5.192.286,92
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.746.860,00	2.025.792,59	0,00	5.721.067,41	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.585,00	1.032,23	0,00	1.552,77	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.825,00	0,00	0,00	25.825,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.470,00	5.973,06	0,00	71.496,94	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.295,00	27.986,78	0,00	75.308,22	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.956.035,00	2.060.784,66	0,00	5.895.250,34	0,00
10.871.510,74	10.673.608,82	228.889,57	10.902.498,39	30.987,65	0,00	39.174.542,38	19.855.994,96	197.853,62	19.516.401,04	5.192.286,92

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	R I S C O S S E	R I M A S T E D A R I S C U O T E R E (9 - 7)	T O T A L I A C C E R T A T I (7 + 8)	I N P I U ' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			In aumento (6 - 3)	In diminuzione (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
17	Fondo iniziale di cassa presunto (1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	748.862,50	0,00	0,00	748.862,50	779.762,82	0,00	779.762,82	30.900,32	0,00
19	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex lege 168/51 e successive modificazioni)	436.406,08	0,00	0,00	436.406,08	86.122,30	91.545,83	177.668,13	0,00	258.737,95
20	Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	10.329,14	0,00	0,00	10.329,14	2.751,68	0,00	2.751,68	0,00	7.577,46
	Totale attività per conto (E)	1.195.597,72	0,00	0,00	1.195.597,72	868.636,80	91.545,83	960.182,63	30.900,32	266.315,41
	CONTABILITA' SPECIALI									
22	Amministrazioni condominiali (a)	118.786,00	0,00	0,00	118.786,00	109.365,72	0,00	109.365,72	0,00	9.420,28
23	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1):									
	a. avanzo di amministrazione	1.817.864,09	91.517,05	0,00	1.909.381,14	0,00	0,00	0,00	0,00	1.909.381,14
	b. Fondo iniziale di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c. Somme e contributi vari	346.439,29	153.546,02	0,00	499.985,31	413.482,64	29.850,85	443.333,49	57.332,41	113.984,21
	Totale Fondi C.O.N.I. (b)	2.164.303,38	245.063,07	0,00	2.409.366,45	413.482,64	29.850,85	443.333,49	57.332,41	2.023.365,35
	Totale contabilità speciali (a + b)..... (F)	2.283.089,38	245.063,07	0,00	2.528.152,45	522.848,36	29.850,85	552.699,21	57.332,41	2.032.785,63
	TOTALE 2 (E + F)	3.478.687,10	245.063,07	0,00	3.723.750,17	1.391.485,16	121.396,68	1.512.881,84	88.232,73	2.299.101,04
RIEPILOGO ENTRATE										
	TOTALE 1	24.937.197,00	0,00	0,00	24.937.197,00	9.182.386,14	4.963.397,35	14.145.783,49	195.168,00	10.986.581,51
	TOTALE 2	3.478.687,10	245.063,07	0,00	3.723.750,17	1.391.485,16	121.396,68	1.512.881,84	88.232,73	2.299.101,04
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	28.415.884,10	245.063,07	0,00	28.660.947,17	10.573.871,30	5.084.794,03	15.658.665,33	283.400,73	13.285.682,55

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 30 ottobre 2002.

CONTO CONSUNTIVO

A) - ENTRATE - Parte 2^a

G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.446.605,72	0,00	0,00	3.446.605,72	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	748.862,50	779.762,82	30.900,32	0,00	0,00
131.954,74	122.114,57	9.840,17	131.954,74	0,00	0,00	219.752,41	208.236,87	0,00	11.515,54	101.386,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.329,14	2.751,68	0,00	7.577,46	0,00
131.954,74	122.114,57	9.840,17	131.954,74	0,00	0,00	4.425.549,77	990.751,37	30.900,32	3.465.698,72	101.386,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.786,00	109.365,72	0,00	9.420,28	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.082.938,40	0,00	0,00	2.082.938,40	0,00
50.743,40	50.536,40	0,00	50.536,40	0,00	207,00	550.728,71	464.019,04	27.481,56	114.191,21	29.850,85
50.743,40	50.536,40	0,00	50.536,40	0,00	207,00	2.633.667,11	464.019,04	27.481,56	2.197.129,61	29.850,85
50.743,40	50.536,40	0,00	50.536,40	0,00	207,00	2.752.453,11	573.384,76	27.481,56	2.206.549,89	29.850,85
182.698,14	172.650,97	9.840,17	182.491,14	0,00	207,00	7.178.002,88	1.564.136,13	58.381,88	5.672.248,61	131.236,85
10.871.510,74	10.673.608,82	228.889,57	10.902.498,39	30.987,65	0,00	39.174.542,38	19.855.994,96	197.853,62	19.516.401,04	5.192.286,92
182.698,14	172.650,97	9.840,17	182.491,14	0,00	207,00	7.178.002,88	1.564.136,13	58.381,88	5.672.248,61	131.236,85
11.054.208,88	10.846.259,79	238.729,74	11.084.989,53	30.987,65	207,00	46.352.545,26	21.420.131,09	256.235,50	25.188.649,65	5.323.523,77

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E (9 - 7)	T O T A L I I M P E G N I (7 + 8)	I N P I U ' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			I n a u m e n t o (6 - 3)	I n d i m i n u z i o n e (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Disavanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE CORRENTI									
	Previdenza									
2	Indennità di buonuscita	10.131.005,30	0,00	0,00	10.131.005,30	0,00	4.445.752,86	4.445.752,86	0,00	5.685.252,44
	Assistenza									
3	Assistenza agli orfani	428.659,00	0,00	0,00	428.659,00	343.147,00	85.512,00	428.659,00	0,00	0,00
4	Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Sussidi	142.175,00	0,00	0,00	142.175,00	92.478,33	0,00	92.478,33	0,00	49.696,67
6	Iniziativa assistenziali varie	1.653.031,53	0,00	0,00	1.653.031,53	1.413.037,49	171.215,73	1.584.253,22	0,00	68.778,31
	Spese generali									
7	Spese d'amministrazione	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	124.934,90	8.360,67	133.295,57	0,00	1.704,43
8	Imposte tasse e contributi (2)	1.395.000,00	175.000,00	0,00	1.570.000,00	1.562.126,42	27,90	1.562.154,32	0,00	7.845,68
9	Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	10.298,83	0,00	10.298,83	0,00	7.701,17
10	Gestione dei beni immobili	155.000,00	0,00	0,00	155.000,00	83.332,43	23.552,09	106.884,52	0,00	48.115,48
11	Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
12	Spese di rappresentanza	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00
	Poste correttive e compensative di entrate correnti									
13	Restituzioni e rimborsi diversi	per memoria	0,00	0,00	per memoria	0,00	0,00	0,00	0,00	per memoria
	Totale spese correnti (A)	14.058.420,83	175.000,00	0,00	14.233.420,83	3.629.355,40	4.734.421,25	8.363.776,65	0,00	5.869.644,18
14	Fondo di riserva ordinario (2)	250.000,00	0,00	175.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
	Totale (B)	250.000,00	0,00	175.000,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE									
15	Quota destinata al fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	1.558.616,20	0,00	0,00	1.558.616,20	0,00	0,00	0,00	0,00	1.558.616,20
16	Acquisto titoli	per memoria	0,00	0,00	per memoria	69.857,67	0,00	69.857,67	69.857,67	0,00
17	Interventi straordinari sugli immobili	1.024.424,64	0,00	0,00	1.024.424,64	0,00	0,00	0,00	0,00	1.024.424,64
18	Acquisto beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	89.700,33	0,00	0,00	89.700,33	26.352,75	39.856,22	66.208,97	0,00	23.491,36
	Totale spese in conto capitale (C)	2.672.741,17	0,00	0,00	2.672.741,17	96.210,42	39.856,22	136.066,64	69.857,67	2.606.532,20
	Totale parziale (A + B + C)	16.981.162,00	175.000,00	175.000,00	16.981.162,00	3.725.565,82	4.774.277,47	8.499.843,29	69.857,67	8.551.176,38
	SPESE PER PARTITE DI GIRO									
19	Ritenute acconto e I.R.A.P.	7.746.860,00	0,00	0,00	7.746.860,00	1.989.821,45	35.971,14	2.025.792,59	0,00	5.721.067,41
20	Somme anticipate al cassiere	2.585,00	0,00	0,00	2.585,00	1.032,23	0,00	1.032,23	0,00	1.552,77
21	Anticipazioni	25.825,00	0,00	0,00	25.825,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.825,00
22	Restituzione depositi cauzionali	77.470,00	0,00	0,00	77.470,00	2.256,97	3.716,09	5.973,06	0,00	71.496,94
23	Restituzione somme trattute per conto terzi	103.295,00	0,00	0,00	103.295,00	22.179,08	5.807,70	27.986,78	0,00	75.308,22
	Totale spese per partite di giro (D)	7.956.035,00	0,00	0,00	7.956.035,00	2.015.289,73	45.494,93	2.060.784,66	0,00	5.895.250,34
	TOTALE 1 (A + B + C + D)	24.937.197,00	175.000,00	175.000,00	24.937.197,00	5.740.855,55	4.819.772,40	10.560.627,95	69.857,67	14.446.426,72

CONTO CONSUNTIVO

B) - SPESE - Parte 1[^]

G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.189.660,74	8.941.924,37	247.736,37	9.189.660,74	0,00	0,00	19.320.666,04	8.941.924,37	0,00	10.378.741,67	4.693.489,23
8.284,82	8.284,82	0,00	8.284,82	0,00	0,00	436.943,82	351.431,82	0,00	85.512,00	85.512,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.175,00	92.478,33	0,00	49.696,67	0,00
101.467,94	93.052,42	8.415,52	101.467,94	0,00	0,00	1.754.499,47	1.506.089,91	0,00	248.409,56	179.631,25
10.941,32	9.412,94	1.528,38	10.941,32	0,00	0,00	145.941,31	134.347,84	0,00	11.593,47	9.889,05
27,89	27,88	0,00	27,88	0,00	0,01	1.570.027,89	1.562.154,30	0,00	7.873,59	27,90
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
101.780,41	43.945,77	57.834,64	101.780,41	0,00	0,00	18.000,00	10.298,83	0,00	7.701,17	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	256.780,41	127.278,20	0,00	129.502,21	81.386,73
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	per memona	0,00	0,00	per memoria	0,00
9.412.163,12	9.096.648,20	315.514,91	9.412.163,11	0,00	0,01	23.645.583,94	12.726.003,60	0,00	10.919.580,34	5.049.936,16
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.110.794,42	0,00	0,00	6.110.794,42	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.857,67	69.857,67	0,00	0,00
96.290,79	93.762,46	2.528,33	96.290,79	0,00	0,00	1.120.715,43	93.762,46	0,00	1.026.952,97	2.528,33
13.514,80	13.500,95	0,00	13.500,95	0,00	13,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109.805,59	107.263,41	2.528,33	109.791,74	0,00	13,85	103.215,13	39.853,70	0,00	63.361,43	39.856,22
109.805,59	107.263,41	2.528,33	109.791,74	0,00	13,85	7.334.724,98	203.473,83	69.857,67	7.201.108,82	42.384,55
9.521.968,71	9.203.911,61	318.043,24	9.521.954,85	0,00	13,86	31.055.308,92	12.929.477,43	69.857,67	18.195.689,16	5.092.320,71
42.900,89	42.900,89	0,00	42.900,89	0,00	0,00	7.789.760,89	2.032.722,34	0,00	5.757.038,55	35.971,14
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.585,00	1.032,23	0,00	1.552,77	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.825,00	0,00	0,00	25.825,00	0,00
56.127,56	0,00	56.127,56	56.127,56	0,00	0,00	133.597,56	2.256,97	0,00	131.340,59	59.843,65
64.170,01	26.629,11	37.540,90	64.170,01	0,00	0,00	167.465,01	48.808,19	0,00	118.656,82	43.348,60
163.198,46	69.530,00	93.668,46	163.198,46	0,00	0,00	8.119.233,46	2.084.819,73	0,00	6.034.413,73	139.163,39
9.685.167,17	9.273.441,61	411.711,70	9.685.153,31	0,00	13,86	39.174.542,38	15.014.297,16	69.857,67	24.230.102,89	5.231.484,10

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP.	DENOMINAZIONE C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A								
		P R E V I S I O N I				S O M M E A C C E R T A T E			D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I		D E F I N I T I V E (3 + 4 - 5)	P A G A T E	R I M A S T E D A P A G A R E (9 - 7)	T O T A L I I M P E G N I (7 + 8)	I N P I U ' (9 - 6)	I N M E N O (6 - 9)
			I n a u m e n t o (6 - 3)	I n d i m i n u z i o n e (3 - 6)						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	ATTIVITA' PER CONTO									
24	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 5, 2° comma, legge 734/73 e successive modificazioni)	748.862,50	0,00	0,00	748.862,50	0,00	779.762,82	779.762,82	30.900,32	0,00
25	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex lege 168/51 e successive modificazioni)...	436.406,08	0,00	0,00	436.406,08	0,00	177.668,13	177.668,13	0,00	258.737,95
26	Premi da corrispondere agli aventi diritto (ex art. 30, comma 3, D.P.R. 148/88)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	10.329,14	0,00	0,00	10.329,14	4,39	2.747,29	2.751,68	0,00	7.577,46
	Totale attività per conto (E)	1.195.597,72	0,00	0,00	1.195.597,72	4,39	960.178,24	960.182,63	30.900,32	266.315,41
	CONTABILITA' SPECIALI									
28	Amministrazioni condominiali	118.786,00	0,00	0,00	118.786,00	109.365,72	0,00	109.365,72	0,00	9.420,28
29	Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	2.164.303,38	287.262,59	42.199,52	2.409.366,45	286.491,65	1.037.700,70	1.324.192,35	0,00	1.085.174,10
	Totale contabilità speciali (F)	2.283.089,38	287.262,59	42.199,52	2.528.152,45	395.857,37	1.037.700,70	1.433.558,07	0,00	1.094.594,38
	TOTALE 2 (E + F)	3.478.687,10	287.262,59	42.199,52	3.723.750,17	395.861,76	1.997.878,94	2.393.740,70	30.900,32	1.360.909,79
RIEPILOGO SPESE:										
	TOTALE 1	24.937.197,00	175.000,00	175.000,00	24.937.197,00	5.740.855,55	4.819.772,40	10.560.627,95	69.857,67	14.446.426,72
	TOTALE 2	3.478.687,10	287.262,59	42.199,52	3.723.750,17	395.861,76	1.997.878,94	2.393.740,70	30.900,32	1.360.909,79
	TOTALE GENERALE (1 + 2)	28.415.884,10	462.262,59	217.199,52	28.660.947,17	6.136.717,31	6.817.651,34	12.954.368,65	100.757,99	15.807.336,51

(1) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 30 ottobre 2002.

(2) Variazioni di bilancio deliberate dal Consiglio di amministrazione il 26 novembre 2002.

B) - SPESE - Parte 2^a

G E S T I O N E D E I R E S I D U I P A S S I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL' ESERCIZIO (8 + 14)
RESIDUI ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE (15 - 13)	TOTALI (13 + 14)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
				IN PIU' (15 - 12)	IN MENO (12 - 15)			IN PIU' (19 - 18)	IN MENO (18 - 19)	
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
1.397.104,91	415.279,83	981.825,08	1.397.104,91	0,00	0,00	2.145.967,41	415.279,83	0,00	1.730.687,58	1.761.587,90
2.076.613,74	539.529,58	1.537.084,16	2.076.613,74	0,00	0,00	2.164.411,40	539.529,58	0,00	1.624.881,82	1.714.752,29
75.318,25	2.070,99	73.247,26	75.318,25	0,00	0,00	75.318,25	2.070,99	0,00	73.247,26	73.247,26
29.523,56	3.186,59	26.336,97	29.523,56	0,00	0,00	39.852,70	3.190,98	0,00	36.661,72	29.084,26
3.578.560,46	960.066,99	2.618.493,47	3.578.560,46	0,00	0,00	4.425.549,76	960.071,38	0,00	3.465.478,38	3.578.671,71
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.786,00	109.365,72	0,00	9.420,28	0,00
224.300,65	221.327,29	198,32	221.525,61	0,00	2.775,04	2.633.667,10	507.818,94	0,00	2.125.848,16	1.037.899,02
224.300,65	221.327,29	198,32	221.525,61	0,00	2.775,04	2.752.453,10	617.184,66	0,00	2.135.268,44	1.037.899,02
3.802.861,11	1.181.394,28	2.618.691,79	3.800.086,07	0,00	2.775,04	7.178.002,86	1.577.256,04	0,00	5.600.746,82	4.616.570,73
9.685.167,17	9.273.441,61	411.711,70	9.685.153,31	0,00	13,86	39.174.542,38	15.014.297,16	69.857,67	24.230.102,89	5.231.484,10
3.802.861,11	1.181.394,28	2.618.691,79	3.800.086,07	0,00	2.775,04	7.178.002,86	1.577.256,04	0,00	5.600.746,82	4.616.570,73
13.488.028,28	10.454.835,89	3.030.403,49	13.485.239,38	0,00	2.788,90	46.352.545,24	16.591.553,20	69.857,67	29.830.849,71	9.848.054,83

PAGINA BIANCA

QUADRO RIASSUNTIVO DEL CONTO CONSUNTIVO PER L'ANNO FINANZIARIO 2002

PARTE 1^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate correnti	12.084.998,83	15.801.686,67	- Spese correnti	8.363.776,65	12.726.003,60
- Entrate in conto capitale	0,00	1.993.523,63	- Spese in conto capitale	136.066,64	203.473,83
- Entrate per partite di giro	2.060.784,66	2.060.784,66	- Spese per partite di giro	2.060.784,66	2.084.819,73
TOTALE DELLE ENTRATE	14.145.783,49	19.855.994,96	TOTALE DELLE SPESE	10.560.627,95	15.014.297,16
- Avanzo di amministrazione:	10.323.584,06	0,00	- Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa	0,00	9.137.240,49			
TOTALE GENERALE	24.469.367,55	28.993.235,45	TOTALE GENERALE	10.560.627,95	15.014.297,16
Risultati differenziali			Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:	13.908.739,60	0,00
- Disavanzo di cassa	0,00	0,00	- Avanzo di cassa	0,00	13.978.938,29
TOTALE A PAREGGIO	24.469.367,55	28.993.235,45	TOTALE A PAREGGIO	24.469.367,55	28.993.235,45

PARTE 2^

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA	SPESE	COMPETENZA	CASSA
- Entrate attività per conto	960.182,63	990.751,37	- Spese attività per conto	960.182,63	960.071,38
- Entrate per contabilità speciali	552.699,21	573.384,76	- Spese per contabilità speciali	1.433.558,07	617.184,66
TOTALE DELLE ENTRATE	1.512.881,84	1.564.136,13	TOTALE DELLE SPESE	2.393.740,70	1.577.256,04
- Avanzo di amministrazione:	1.909.381,13	0,00	- Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
- Fondo iniziale di cassa (1)	0,00	5.529.544,14			
TOTALE GENERALE	3.422.262,97	7.093.680,27	TOTALE GENERALE	2.393.740,70	1.577.256,04
Risultati differenziali			Risultati differenziali		
- Disavanzo di competenza	0,00	0,00	- Avanzo di competenza:	1.028.522,27	0,00
- Disavanzo di cassa	0,00	0,00	- Avanzo di cassa	0,00	5.516.424,23
TOTALE A PAREGGIO	3.422.262,97	7.093.680,27	TOTALE A PAREGGIO	3.422.262,97	7.093.680,27

(1) Al lordo di € 130,00 quale piccola cassa presso Segreteria C.A.S.; al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti".

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2002	al 31.12.2002	in più	in meno
DISPONIBILITA' LIQUIDE:				
- depositi presso Banche (1)	14.313.087,40	19.047.299,88	4.734.212,48	0,00
- depositi presso L'Ente Poste Italiane	295.337,57	392.334,23	96.996,66	0,00
- a detrarre depositi per le partite dei conti d'ordine (1)	5.471.184,50	5.458.064,60	0,00	13.119,90
Totale	9.137.240,47	13.981.569,51	4.831.209,14	-13.119,90
INVESTIMENTI MOBILIARI:				
- titoli di Stato	7.233.035,15	7.300.261,58	67.226,43	0,00
Totale	7.233.035,15	7.300.261,58	67.226,43	0,00
RESIDUI ATTIVI:				
- crediti diversi	10.871.510,74	5.192.286,92	0,00	5.679.223,82
Totale	10.871.510,74	5.192.286,92	0,00	5.679.223,82
CREDITI VARI:				
- crediti vari	4.714,83	3.471,45	0,00	1.243,38
Totale	4.714,83	3.471,45	0,00	1.243,38
IMMOBILI:				
- immobili in Roma	3.002.266,47	3.002.266,47	0,00	0,00
- immobile in Genova	227.985,77	227.985,77	0,00	0,00
Totale	3.230.252,24	3.230.252,24	0,00	0,00
MOBILI:				
- consistenza	9.133.328,12	8.938.896,78	66.208,97	260.640,31
acquisto di beni mobili: €. 66.208,97				
scarico di beni mobili: €. 260.640,31				
Totale	9.133.328,12	8.938.896,78	66.208,97	260.640,31
TOTALE ATTIVITA'	39.610.081,55	38.646.738,48	4.964.644,54	5.927.987,61
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	3.446.605,71	3.477.285,71	30.680,00	0,00
- depositi per contabilità speciali (1)	2.024.578,79	1.980.778,89	0,00	43.799,90
Totale	5.471.184,50	5.458.064,60	30.680,00	43.799,90

(1) Al lordo di € 130,00 quale piccola cassa presso Segreteria C.A.S.; al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti".

IL SEGRETARIO
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Ten.Col. Angelo La Neve

V° si approva
IL COMANDANTE GENERALE
Gen.C.A. Alberto Zignani

SITUAZIONE PATRIMONIALE**al 31 dicembre 2002**

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 01.01.2002	al 31.12.2002	in più	in meno
RESIDUI PASSIVI:				
- debiti diversi	9.685.167,17	5.231.484,10	0,00	4.453.683,07
Totale	9.685.167,17	5.231.484,10	0,00	4.453.683,07
RISCONTI PASSIVI:				
- canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi.....	194.915,65	194.915,65	0,00	0,00
Totale	194.915,65	194.915,65	0,00	0,00
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:				
- fondo ammortamento immobili	396.126,23	460.731,27	64.605,04	0,00
Totale	396.126,23	460.731,27	64.605,04	0,00
TOTALE PASSIVITA'	10.276.209,05	5.887.131,02	64.605,04	4.453.683,07
PATRIMONIO NETTO E RISERVE:				
- fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita	14.693.960,29	18.327.968,50	3.634.008,21	0,00
- patrimonio netto	14.639.912,21	14.431.638,96	0,00	208.273,25
- incremento patrimoniale £. 3.425.734,96				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E RISERVE	29.333.872,50	32.759.607,46	3.634.008,21	208.273,25
TOTALE A PAREGGIO	39.610.081,55	38.646.738,48	3.698.613,25	4.661.956,32
CONTI D'ORDINE				
- depositi per attività svolte "per conto"	3.446.605,71	3.477.285,71	30.680,00	0,00
- depositi per contabilità speciali	2.024.578,79	1.980.778,89	0,00	43.799,90
Totale	5.471.184,50	5.458.064,60	30.680,00	43.799,90

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Gen.C.A. Francesco D'Isanto

DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI NEI CREDITI DI BILANCIO

Allegato A - CREDITI					
DENOMINAZIONE	al 01/01/2002 €	Crediti dello esercizio 2002 €	Riscossi nello esercizio 2002 €	Rimasti da riscuotere €	Totale crediti al 31/12/2002 €
a	b	c	d	e=b+c-d	f=e
Crediti per restituzione indennità di buonuscita di militari riammessi in servizio	4.714,83	0,00	1.243,38	3.471,45	3.471,45
TOTALE	4.714,83	0,00	1.243,38	3.471,45	3.471,45

GESTIONE SVOLTA PER CONTO

Allegato B1 - PARTITE DA DEFINIRE					
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2002 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2002 €	
a	b	c	d	e=b+c-d	
Quote dei proventi da distribuire in premi (ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e successive modificazioni)	1.397.104,91	779.762,82	415.279,83	1.761.587,90	
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex legge 168/51 e successive modificazioni)	1.944.659,00	208.236,87	539.529,58	1.613.366,29	
Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie da distribuire in premi (ex art. 30, comma 2°, D.P.R. 148/88)	75.318,25	0,00	2.070,99	73.247,26	
Somme depositate temporaneamente presso il Fondo per irreperibilità degli aventi diritto	29.523,56	2.751,68	3.190,98	29.084,26	
TOTALE	3.446.605,72	990.751,37	960.071,38	3.477.285,71	

GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI

Allegato B2 - PARTITE DA DEFINIRE					
DENOMINAZIONE	Passività al 01/01/2002 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Passività al 31/12/2002 €	
a	b	c	d	e=b+c-d	
Amministrazioni condominiali	0,00	109.365,72	109.365,72	0,00	
Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva (1)	2.024.578,79	464.019,04	507.818,94	1.980.778,89	
TOTALE	2.024.578,79	573.384,76	617.184,66	1.980.778,89	

(1) Al lordo di € 130,00 quale piccola cassa presso Segreteria C.A.S., al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti".

CONTABILITA' SPECIALE

Allegato C - ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI FONDI C.O.N.I. PER L'ATTIVITA' SPORTIVA - ANNO 2002			
ENTRATE		SPESE	
1. Fondo iniziale di cassa:		1. Per lo svolgimento di attività sportiva agonistica e promozionale:	
- Banca	2.009.431,55	a. acquisto materiali, attrezzature ed apparecchiature	41.318,80
- C/c Postale	15.147,24	b. partecipazione ad attività e Campionati C.I.S.M.	179.220,37
- Fondo permanente Reparti	58.359,63	c. attività agonistica delle sezioni giovanili "FF. GG."	59.626,64
Totale (A)	2.082.938,42	d. affiliazioni a federazioni sportive, tasse di iscrizione a gare, utilizzazione impianti sportivi e mezzi di trasporto, impianti di risalita, assicurazione sportass, motori, etc	29.258,03
		e. assistenza sanitaria specialistica, tests intolleranza alimentare e visite mediche specialistiche	8.901,20
2. Interessi attivi	40.211,92	f. partecipazione e promozione di attività sportive varie, oneri per trasferte, vitto e relativa integrazione, generi di conforto medicinali, materiali promozionali, spese per carbolubrificanti, etc.	33.588,09
3. Contributi da parte del C.O.N.I.	355.738,34	g. rimborso spese agli allenatori	0,00
4. Entrate eventuali e diverse	52.938,78	h. stampa e spedizione del periodico "Traguardo", acquisto pubblicazioni e quotidiani sportivi	8.271,60
5. Entrate in conto capitale	0,00	i. acquisto medicinali e materiali per le sale massaggi	606,84
Totale (B)	448.889,04	l. manutenzione piscina	0,00
		Totale (A)	360.791,57
6. Entrate per partite di giro	15.130,00		
Totale (C)	15.130,00	2. Spese d'amministrazione:	
		a. compenso ai componenti del C.A.S.	6.279,24
		b. spese postali, telegrafiche, telefoniche, cancelleria, etc.	7.217,56
		Totale (B)	13.496,80
		3. Spese in conto capitale	117.599,55
		Totale (C)	15.931,02
		4. Spese per partite di giro	
Totale Generale (A + B + C)	2.546.957,46	Totale (D)	
		TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	507.818,94
		5. RIMANENZA: (2)	
		- Banca	1.950.883,77
		- c/c postale	29.765,12
		- Piccola cassa segreteria C.A.S.	130,00
		Sub totale	1.980.778,89
		- Fondo permanente Reparti "	58.359,63
		Totale (E)	2.039.138,52
Totale A PAREGGIO	2.546.957,46	TOTALE A PAREGGIO	2.546.957,46

(1) Compresi i residui pagati.

(2) Compresi 1.037.899,02 euro destinati al pagamento dei debiti diversi (residui passivi).

ATTIVITA' PROPRIA

Allegato D1

-		
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		9.137.240,49
Riscossioni:		
- in c/competenza	9.182.386,14	
- in c/residui	10.673.608,82	19.855.994,96
Pagamenti:		
- in c/competenza	5.740.855,55	
- in c/residui	9.273.441,61	15.014.297,16
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		13.978.938,29
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	228.889,57	
- dell'esercizio	4.963.397,35	5.192.286,92
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	411.711,70	
- dell'esercizio	4.819.772,40	5.231.484,10
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ...		13.939.741,11

Riepilogo consistenza di cassa:

. all'inizio dell'esercizio: D1 + D2 + D3 (1) =	£.	14.666.784,63
. alla fine dell'esercizio: D1 + D2 + D3 =	£.	19.495.362,52

(1) Al lordo di € 130,00 quale piccola cassa presso Segreteria C.A.S.;
al netto di € 58.359,63 quale "Fondo permanente Reparti".

ATTIVITA' SVOLTA PER CONTO

Allegato D2

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		3.446.605,72
Riscossioni:		
- in c/competenza	868.636,80	
- in c/residui	122.114,57	990.751,37
Pagamenti:		
- in c/competenza	4,39	
- in c/residui	960.066,99	960.071,38
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		3.477.285,71
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	9.840,17	
- dell'esercizio	91.545,83	101.386,00
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	2.618.493,47	
- dell'esercizio	960.178,24	3.578.671,71
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		0,00

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONTABILITA' SPECIALI

Allegato D3

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio (1)		2.082.938,42
Riscossioni:		
- in c/competenza	522.848,36	
- in c/residui	50.536,40	573.384,76
Pagamenti:		
- in c/competenza	395.857,37	
- in c/residui	221.327,29	617.184,66
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		2.039.138,52
Residui attivi:		
- degli esercizi precedenti	0,00	
- dell'esercizio	29.850,85	29.850,85
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	198,32	
- dell'esercizio	1.037.700,70	1.037.899,02
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio ..		1.031.090,35

ENTRATE	
A) Dal bilancio finanziario	
Cap. 3 Interessi attivi	608.333,00
Cap. 4 Canoni di locazione	3.806.129,62
Cap. 5 Quote dei proventi delle sanzioni pecuniarie	5.624.394,83
Cap. 6 Proventi ex art. 5, comma 2°, legge 734/73 e succ. mod.	1.575.193,50
Cap. 7 Oblazioni ed entrate eventuali e diverse	469.704,50
TOTALE (A)	12.083.755,45
 B) Movimenti non finanziari	
1. Canoni di locazione accertati in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	194.915,65
2. Sopravvenienze attive	30.987,65
3. Insussistenze passive.....	13,86
TOTALE (B)	225.917,16
 TOTALE GENERALE (A + B)	12.309.672,61
 TOTALE A PAREGGIO	12.309.672,61

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2002**Allegato E****SPESE****A) Dal bilancio finanziario**

Cap. 2 Indennità di buonuscita	4.445.752,86
Cap. 3 Assistenza agli orfani	428.659,00
Cap. 4 Indennizzi per infortunio verificatosi nell'adempimento del dovere dal quale sia derivato il decesso o la riforma del militare	0,00
Cap. 5 Sussidi	92.478,33
Cap. 6 Iniziative assistenziali varie	1.584.253,22
Cap. 7 Spese d'amministrazione	133.295,57
Cap. 8 Imposte, tasse e contributi	1.562.154,32
Cap. 9 Manutenzione e riparazione beni mobili, impianti, attrezzature e macchinari	10.298,83
Cap. 10 Gestione dei beni immobili	106.884,52
Cap. 11 Interessi passivi, spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	0,00
Cap. 12 Spese di rappresentanza	0,00

TOTALE (A)	8.363.776,65
------------------	--------------

B) Movimenti non finanziari

1. Ammortamento immobili	64.605,04
2. Variazioni patrimoniali straordinarie per eliminazione di beni mobili	260.640,31
3. Canoni di locazione accertati di pertinenza di successivi esercizi	194.915,65

TOTALE (B)	520.161,00
------------------	------------

TOTALE GENERALE (A + B)	8.883.937,65
-------------------------------	--------------

Avanzo economico	3.425.734,96
------------------------	--------------

TOTALE A PAREGGIO	12.309.672,61
-------------------------	---------------

Allegato F - RESIDUI ATTIVI						
DENOMINAZIONE	al 01/01/2002 €	Riscossi nell'esercizio 2002 €	Variazioni in aumento €	Rimasti da riscuotere al 31.12.2002 €	Residui nell'esercizio 2002 €	Totale residui al 31/12/2002 €
a	b	c	d	e	f	g=e+f
Entrate correnti (cap. da 3 a 8) ed entrate in conto capitale (cap. da 9 a 11)	10.871.510,74	10.673.608,82	0,24	228.889,57	4.963.397,35	5.192.286,92
Entrate per partite di giro (cap. da 12 a 16)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sub totale	10.871.510,74	10.673.608,82	0,24	228.889,57	4.963.397,35	5.192.286,92
Entrate delle attività per conto (cap. da 17 a 21) ..	131.954,74	122.114,57	0,00	9.840,17	91.545,83	101.386,00
<u>Contabilità speciali:</u>						
- Amministrazioni condominiali (cap. 22)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 23)	50.743,40	50.536,40	207,00	0,00	29.850,85	29.850,85
TOTALE	11.054.208,88	10.846.259,79	207,24	238.729,74	5.084.794,03	5.323.523,77

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE VARIAZIONI RELATIVE AI RESIDUI

Allegato G - RESIDUI PASSIVI							
DENOMINAZIONE	al 01/01/2002 €	Pagati nell'esercizio 2002 €	Variazioni in aumento €	Variazioni in diminuzione €	Rimasti da pagare al 31.12.2002 €	Residui nell'esercizio 2002 €	Totale residui al 31/12/2002 €
a	b	c	d	e	f=b-c+d-e	g	h=f+g
Spese correnti (cap. da 2 a 14) e spese in conto capitale (cap. da 15 a 18)	9.521.968,71	9.203.911,61	0,00	13,86	318.043,24	4.774.277,47	5.092.320,71
Spese per partite di giro (cap. da 19 a 23)	163.198,46	69.530,00	0,00	0,00	93.668,46	45.494,93	139.163,39
Sub totale	9.685.167,17	9.273.441,61	0,00	13,86	411.711,70	4.819.772,40	5.231.484,10
Spese delle attività per conto (cap. da 24 a 27).	3.578.560,46	960.066,99	0,00	0,00	2.618.493,47	960.178,24	3.578.671,71
<u>Contabilità speciali:</u>							
- Amministrazioni condominiali (cap. 28)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi assegnati dal C.O.N.I. per attività sportiva (cap. 29)	224.300,65	221.327,29	0,00	2.775,04	198,32	1.037.700,70	1.037.899,02
TOTALE	13.488.028,28	10.454.835,89	0,00	2.788,90	3.030.403,49	6.817.651,34	9.848.054,83